ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N 6, II. Un esemplare cent 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni dal pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1. Tel. 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Sabato 30 Gennaio 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 600 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1917

L'ampia discussione alla Camera sull'ordinamento dell'Esercito

L'on. Mussolini annuncia provvedimenti economici a favore degli ufficiali - I 76 reggimenti di fanteria avranno sede nei capoluoghi di provincia - Giunta e Acerbo eletti vicepresidenti

ROMA, 29

L'aula e le tribune, segnatamente quella degli ufficiali, sono affollatissime, quando alle 15 il Presidente CASERTANO apre la seduta. Del Governo assistono il Primo ministro, gli on. Federzoni, Ciano, Di Scalea e i tre sottosegretari militari.

Il PRESIDENTE indice la votazione segreta per la nomina di due vicepresidenti. Si riprende quindi senz'altro la discussione dei sette disegni di legge concernenti la riorganizzazione dell'Esercito.

Primo oratore è il gen. SANNA. Con cuore di vecchio soldato approva la felice soluzione del problema militare proposta dal Governo fascista. La difesa nazionale, compito supremo dello Stato, è infatti bene assicurata dai disegni di legge in discussione, che tengono saggiamente conto degli insegnamenti della grande guerra. Approva l'istituzione della divisione ternaria, come quella che, meglio di ogni altro sistema, può assicurare il rapido passaggio dal piede di pace a quello di guerra. Vorrebbe a questo proposito che anche in tempo di pace fosse assegnato alla divisione un gruppo di obici pesanti campali. Plaude alla disposizione che contempla la speciale organizzazione militare della Sicilia e della Sardegna.

Il dissenso dell'ex ministro Di Giorgio

L'oratore che segue — l'ex ministro della Guerra DI GIORGIO — premette che non si opporrà all'approvazione dei disegni di legge, non solo perchè la Camera non lo seguirebbe, ma perchè, la ragione politica soverchiando oggi di gran lunga la ragione tecnica, egli, convinto e fervente sostenitore del Governo nazionale fascista, non può desiderare che il prestigio e l'autorità del Governo, la compatta disciplina della maggioranza e del partito soffrano comunque attentati. Crede tuttavia utile che siano affermati alcuni punti di vista tecnici, affinchè i termini del problema militare restino ben chiari e precisi. L'ampia discussione che imperversò l'anno scorso per oltre sei mesi, e si conchiuse con le sedute dell'1 e 2 aprile al Senato, per quanto influenzate da tanti interessi, da tanta passione politica e da tanta speculazione quartarellista, ebbe almeno il risultato di determinare, attraverso le manifestazioni di tecnici eminenti, due contrarie e ben definite correnti: quella rappresentata dall'oratore e quella rappresentata dagli autorevoli personaggi che condussero l'opposizione alla sua riforma. Quest'ultima corrente trionfò e si affermò nei presenti disegni di legge, e specialmente nei disegni sull'ordinamento e sull'avanzamento.

Osserva che la divisione ternaria non è una novità. Essa era prevista nelle nostre formazioni di guerra. La sua adozione fin dal tempo di pace realizza qualche vantaggio, ma genera inconvenienti di gran lunga maggiori, massime quello di ridurre notevolmente le forze della mobilitazione immediata di primo tempo. Invece per l'oratore le forze che contano realmente sono quelle della mobilitazione immediata di primo tempo. Teme che il disegno di legge con le sue modificazioni all'ordinamento possa produrre nell'Esercito una crisi materiale e morale. E' contrario alla costituzione dei battaglioni di assalto fin dal tempo di pace. Vorrebbe però che tutto fosse predisposto per la loro immediata formazione fin dall'inizio della mobilitazione. Circa l'avanzamento, crede che il problema possa essere valutato esattamente anche da un'assemblea politica. Vorrebbe per i gradi superiori una scelta ristretta, intensiva, aperta a tutti. Nei gradi inferiori le promozioni dovrebbero essere regolate da rigorosa selezione. (*Interruzioni dell'on. Baistrocchi*).

Il relatore Baistrocchi

BAISTROCCHI, relatore, osserva che le leggi in discussione si ispirano ad un concetto organico ed unitario, il quale compendia le necessità tutte della difesa del Paese e del coordinamento delle forze militari della Nazione. Rileva non essere possibile pensare ad una adeguata organizzazione militare senza provvedere ad un buon inquadramento delle truppe, e constata che a questo provvede, appunto, l'odierno complesso di leggi, che pertanto rispondono alle esigenze dell'Italia e possono essere approvate con sicura coscienza. Il testo sottoposto ora alla Camera è il frutto della cordiale collaborazione fra Commissione e Governo, e di tale portata da giustificare la ampia discussione che intorno ad esso hanno fatto con competenza ed acutezza altri oratori.

La nuova composizione, la dislocazione, la efficienza delle unità sono, infatti, frutto di un attento studio, che rappresentano la forza necessaria all'Italia per garantire la difesa della sua frontiera. L'ordinamento proposto ha del pari il vantaggio della rapida mobilitazione, dell'immediato arginamento dei valichi alpini e, quindi, di provvedere opportunamente alla eventualità della sorpresa cui accennava l'on. Di Giorgio. Il nuovo ordinamento ha infine il pregio di conciliare le esigenze del bilancio con quelle dell'apparecchio bellico della Nazione, e poichè esso consente non soltanto la difesa ma anche l'offesa, può ben definirsi l'ordinamento di un'Italia non rinunziataria, ma audace e forte, come può essere l'Italia di Benito Mussolini.

MUSSOLINI: La migliore difesa è l'offesa! (*Approvazioni*).

BAISTROCCHI: Benissimo.

MUSSOLINI: E ricordi bene che chi para, muore! (*Bene*).

BAISTROCCHI conclude inviando a nome della Camera fascista (*applausi*) un saluto agli ufficiali in servizio attivo e a quelli in congedo, che tanto contribuirono al successo della nostra grande gesta (*applausi*); un commosso omaggio ai caduti della grande guerra; così a quelli caduti contro i nemici esterni come a quelli contro i nemici interni (*applausi*); un saluto al condottiero della Vittoria, Armando Diaz e ai suoi collaboratori (*applausi*); un omaggio reverente al primo soldato d'Italia, a S. M. il Re (*vivissimi applausi; il Presidente, i ministri e i deputati sorgono in piedi*); un saluto di ammirazione al Capo del Governo e ministro della Guerra (*vivissimi applausi; i ministri e i deputati sorgono nuovamente in piedi*), che assicura alla Nazione i più alti gloriosi destini. (*Vivi applausi*).

Un discorso del sottosegr. Cavallero

Ha ora la parola il sottosegretario alla Guerra. Il gen. CAVALLERO, premesso che la preparazione dei presenti disegni di legge ha fatto assoluta astrazione dalle discussioni intorno al progetto Di Giorgio, dichiara che il problema più urgente per il Paese è quello di far affluire alla frontiera nel più breve termine le truppe necessarie, per parare il primo urto o per sferrarlo. Gli studi compiuti dal Governo lo hanno indotto a adottare l'ordinamento proposto, che mette l'Esercito in grado di pienamente soddisfare il compito che gli è affidato.

Venendo alla divisione ternaria, afferma che essa risponde alla necessità di fondere armonicamente le forze di artiglieria e quelle di fanteria, risolvendo felicemente nello stesso tempo un progetto tattico ed uno organico. Il concetto della divisione ternaria per la guerra ha sempre preceduto alle varie proposte di nuovi ordinamenti militari che si sono susseguiti negli ultimi anni, e ciò per ragioni tecniche, non certo per ovviare a deficienze di uomini, che in Italia non esistono. La nuova formazione divisionale è predisposta fin dal tempo di pace, per le evidenti necessità di addestramento e, soprattutto, per quelle della mobilitazione, sì che il trapasso dal piede di pace a quello di guerra sia più rapido possibile.

Il Governo si è piegato non senza rammarico alla necessità della contrazione della fanteria, che sostiene in guerra tutti i sacrifici e seppe coronarsi della gloria più alta. (*Applausi*). Ma il Governo è sicuro che la fanteria saprà piegarsi alla dolorosa rinuncia, rendendosi conto dei nuovi cimenti che l'attendono per l'onore dell'arma e le fortune della Nazione. (*Applausi*). Del resto, l'effettiva riduzione è soltanto di sei reggimenti in rapporto all'anteguerra, mentre ben più vasta è stata la contrazione della cavalleria, non impari in eroismi alla gloriosa fanteria. (*Applausi*). Non solo, ma ad un'altra arma, quella del genio, sono stati recentemente sottratti notevoli compiti, ed anche essa si accinge disciplinatamente ad attuare i nuovi ordinamenti.

Reclutamento e promozioni degli ufficiali

Circa il reclutamento degli ufficiali, dichiara che sono quasi ultimati gli studi in proposito, che troveranno il loro concentramento in adeguati provvedimenti. Passando ad esaminare la questione dell'avanzamento osserva che lo stato di cose attuale ha determinato una vera stasi nella carriera. Di questa grave e preoccupante paralisi si rese subito conto l'on. Mussolini, che dispose perchè venissero approvati tutti i necessari provvedimenti. Questi si propongono di eliminare le eccedenze e di dare alle promozioni un andamento continuativo, senza vulnerare gli interessi dei singoli, specie quando si tratti di ufficiali che hanno compiuto il loro dovere in guerra. Il problema delle eccedenze si risolve anche attraverso l'esodo volontario. Quanto alle promozioni, esse sono assicurate normalmente fino al grado di tenente colonnello, e se anche per i gradi minori sussiste il criterio della scelta, risponde alla necessità di stimolare le giovani energie preparandole ad assumere gli alti gradi. D'altronde sarà tenuto il debito conto del passato di guerra dei singoli ufficiali. Le disposizioni speciali per le promozioni a colonnello sono determinate da ovvie ragioni, ma anche qui sarà tenuto gran conto dei precedenti di carriera e di guerra. Nulla è innovato per le promozioni a generale.

All'on. Di Giorgio osserva che l'adozione del criterio della scelta ha realizzato una perfetta parità di condizione fra gli ufficiali delle varie armi e quelli di Stato Maggiore, i quali in fondo non conseguono che gli stessi vantaggi di cui godevano prima della guerra. D'altra parte anche in questo problema, più che delle diverse teorie bisogna preoccuparsi delle effettive esigenze pratiche. Ma il sistema della scelta ha il vantaggio di stimolare gli ufficiali a curare il proprio perfezionamento professionale. Così ai gradi superiori arriveranno solo coloro che effettivamente diano piena garanzia di bene assolvere i loro altissimi compiti. Il Governo darà agli esami un carattere eminentemente pratico: pertanto tutti i buoni ufficiali che adempiono il loro servizio nei reparti possono essere sicuri che saranno giudicati con grande equità dall'unica commissione proposta agli esperimenti. L'oratore avrebbe però desiderio che a questo proposito l'on. Di Giorgio, da quel vecchio soldato che è, avesse riconosciuto l'opportunità di trattare un simile argomento con maggiore cautela.

DI GIORGIO: Questi argomenti vanno trattati con tutta sincerità: diversamente è meglio non discuterne. (*Commenti*).

CAVALLERO: Confermo quanto ho detto.

DI GIORGIO: Anch'io.

CAVALLERO, proseguendo dichiara che il Governo farà oggetto delle maggiori cure la categoria degli ufficiali in congedo, tanto benemeriti della Patria. Venendo al disegno di legge sullo stato degli ufficiali, nota che esso colma varie lacune riscontratesi in passato, specie per quanto riguarda gli ufficiali in congedo. Una profonda innovazione è poi introdotta nel funzionamento dei consigli di disciplina, che assai spesso non hanno finora risposto al loro scopo.

Una dimostrazione all'Esercito

Una speciale disposizione concerne gli ufficiali invalidi, che potranno essere richiamati in servizio per assolvere determinati incarichi. Così i voti di questi prodi saranno esauditi, mentre il loro sacrificio, attraverso l'iscrizione in speciali ruoli di onore sarà perennemente ricordato. Ad essi l'oratore invia il saluto commosso dell'Esercito italiano. (*Applausi vivissimi*).

Questo gruppo di disegni di legge chiude una prima fase dell'attività sapientemente svolta al Ministero della Guerra da Benito Mussolini. Altri problemi, tra cui quello dei sottufficiali sono allo studio e saranno presto tradotti in appositi disegni di legge. Così quello dell'unificazione dei servizi dell'Esercito, della Marina e della Aeronautica, anche per quanto riguarda il vasto campo delle armi e munizioni e della radiotelegrafia. Si tratta, dunque, di un imponente e complesso programma di riorganizzazione, che da oggi in poi sarà tradotto in atto con quella rapidità ed energia che distingue il Governo fascista. Ma soprattutto il Governo vuole vivificare l'organismo militare. (*Applausi*). In ciò infatti risiede la vera forza dell'Esercito, che diverrà senza dubbio uno strumento sempre più temprato di forza e di potenza, pronto a slanciarsi ove fosse chiamato verso i nuovi sacrifici e le nuove vittorie, nei nomi augusti della Patria e del Re. (*Vivissimi prolungati applausi; grida di viva l'Esercito; i ministri e i deputati sorgono in piedi; la seduta è sospesa per dieci minuti*).

Ripresa la seduta, il Presidente comunica il risultato della votazione a scrutinio segreto per la nomina di due vicepresidenti della Camera. Presenti e votanti 264. Ebbero voti: Acerbo 125, Giunta 101. Voti dispersi: 4; schede bianche: 27; voti nulli 7. Sono eletti gli on. Acerbo e Giunta.

Comunica pure il risultato della votazione sugli atti internazionali conchiusi alla Conferenza di Locarno. Presenti e votanti: 260; maggioranza 131; voti favorevoli: 254; contrari 6.

Si riprende quindi la discussione sui progetti militari, oratore l'on. DELCROIX. Non ha mai parlato a nome dei suoi compagni di sacrificio, ma oggi sente il diritto di farlo, per esprimere al Governo, e soprattutto al suo Capo, la loro profonda riconoscenza per la costituzione dei ruoli d'onore fra gli ufficiali mutilati. I mutilati sono contenti e fieri di essere così materialmente riammessi nei quadri dell'Esercito, sotto le cui bandiere si sono sempre sentiti militanti in ispirito. (*Approvazioni*). Questo riconoscimento non avrà solo un significato morale, perchè se verrà il giorno, i mutilati chiederanno ancora l'onore di soffrire e di morire per la Patria. (*Applausi*). Con questa promessa solenne ringrazia il Governo nazionale di avere reso onore a coloro che per la Patria si sacrificarono. (*Vivissimi applausi*).

Parla l'on. Mussolini

Salutato da un lungo applauso, al quale si associano le tribune, prende la parola il Capo del Governo. In mezzo alla più viva attenzione della Camera, l'on. MUSSOLINI dice:

Onorevoli colleghi! Prendo la parola al termine di questa discussione stringata, sobria, come è nel nostro costume, perchè solo io posso, nella mia unica responsabilità, dirvi talune cose. Ma prima voglio rendere un alto elogio ai membri della Commissione tutta, e in particolar modo al generale Baistrocchi. Voglio anche riaffermare il mio plauso e la mia solidarietà al sottosegretario di Stato, generale Cavallero, uno degli artefici della vittoria del Piave e di quella di Vittorio Veneto. A lui si deve in gran parte se le mie direttive fondamentali hanno trovato la più rapida, soddisfacente esecuzione.

Durante la discussione si è delineato un dissidio sul quale io intendo manifestare la mia opinione: gli esami. L'on. Di Giorgio ha affermato che dare un esame è umiliante. Io dichiaro che è umiliante essere bocciato all'esame. Ma poi, aggiungo, che la vita è un continuo esame. Anche le elezioni sono un esame: (si ride) *cambiano soltanto gli esaminatori. Qualche volta gli esaminatori sono gli uomini, qualche altra volta sono le cose nella loro ferrea obiettività, altra il destino improvviso. Ma la vita è un esame continuo: bisogna sostenerlo, e lo devono sostenere anche gli ufficiali, i quali hanno il compito sublime e tremendo di guidare gli uomini al combattimento. Quando la Nazione affida i suoi figli ad altri uomini, deve avere piena fiducia in questi uomini.* (Vive approvazioni).

Annunzio alla Camera e, quindi, al Paese, che i 76 reggimenti di fanteria avranno sede al completo nei capiluoghi di provincia. (Approvazioni). *Che non si votino degli ordini del giorno, che non si facciano dei tridui nelle cattedrali, che non si organizzino processioni, perchè tutto ciò sarà perfettamente inutile.* (Applausi). *Aggiungo ancora che gli 11 reggimenti di fanteria di supero avranno tutti la loro sede a nord del Po; i tre reggimenti di granatieri avranno sede tutti e tre a Roma.*

Terzo punto: l'on. Baistrocchi ha parlato di miglioramento agli ufficiali. Ho il piacere di dirvi che anche in questo caso il compimento anticipa la promessa. Ho il piacere di dirvi, che anche in questo caso il fatto precede la parola, cioè a dire, il Governo ha già deciso di stanziare una somma non indifferente per il miglioramento agli ufficiali. (Vive approvazioni). *Aggiungo che questo non deve essere interpretato dalle altre categorie di funzionari in senso estensivo, perchè alle altre categorie dirò solennemente: No!* (Approvazioni).

Con l'approvazione di queste sette leggi, approvazione che tornerà ad onore della Camera fascista, l'Esercito ha, si può dire, il suo statuto fondamentale. Noi vogliamo che l'Esercito sia in piena efficienza materiale e morale, vogliamo che tutte le forze armate della Nazione siano in piena efficienza materiale e morale. Noi vogliamo la pace. Sono stato a Locarno e ci ritornerei, ma mentre queste parole di pace balenano agli orizzonti, io devo constatare che i cieli si popolano di velivoli prodigiosi e scendono nel mare le nuove unità di guerra. Allora io rifletto e dico: come il paradiso dell'Islam così anche la nostra pace più sicura sarà all'ombra delle nostre spade.

Una grande ovazione, cui partecipa anche il pubblico delle tribune, saluta la fine del breve discorso del Primo ministro. L'ovazione si ripete allorchè l'on. Mussolini abbandona l'aula.

Dopo di che la seduta è tolta alle 19 precise. Il seguito della discussione è rinviato a domani. Vi saranno due sedute: una alle 10, l'altra alle 15.

La rielezione dell'on. Giunta

ROMA, 29

La rielezione dell'on. Giunta a vice-presidente della Camera è stata voluta dal Governo e dal partito fascista come riparazione della lunga campagna di calunnie cui l'on. Giunta fu fatto segno durante il periodo quartarellista; campagna che culminò nella denuncia per la bastonatura dell'on. Forni e alla conseguente domanda di autorizzazione a procedere pervenuta alla Camera da parte del procuratore del Re di Milano.

Si ricorderà come le dimissioni presentate dall'on. Giunta nel dicembre del 1924 da vicepresidente della Camera, furono in un primo tempo respinte dalla maggioranza fascista, che volle, anzi, proprio in quell'occasione, dare il segnale della reazione alla campagna morale della opposizione contro il Duce e gli uomini più in vista del Fascismo. La manifestazione di oggi è quindi per l'on. Giunta il meritato compenso di tante amarezze e la prova della sua dirittura di fascista, di uomo e di deputato.

Per un lungo periodo di tempo l'on. Giunta, pur restando attivamente nella politica fascista e continuando a godere la simpatia e l'amicizia del Duce, si mise volontariamente in disparte. Egli assunse un atteggiamento di riserbo, tanto più encomiabile in quanto qualora avesse voluto rispondere alla violenta campagna della stampa di opposizione, si sarebbe trovato costretto a lumeggiare particolari situazioni in un momento in cui i nemici del regime sfruttavano abilmente ogni indiscrezione. Mentre venivano esibiti memoriali ed autodifese di uomini che avevano coperto cariche altissime nelle gerarchie del partito, egli si rassegnò ad essere silenziosamente il bersaglio degli attacchi della stampa aventinista. La sua rielezione acquista quindi il carattere di una doverosa ricompensa morale data ad un uomo che anche col silenzio ha saputo affrontare le più dure responsabilità.

In questo lungo periodo di attesa, coronata dalle favorevolissime conclusioni di una inchiesta di partito da lui sollecitata e che il partito ha condotto con la massima severità su tutti gli atti della sua vita pubblica e privata, egli credette pure opportuno mantenersi estraneo ad ogni attività parlamentare come rappresentante di Trieste; e ciò per una squisita finezza che oggi deve essere rilevata e che merita il più alto encomio.

L'on. Giunta, reintegrato nella stima del partito e nella deferenza dei circoli politici e parlamentari di Roma, riprenderà il suo posto nella attività triestina, con la certezza di ritrovare intatte le simpatie e le amicizie d'un tempo. In questo suo ritorno alla politica attiva lo accompagna l'augurio del Capo del Governo e di quanti ricordano la sua combattività e la sua devozione agli interessi generali del Paese e del Fascismo.

Le leggi della difesa nazionale

ROMA, 29

(*c. a.*) Il Governo fascista, con la presentazione della legge sul riordinamento dell'Esercito, ha dimostrato che accanto alle leggi di difesa del regime sa dare al Paese le leggi della difesa nazionale. Questo complesso di provvedimenti che mettono l'Esercito al corrente delle necessità di armamento e di formazioni rivelatesi nelle esperienze di guerra e di pace, che stabiliscono norme rigidamente selettive per la creazione di un corpo di ufficiali capaci di condurre l'Esercito a nuovi sacrifici e a nuove vittorie, che migliorano lo stato morale e materiale degli ufficiali, è stato elaborato tecnicamente dallo Stato Maggiore italiano e dagli elementi militari del Governo.

Ma in tutto il complesso di esso, e persino nei più piccoli particolari, si vede la impronta e si sente l'ispirazione del Primo ministro e ministro delle forze armate, Benito Mussolini, del quale nessuno può aver dimenticato lo stupendo discorso pronunciato davanti al Senato in occasione del dibattito sul progetto Di Giorgio. In quel discorso il Duce dette all'assemblea, al Paese, ai capi dell'Esercito, la sensazione di essere l'unico ministro delle forze armate, capace di intendere sinteticamente e complessivamente nella loro ferrea concatenazione tutti i problemi della difesa nazionale.

Oggi il ministro della Guerra, della Marina, dell'Aeronautica, Benito Mussolini, ha portato all'approvazione del Parlamento le prime leggi che traducono in realtà i più urgenti di quei problemi. La Camera ha fatto di tutte le leggi una discussione rapida e sobria, ma non perciò meno importante. Basterebbero i nomi degli oratori, tutti alti ufficiali dell'Esercito, che hanno scritto nella guerra pagine luminose, per dare il tono alla discussione. Il gen. Cavallero, uno dei più giovani e più colti ufficiali del nostro S. M., che non meno degli altri ufficiali che siedono alla Camera, ha un brillantissimo stato di servizio sul Carso e sul Piave, ha pronunciato un discorso chiaro, efficace ed eloquente, che ha riscosso il plauso vivissimo dell'assemblea.

La discussione è stata coronata da uno di quei brevi, concisi, esaurientissimi discorsi del Duce, che racchiudono nel giro di pochi periodi una visione completa del problema e una sintesi impressionante della situazione che al problema si riconnette. L'on. Mussolini ha parlato per sette minuti, passando dalla felice risposta al gen. Di Giorgio sul particolare degli esami degli ufficiali superiori, al grande panorama degli armamenti mondiali, per concludere che la nostra pace è come il paradiso dell'Islam, all'ombra delle spade. Le parole del Duce, che hanno fatto balenare dinanzi agli occhi le necessità della difesa nazionale, hanno anche ribadito nella coscienza della Camera e del Paese la certezza che le forze armate dello Stato sono agli ordini di un uomo che, pensoso delle sorti della Patria, è desideroso di pace, ma nel tempo istesso pronto ai supremi cimenti per l'integrità, la grandezza e la gloria d'Italia.

Un nuovo monito agli italiani e agli stranieri è partito dal banco del Governo fascista, attraverso la voce del Duce. La Camera ha fatto eco a questo monito con un'ovazione entusiastica. Domani la Camera fascista, votando le tre leggi militari oggi discusse, aggiungerà alla grande mole di lavoro compiuto in questi ultimi mesi, un'altra pietra fondamentale della legislazione fascista, che ha costruito e va ogni giorno perfezionando il mirabile edificio del regime.

Voci premature del ritiro del card. Gasparri

Il segretario di Stato gode la piena fiducia del Papa

ROMA, 29

A proposito delle voci di una non lontana sostituzione del cardinale Gasparri alla Segreteria di Stato della Santa Sede, il *Giornale d'Italia* scrive:

«Le voci delle dimissioni del cardinale Gasparri non meriterebbero nemmeno una smentita, poichè si smentiscono da sè. Non è nelle consuetudini della Curia romana, quella di procedere a mutamenti così importanti in seguito a episodi più o meno rumorosi; anzi, la consuetudine è proprio l'inversa: lasciar passare la polemica e poi... lasciar le cose come sono. Che la posizione del cardinale Gasparri sia scossa, è fuori di dubbio: scossa nell'interno della Curia per motivi molteplici; ma da questo alla costituzione corre un abisso. Il segretario di Stato del Pontefice non risponde dei suoi atti che a lui, e quando gode la sua fiducia, non ha mestieri di cercare altrove i consensi. Anzi, si dice proprio negli ambienti vaticani, che il cardinale Gasparri ha la fiducia del Papa e basta; intendendo con questa espressione che il resto della Corte del Sacro Collegio e della prelatura si disinteressa della sua opera, come egli si disinteressa degli altri.

Quanto ai possibili futuri, molto futuri successori, i nomi fatti da un giornale milanese sono semplicemente fantastici. Smentire la candidatura Cerretti, che sarà un giorno fra i più quotati, col Pacelli e il Tedeschini, per varare quella dello Sbarretti e del Lega, è come dire che dopo il Gasparri major, avremo un altro Gasparri minor, il che è poco probabile. Quando si volessero fare dei nomi, tanto per farne, si potrebbe pronunciare quelli del Bisleti, del Granito di Belmonte, del Lucidi e del Verde: tutti cardinali, quindi, tutti cardinali possibili. Senonchè qualche requisito speciale occorrerà pure che vi sia nel designato e di appartenere al gruppo umbro, come lo Sbarretti non sembra sufficiente.

Quanto al cardinale Lega, la sua opera alla Congregazione ecclesiastica fu variamente giudicata, ma in ogni modo essa è del tutto estranea alla politica e alla diplomazia. Nel collegio cardinalizio oggi il Ceretti è in primissima linea: domani avrà a competitori il Tedeschini ed il Pacelli. Tra i vecchi, eccettuati pochissimi, non esistono successori possibili. Vi sono degli ottimi e venerandi consiglieri, che il Gasparri non interpella mai ed a questi difficilmente egli lascierebbe volontariamente la successione.

Il Governo contrario alle iniziative

per la raccolta di sterline

ROMA, 29

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica:

Si ha notizia di varie iniziative sorte per la raccolta di sterline, quale partecipazione al pagamento del debito di guerra verso l'Inghilterra. Pur apprezzando la nobiltà dei propositi che hanno ispirato tali iniziative, il Governo avverte che esse non potranno essere consentite e che pertanto le somme raccolte devono essere restituite».

Volpi s'incontrerà oggi con Briand

L'accordo di Londra accolto favorevolmente in America

Il ministro italiano festeggiato al Club americano di Parigi

PARIGI, 29

Sosta di carattere strettamente privato quella del conte Volpi e degli altri membri della Delegazione italiana a Parigi; breve respiro dopo le laboriose ed anche faticose giornate di Londra conclusesi tanto favorevolmente. Così la conversazione che il conte Volpi avrà domani mattina con signor Briand, sarà una semplice conversazione di cortesia. «Niente politica — ha confermato sorridendo l'on. Grandi. — Noi non siamo che di passaggio. Vacanza per poche ore, perchè domani ripartiamo per l'Italia.»

Stamane l'American Club di Parigi, al ristorante Langer ai Campi Elisi, ha offerto una colazione in onore del conte Volpi e degli altri membri della Delegazione. Fra i presenti si notavano anche l'ambasciatore d'Italia, barone Romano Avezzana, il prefetto della Senna, in rappresentanza del Governo, e le più spiccate notabilità della colonia americana di Parigi.

Alle frutta, il presidente, signor Pegsiott, con un brillante discorso ha salutato il ministro italiano ed i suoi collaboratori, dicendosi lieto che la cavalleria italiana, la cortesia francese e la cordialità americana si siano trovate accanto in questa riunione. Egli, proseguendo, ha levato un inno al popolo italiano, grande e prospero, e al suo Governo impersonato nell'on. Mussolini, facendo voti per la prosperità dell'Italia.

Gli ha risposto il conte Volpi con un discorso denso di «humour», che è stato spesso interrotto da applausi e salutato infine da insistenti generali approvazioni.

Il nostro ministro ha ringraziato anzitutto il Club Americano dell'onore tributato a lui ed ai suoi collaboratori con l'invitarli a questa riunione fraternamente amichevole. Ricorda come il maresciallo Foch sia stato qualche giorno fa ospite festeggiato nella stessa sede. Egli, pur dichiarando di essere a Parigi in veste assolutamente privata, non può a meno di manifestare la propria ammirazione ed amicizia di antica data verso la Francia, e ricorda i legami che le unirono nella grande guerra combattuta insieme per la causa comune, certo d'interpretare il pensiero del Capo del Governo italiano. Proseguendo la sua «causerie», egli ha dichiarato che in materia di debiti non ha più niente da dire, tanto più perchè — aggiunge sorridendo — la Delegazione italiana, avendo assolto il compito affidatole, è ormai sciolta. Tuttavia egli ha tenuto a rilevare di aver parlato onestamente e chiaramente così in America come in Inghilterra, ed ha affermato di essere soddisfatto dei risultati conseguiti, lieto di aver raggiunto tanto a Londra che a Washington un'equa transazione. Ha concluso dichiarandosi lieto di esprimere l'ammirazione che prova per il grande paese ed il grande popolo americano, che egli è felice di aver conosciuto da vicino durante la sua permanenza agli Stati Uniti.

Cessati gli applausi calorosi che hanno salutato il discorso del conte Volpi, il presidente dell'American Club ha preso di nuovo la parola, esprimendosi questa volta in buon italiano, per rivolgere un saluto all'ambasciatore d'Italia Romano Avezzana, per salutare nuovamente il conte Volpi il barone Bonin Longare, di cui ha ricordato la popolarità quando era ambasciatore a Parigi, il sottosegretario di Stato on. Grandi che rappresenta intellettualmente e fisicamente il forte Governo italiano, il cui motto è «Giovinezza». Egli ha concluso dicendo che gli «urrà» che gli americani tributano agli ospiti, si confondono con gli alalà dell'Italia.

Così ha avuto termine la cordialissima manifestazione italo-americana.

Durante una conversazione accordata al corrispondente romano del *New York Herald*, l'on. Mussolini ha dichiarato:

«L'Italia era sicura di ottenere da Londra non delle condizioni benigne, ma delle condizioni giuste. La soddisfazione del popolo italiano per i risultati dei negoziati è fondata sul fatto che, nonostante che il fardello accettato dall'Italia sia pesante, esso è ora chiaramente definito; esso non è più una minaccia oscura e ci permette di fare per l'avvenire un inventario delle nostre risorse; perchè noi consideriamo i nostri obblighi con spirito virile e con calma.»

Gli elementi politici esclusi

dai negoziati italo inglesi pel debito

ROMA, 29

Il conte Volpi ha fatto al corrispondente di Parigi della *Tribuna* le seguenti dichiarazioni:

«Mi è grato di sapere che il popolo italiano ha accolto la notizia del raggiunto accordo per il regolamento del nostro debito di guerra verso l'Inghilterra con gioia e con serenità, contento che sia stata conclusa un'equa e onesta transazione. Quando nel giugno scorso S. E. Mussolini impostò la questione che i debiti di guerra italiani dovevano essere definitivamente regolati, fu facile a molti di essere scettici in proposito, confrontando le nostre possibilità con l'ammontare dei 140 miliardi all'incirca da noi dovuti all'America e all'Inghilterra. Il Governo fascista continuando a svolgere la sua azione con quell'esattezza e con quella precisione che sono nel nostro carattere, ha veramente risolto la questione. In questo momento l'Italia è la prima potenza del mondo dopo l'Inghilterra che abbia già sistemato il suo debito di guerra, il quale è ripartito nel periodo di 62 anni.

— La stampa parigina — ha domandato il giornalista — commentando l'accordo intervenuto tra l'Italia e l'Inghilterra e lodando le condizioni vantaggiose a noi fatte, le quali sono superiori a quelle dell'America, ha molto insistito sull'ipotesi che sotto l'accordo finanziario vi sia anche un accordo politico. Può dirci qualche cosa in proposito?

— Da uomo di Governo fascista, vi parlerò con grande chiarezza. Durante le mie discussioni col Cancelliere dello Scacchiere, in realtà non si è parlato che del debito di guerra. In tutti i nostri colloqui, beninteso, ha sempre aleggiato il ricordo della grande guerra combattuta insieme, e di conseguenza, dell'amicizia passata, presente e futura tra l'Inghilterra e l'Italia. Ma tengo a che si sappia che nessun elemento politico è intervenuto nelle nostre trattative. Quello che può sembrare una facilità nel trovare un accordo di simile genere, come già avvenne a Washington, è dovuto al fatto che l'Italia ha parlato lealmente, francamente della sua volontà di far onore al suo debito di guerra, e del suo desiderio di non fare sacrifici che esorbitassero dalle sue possibilità, e potessero in alcun modo intaccare la struttura del suo bilancio e gravare maggiormente sul contribuente.»

Il voto del Senato di Washington

atteso per i primi di marzo

ROMA, 29

L'*Agenzia di Roma* riceve da Washington, che nei circoli politici e, soprattutto, in quelli del Senato, si mantiene ancora molto riserbo nel giudizio sull'accordo di Londra per il debito italiano. Si può del resto ritenere che la discussione sulla ratifica dell'accordo italo-americano di Washington avverrà solo dopo che sarà esaurita la discussione sulla partecipazione degli Stati Uniti alla Corte permanente di giustizia dell'Aja, ossia nei primi del mese di marzo. Nei circoli diplomatici di Washington non si dubita però che l'accordo sarà ratificato.

Nei circoli finanziari competenti, l'accordo di Londra per il debito italiano, considerato soprattutto nel suo aspetto contabile e nei suoi pratici effetti finanziari, viene giudicato assai favorevole agli interessi italiani. Il problema, soprattutto, più grave per ogni Stato debitore che deve pagare, è infatti quello della possibilità di trasferire notevoli valori all'estero, senza provocare un forte squilibrio nella sua bilancia dei pagamenti e determinare con esso turbamenti in tutto il suo assetto finanziario ed economico, cominciando da quello della moneta. Ora, dall'esame delle cifre essenziali, risulta invece evidente che l'Italia potrà interamente far fronte ai suoi impegni verso i creditori di guerra con i suoi diritti verso i debitori, ossia verso la Germania, così da poter realizzare una perfetta compensazione fra crediti e debiti internazionali di guerra, e liquidare la partita dei suoi debiti senza ripercussione sul suo bilancio normale. Sta di fatto che addizionando il valore attuale degli impegni contratti con la sistemazione del debito verso l'America, ammontante a 433 milioni di dollari, col valore attuale del «settlement» ora concordato con l'Inghilterra e importante un onere di 422 milioni di dollari, si ottiene un totale d'impegni italiani per debiti interalleati di 855 milioni di dollari, completamente coperti dal valore attuale delle riparazioni germaniche spettanti all'Italia in base al piano Dawes, che ammonta precisamente a 860 milioni di dollari.

«Per le abili negoziazioni del conte Volpi a Washington ed a Londra — conclude l'*Agenzia di Roma* — l'Italia ha dunque definitivamente compensato ogni onere di guerra verso l'estero con crediti che dall'estero le sarebbero assicurati per le riparazioni, in forza di patti internazionalmente consacrati».

Debole opposizione alla Camera francese

ai progetti finanziari di Doumer

PARIGI, 29

L'annuncio che il ministro Doumer avrebbe oggi difeso la sua concezione finanziaria, ha richiamato nel pomeriggio a palazzo Borbone il pubblico delle grandi occasioni. La curiosità era tanto più intensa, in quanto si sapeva che durante la mattinata si era avuta una manovra cartellista, onde ottenere un voto immediato sulla tassa sui pagamenti e ciò, si diceva, allo scopo di far fallire il tentativo di accordo già a buon punto tra il Governo e la Camera sui progetti finanziari.

Aprendo la seduta, il Presidente Herriot annuncia che numerosi oratori, tra cui il socialista Leon Blum, hanno rinunciato a parlare, ciò che fa ritenere che la discussione possa procedere più rapida e portare ad un voto domani.

L'oratore dei socialisti, Auriol, già presidente della Commissione di finanza, riprende il discorso già cominciato. Indi, dopo aver dichiarato che nessuna misura efficace può essere presa prima di avere stabilizzato i prezzi dei cambi, ed avere aggiunto che il progetto del Governo è suscettibile di far rincarare la vita e di produrre una inflazione, l'oratore definisce l'atteggiamento del partito socialista nelle circostanze attuali. Esso assicura che esso è inspirato dal desiderio di serbare intatte le conquiste della democrazia. Esamina poi parallelamente il prelevamento della ricchezza acquisita, che è incluso nella dottrina del partito e la tassa sui pagamenti, che nel progetto del Governo costituisce un prelevamento sulla ricchezza in formazione. Concludendo, lamenta che le Sinistre, non costituiscono una forza sufficiente: occorrerebbe che si mettessero d'accordo tutti coloro che hanno stabilito nelle passate elezioni un programma comune.

Sale quindi alla tribuna il ministro Doumer, il quale pronuncia un discorso tra il fermo e il conciliativo, riuscendo a parecchie riprese, a farsi applaudire dalla maggioranza della Camera.

Egli dice che il debito fluttuante aumenta di giorno in giorno. Esso è attualmente di 283 miliardi, e si compone in modo da comprendere 50 miliardi di buoni del Tesoro a scadenza variabile da un mese, a sei mesi a un anno. Si dimenticano troppo facilmente le tre crisi dell'anno scorso. Il grande errore è di essersi sempre accontentati di mezze misure, di non aver mai consentito di andare fino in fondo con una decisione.

Doumer tiene a notare che lo sforzo deve essere tanto più immediato e considerevole, quanto più il male è grave. Il primo problema da risolvere deve essere quello del bilancio. Proseguendo il ministro ripete che ciò che importa è che lo Stato possa contare su delle entrate immediate. Esaminando poi il controprogetto della Commissione, Doumer osserva che esso contiene proposte che avrebbero richiesto uno studio profondo.

Dopo un discorso di Marcel Heraud, Malvy, presidente della Commissione di Finanza, dichiara che, d'accordo col Governo, la Commissione stessa chiederà domani sera la chiusura della discussione, e con ciò la seduta è tolta.

Valigia diplomatica tedesca manomessa

durante il viaggio da Berlino a Tiflis

BERLINO, 29

I giornali tedeschi, specie quelli orientati a destra, fanno un gran parlare di un incidente diplomatico avvenuto tra Germania e Russia. Il Governo tedesco ha l'abitudine di inviare i plichi diplomatici diretti ai consolati in Russia, per mezzo di persone private di fiducia. Poichè il corriere diplomatico ufficiale non è istituito che tra Berlino e Mosca, un viaggiatore diretto a Tiflis recava giorni sono un plico coi sigilli governativi tedeschi, plico racchiuso in un baule sigillato. Il baule tardò a giungere a destinazione, e quando arrivò, si constatò che i sigilli del baule erano manomessi e così pure quelli del plico. Dalla busta erano stati tolti documenti di Stato e sostituiti con carta straccia e coriandoli. Il Governo russo nega di avere una qualsiasi responsabilità della cosa, ma a Berlino si mostra una certa agitazione. L'ambasciatore tedesco a Mosca, che da qualche tempo si trova a Berlino, è ripartito per la Russia.

La Marina mercantile italiana
e il suo magnifico avvenire

ROMA, 29

In un'intervista col *Popolo di Roma*, l'on. Celesia, sottosegretario alle Comunicazioni, ha illustrato l'opera del Governo nazionale a favore della Marina mercantile. Dopo essersi brevemente soffermato sulle gravissime crisi che hanno travagliato con la Marina italiana tutte le altre Marine del mondo dal 1920 ad oggi, l'on. Celesia ha soggiunto che per provvedere al risorgimento della nostra Marina mercantile, il Governo nazionale ha emanato una serie di disposizioni incoraggiando le iniziative e la trasformazione e l'incremento qualitativo del naviglio. Sono stati accordati per nuove costruzioni dei compensi sottratti alla fluttuazione dei cambi e graduati in modo da favorire l'adozione dei più moderni sistemi di propulsione. E' stata facilitata la demolizione di navi vecchie e di tipo meno efficente; sono state concesse agevolazioni di scali per l'introduzione nel Regno dei materiali occorrenti. Validi per un triennio, i provvedimenti in parola contengono già in sè il germe del programma avvenire, consistente in una più larga esenzione da gravami che assicuri all'industria nazionale parità di condizioni in confronto a quelle estere favorite dal possesso di materie prime. E non è escluso — ha soggiunto l'on. Celesia — che qualche protezione diretta venga mantenuta per qualche tempo ancora al fine di accompagnare la Marina nazionale fuori del pelago ancora burrascoso della crisi mondiale, e si prolunghi oltre le previsioni ottimistiche fatte al suo primo manifestarsi. E' da considerarsi inoltre la politica generale del Governo, rivolta ad assicurare l'ordine e la disciplina nel campo del lavoro ed a garantire nel tempo stesso un'equa tutela del diritto di benessere agli operai. Dopo aver parlato delle più importanti costruzioni già eseguite o in corso, l'on. Celesia ha accennato al movimento dei vari porti italiani, osservando che gli aumenti più notevoli si sono verificati nei porti di Genova e di Trieste. Quanto al porto di Fiume, esso, dopo le note vicende che ne hanno paralizzato fino a poco fa l'attività, sta ora riprendendo un po' di vigore. Concludendo, l'on. Celesia ha fatto il vivo elogio della gente marinara italiana che ascende a circa 240.000 naviganti ed a 300.000 fra pescatori, barcaioli e carpentieri.

Il Governo contro le dimostrazioni studentesche
per la campagna italofoba in Germania

ROMA, 29

Stamane alcuni gruppi di studenti, per reagire contro il linguaggio della stampa ed il contegno delle associazioni tedesche contro l'Italia, hanno fatto una dimostrazioni davanti all'Ambasciata di Germania. Si sono poi recati a Palazzo Chigi acclamando il Capo del Governo. Dopo aver bruciato alcuni giornali tedeschi, i dimostranti si sono sciolti; non è da lamentarsi alcun incidente.

Sono state impartite istruzioni per evitare che le dimostrazioni si ripetano. (St.)

Perchè si sconsigliano le dimostrazioni

ROMA, 28

A proposito delle dimostrazioni antigermaniche promosse in alcune città da studenti, la *Tribuna* scrive: «Diciamo subito che bisogna arrestare netto questa inscenatura di stile democratico del periodo in cui i Governi avevano bisogno di queste dimostrazioni come di colpi di frusta. E' obbligo soprattutto degli studenti fascisti di non promuovere e di non prestarsi a simili esercitazioni comiziesche:

1. Perchè quando c'è il Governo fascista con a capo Benito Mussolini, si deve ben sapere che la tutela del prestigio italiano contro qualsiasi infatuazione straniera è affidata al Governo senza bisogno di sollecitazioni di sorta. Non c'è che da attendere e mantenersi disciplinati;

2. perchè in regime fascista gli studenti devono essere tra i più disciplinati e consapevoli. La forza della studentesca che può essere esemplare è una: nella serietà della vita scolastica che non tollera i traviamenti di certo goliardismo oleografico: ma volontarismo guerriero accettato con la partecipazione alla Milizia e a tutte le istituzioni che preparano nel giovane il soldato. Così e soltanto così si dà forza al Governo per fargli compiere la migliore tutela dell'Italia;

3. perchè nel caso presente la campagna antitaliana che si va conducendo in Germania è la cosa più grottesca che possa immaginarsi e non dobbiamo nemmeno lontanamente imitarla, sia pure per legittima ritorsione. Il giorno in cui in Germania dalle grosse chiacchiere in carattere gotico si dovesse passare ai fatti, noi risponderemo con i fatti ma tranquillamente, energicamente, senza parole, senza chiasso e soprattutto senza dimostrazioni del vecchio, vecchissimo tempo in cui tutta la politica incerta e inconcludente si riduceva a dimostrazioni e agitazioni.

La nobile lettera di uno studente tedesco

ROMA, 29

La R. Università degli studi comunica: Il conte Francesco Federico Fischer di Treuberg, studente di scienze politiche presso la R. Università di Roma, ha diretto al Rettore dell'Università stessa la seguente lettera: «Addolorato dalla vile campagna che si svolge in Germania contro l'Italia ed il suo Duce, mi rivolgo a lei per deplorare tale insidia. Da oltre un anno studente dell'ateneo romano e di nazionalità germanica, protesto contro le bugie messe in giro contro la patria della civiltà e della scienza. Non potendo far sentire la mia voce oltre le Alpi, prego la S. V. di dare la massima pubblicità alla mia lettera, prova di gratitudine per l'ospitalità concessa a me ed a molti dei miei connazionali. Colgo l'occasione per esprimere alla V. magnificenza la mia più alta stima. Devotissimo Francesco Federico Fischer di Treuberg.»

Provvedimenti disciplinari
per una vertenza fra deputati

ROMA, 29

L'*Impero* pubblica: Come è noto, giorni or sono veniva rimessa ad un giurì d'onore una vertenza sorta fra gli on. Finzi e Piccinato. Oggi detta vertenza ha avuto uno strascico, causato da un incidente corso per questioni elettorali locali fra lo stesso on. Finzi e l'on. Vincenzo Casalini. Padrini dell'on. Finzi sono il generale Francesco Sacco e la medaglia d'oro De Cesaris. L'on. Casalini si è riservato di nominare i propri rappresentanti. Ci risulta che la Direzione del partito è intervenuta nella vertenza e che con tutta probabilità i tre deputati fascisti verranno deferiti alla Corte di disciplina.

L'importanza della missione dell'on. Dudan
nell'America del Sud

ROMA, 29

Il «Messaggero», a proposito del viaggio che va a compiere nell'America del Sud l'on. Dudan, scrive: «Il viaggio che l'on. Dudan compie nell'America del Sud, per speciale incarico del capo del Governo, assume una particolare importanza agli scopi della politica migratoria italiana. L'on. Dudan gode d'una larga meritata fiducia e stima negli ambienti fattivi ed è notevole che gli sia stato recentemente riconosciuto dal presidente on. Mussolini il titolo comitale che la sua famiglia aveva in Dalmazia ai tempi della Repubblica di Venezia.»

I socialisti contro Bethlen
Si chiedono le dimissioni del Governo

BUDAPEST, 29

Scene tumultuose si sono svolte nella seduta odierna dell'assemblea nazionale. Il deputato socialista Stefano Farkas attaccò a fondo il Presidente del Consiglio. L'oratore disse che le falsificazioni dei franchi francesi sono il risultato pratico della politica del Governo che ebbe i suoi inizi a Siofok, dove le guardie bianche commisero i loro misfatti. Il Governo ha promesso spesse volte di sciogliere le cosidette associazioni patriottiche ma non mantenne le promesse date. Tutti gli istituti statali sono gravemente compromessi; primo fra tutti il Ministero dell'Interno, giacchè il ministro degli Interni, già il 21 dicembre sapeva che in Ungheria si falsificavano banconote francesi. Ma egli sapeva anche che i falsari avevano l'appoggio del capo della polizia Nadossy. Gravemente compromesso risulta anche il ministro degli Esteri che ha sigillato le valigie dei falsari che dovevano recarsi all'estero, quantunque gli fosse stato comunicato che nelle valigie si trovavano banconote false. Alla fine del suo discorso, che fu continuamente interrotto dai deputati della Destra, l'oratore chiese le dimissioni del Governo: quindi avanzò la proposta di abolizione della Costituzione provvisoria e la nomina di un Consiglio di Stato di tre membri.

Si alzò quindi a parlare il Presidente del Consiglio, conte Bethlen, che fu accolto con grida assordanti di «dimissioni! dimissioni!». Il Presidente protestò energicamente contro il procedere dell'opposizione che in un primo tempo aveva chiesto la nomina di un Comitato parlamentare d'inchiesta e poi si mette a discutere in piena Camera della faccenda quantunque non sia stata presentata la relazione del Comitato. Se Farkas afferma che il Presidente del Consiglio sapeva delle falsificazioni, egli avrebbe dovuto anche comunicare quali passi egli, Bethlen, avrebbe dovuto intraprendere per impedire che questo delitto si compisse. Il Presidente del Consiglio dichiara poi che, contrariamente alle affermazioni fatte, le falsificazioni di corone ceco-slovacche non stanno in alcun rapporto con quelle del franco francese.

A questo punto il deputato Vasony grida: «Sì, sì, signor Presidente, vi è un rapporto».

Payer, socialista: Noi lo possiamo anche dimostrare.

Bethlen: Se i signori lo sanno, perchè non presentano una denuncia all'Ufficio competente?

Il socialista Propper chiede poi che tutta l'attività del capo della polizia Nadossy, il quale ha occupato quel posto per quattro anni, venga posta sotto inchiesta, giacchè egli non una volta, ma sempre, ha abusato del potere. Per quanto riguarda la lettera del Presidente del Consiglio al barone Terenyi, egli deve osservare che o il Presidente del Consiglio non ha proceduto seriamente contro i falsari o non potè farlo. Ciò dimostra la sua corresponsabilità.

L'impressione per le dichiarazioni di Bethlen
Le incognite sull'atteggiamento della polizia

PARIGI, 29

Il *Matin* ha da Budapest in data di ieri: Viva impressione ha suscitato oggi negli ambienti parlamentari il rifiuto del conte Bethlen a buttare a mare gli elementi ultra conservatori del suo Gabinetto, e cioè il ministro degli Interni Rakowski, il ministro della Giustizia Pesty e il ministro dell'Istruzione conte Klebelsberg.

Ad un gruppo di deputati che nei corridoi del Parlamento discutevano la cosa, Bethlen ha dichiarato: «In nessun caso consentirò al sacrificio di alcun membro del Gabinetto. Noi siamo tutti solidali e, o si riconoscerà che abbiamo sbagliato e ci dimetteremo tutti, o risulteremo innocenti e allora rimarremo insieme al Governo.»

Dopo le energiche dichiarazioni del conte Bethlen che respinge ogni idea di separarsi da taluno dei suoi colleghi, le voci più diverse si sono diffuse quanto alla possibile ricostituzione del Gabinetto. Si parlava anzi di dimissioni di tutti i ministri. Vass, ministro della Previdenza Sociale, che ha l'appoggio dei partiti più diversi, compresi i socialisti, benchè sia un sacerdote, è stato ricevuto ieri tre volte dall'ammiraglio Horty. Egli è considerato come probabile successore del conte Bethlen. Si parla del conte Appony come ministro degli Esteri.

I rappresentanti della Banca di Francia elaborano un documento che indicherà la procedura da essi proposta per riprendere la collaborazione con le autorità francesi interrotta l'11 gennaio. Questo documento sarà consegnato domattina al Procuratore Generale, il quale ha chiesto 24 ore di tempo per rispondere. E' probabile che la sua risposta sia soddisfacente secondo le promesse fatte dal conte Bethlen al ministro di Francia, Clinchan. Il punto principale da risolvere è quello di sapere se la polizia eseguirà semplicemente un completamento di indagini per interrogare le persone compromesse dal diario di Jankovic, che non sono state ancora citate o se l'incartamento intero sarà di nuovo trasmesso alla polizia, ciò che permette, anche secondo gli ungheresi, una collaborazione effettiva e concreta.

La Francia aumenta le tariffe doganali

PARIGI, 29

Si conferma che il Governo ha intenzione di presentare agli uffici della Camera un progetto tendente ad aumentare del 30% circa le tariffe doganali attualmente in vigore. Si ritiene che questa nuova disposizione produrrà un aumento di entrate al tesoro di circa 400 milioni.

L'on. Rocco visita la "Casa del Fascio„ di Bologna

BOLOGNA, 29

Questa sera l'on. Rocco, ministro di Grazia e Giustizia, accompagnato dall'on. Arpinati, ha visitato la Casa del Fascio, riportando un'ottima impressione dell'efficienza di tutti gli uffici. Egli si è soffermato lungamente nella biblioteca che è giornalmente frequentata da centinaia di studenti. Ha molto ammirato la sala quattrocentesca delle conferenze, sede dell'Università fascista. L'on. Rocco si è vivamente interessato allo sviluppo dei lavori del Littoriale, per il quale ha avuto parole di vivo e caldo elogio. Terminata la visita, S. E. Rocco si è vivamente congratulato con l'on. Arpinati, anima di tutta questa splendida organizzazione.

Nomina di commissari
nelle amministrazioni del Friuli

UDINE, 29

Benchè la notizia non sia ufficiale, pure si può annunciare che la crisi scoppiata in seno alla amministrazione del Comune di Udine e in quella Provinciale è risolta. Si annuncia infatti che a Presidente della Commissione Reale è stato nominato il comm. Orioli, già vice-prefetto a Massa, e commissario del Comune il comm. Barbieri, ispettore del Ministero. Il comm. Orioli è già giunto a Udine, ed ha avuto i primi abboccamenti col prefetto gr. uff. Ricci e con l'ex Presidente della Commissione Reale, on. conte di Caporiacco. Il comm. Barbieri giungerà invece nella ventura settimana. Si annuncia intanto che anche l'on. Pisenti, l'on. Tullio e la medaglia d'oro De Carli hanno rassegnato le dimissioni da membri della Commissione Reale. Essi verranno sostituiti in questi giorni.

La situazione politica nel Goriziano
L'avv. Caprara nominato fiduciario per 4 circondari

GORIZIA, 29

Il commissario straordinario fascista per la Provincia del Friuli, on. Moretti, ha trasmesso con il suo più vivo compiacimento al direttorio del Fascio di Gorizia la seguente lettera del segretario generale del Direttorio nazionale fascista: «L'on. Farinacci che apprese con vivo compiacimento l'esito del procedimento giudiziario nei riguardi dell'avv. Caprara, esito ben favorevole a questi, prega la S. V. voler esprimere all'avv. Caprara e al Fascio di Gorizia la sua soddisfazione per la disciplina manifestata durante il procedimento e a seguito della proclamazione della sentenza. E' lieto perciò che il fascismo di Gorizia possa nuovamente nell'avv. Caprara chiamare il suo capo. Saluti cordiali. Il segretario aggiunto, Mazzolini».

In seguito alle dimissioni in seno alla Federazione friulana il commissario straordinario on. Moretti ha nominato l'avv. Caprara, segretario politico di Gorizia, a fiduciario per i circondari di Idria, Gorizia, Gradisca e Cervignano. La notizia è stata molto favorevolmente commentata in città.

Rapisce una minorenne per sposarla
e si busca 10 mesi di carcere

GORIZIA, 29

Tempo fa, tale Guido Sigura, da Castiglione di Mantova, di 36 anni, giunto a Caporetto, dove si fermò per ragioni del suo commercio, s'invaghì perdutamente della giovanetta Marta Komnik, di 13 anni. L'amore del Sigura per la giovane e vispa Marta divenne di giorno in giorno sempre più pungente e, poichè comprendeva perfettamente che non avrebbe mai potuto ottenere dai genitori della bimba di sposarla, per quanto la giovane Marta non disdegnasse le sue carezze e le sue buone parole, maturò in cuor suo il proponimento di rapirla. Un giorno, infatti, entrambi scomparvero, insalutati ospiti, da Caporetto. I genitori della bimba fecero le opportune ricerche per rintracciare la figlia, che fu trovata in casa del Sigura, in una località del Veneto.

Il Sigura, per tale suo atto, dovette comparire oggi davanti ai giudici del Tribunale per rispondere di rapimento. Al Tribunale il Sigura sostenne di essere vivamente affezionato alla bimba e che la sottrasse unicamente per sposarla. I giudici non furono dello stesso avviso e condannarono il Sigura a 10 mesi di reclusione.

Banda di falsari scoperta a Milano?
L'arresto di un truffatore di artisti

MILANO, 29

Questa notte gli agenti facevano irruzione in un albergo di via Fontaccio arrestandovi cinque individui. La Questura ritiene di aver trovato le fila di una vasta associazione criminosa per la fabbricazione e lo spaccio di biglietti di banca falsi. Intorno agli arresti effettuati si mantiene un assoluto riserbo. Si sa soltanto che due dei cinque arrestati erano già ricercati dall'autorità giudiziaria per motivi diversi da quelli per i quali l'autorità si sarebbe mossa. Il primo è certo Aldo Agazzi, di 27 anni, contro il quale sono state sporte denuncie per appropriazione indebita da parte della Federazione Artistica Italiana tra Letterati, Pubblicisti, Musicisti, Pittori, Scultori, Architetti e Affini. Sembra che l'Agazzi abbia riscosso somme in Lombardia e Liguria per conto della Federazione senza fare i rispettivi versamenti; inoltre egli è accusato di aver raccolto somme tra i sindaci della Liguria per un ipotetico album da offrire al Re nell'anniversario della proclamazione della guerra. Coinvolto in questa faccenda è pure tale Santini, contro il quale il giudice istruttore aveva già spiccato mandato di cattura. Ora anche egli sarà interrogato in istato d'arresto.

Spaventosa tempesta nell'Atlantico
Un piroscafo, privo di timone, in balia delle onde

PARIGI, 29

Una tempesta di cui da 40 anni non si è veduta l'uguale infuria nell'Atlantico e specialmente sulle coste americane. Si segnala che parecchie navi si trovano in cattive condizioni. Specialmente il piroscafo «Erringins Court» si trova alla mercè delle onde da domenica, in seguito alla rottura del timone.

Locomotore distrutto da un incendio

VARESE, 29

Oggi nel pomeriggio, alla stazione delle Ferrovie dello Stato, mentre un locomotore stava facendo manovra per formare il treno viaggiatori in partenza per Milano, improvvisamente si è incendiato per un corto circuito. Il personale di macchina ha abbandonato senz'altro il locomotore, che è andato completamente distrutto.

Due feriti gravi per il deragliamento
del Milano-Parigi

PARIGI, 29

Stamane, alle 6.30, il direttissimo del Sempione Milano - Parigi, che giunge qui alle 7.15, è deviato alla stazione di Monteru. Mentre filava a 90 chilometri all'ora, la macchina, uscita dai binari, ha percorso una cinquantina di metri e si è rovesciata sul lato sinistro della strada. Il bagagliaio è stato sventrato e alcuni vagoni danneggiati. Un italiano, certo Francesco Cardini, di 40 anni, dimorante a Reims, e il figlio Pietro, di 6 anni, sono stati feriti gravemente. Per miracolo non si hanno a registrare altre vittime.

Contadino che uccide la giovine moglie
e si toglie la vita in un cimitero

FOGGIA, 29

Giunge notizia da San Nicandro Garganico che è avvenuta colà una sanguinosa tragedia. Il contadino Turso Sebastiano, di 21 anni, ha ucciso la giovane moglie Grazia Marinacci; poi si è recato al cimitero dove ha posto fine ai suoi giorni. Le cause del fosco dramma famigliare non sono ancora bene chiarite.

Sanguinosa rissa nel ravennate

RAVENNA, 29

La notte scorsa a Villa San Michele, a 10 km. dalla nostra città, avvenne un tafferuglio. I contadini impugnarono i bastoni ed esplosero oltre venti colpi di rivoltella. Un ferito gravissimo per colpo di bastone è stato ricoverato al nostro ospedale. Egli è certo Ghinassi Antonio, di 27 anni. Vi sono altri feriti più lievi.

Muore sul lavoro

UDINE, 29

Un pietoso caso è avvenuto oggi nel pomeriggio. Verso le 15.30, l'operaio Antonio Clauderotti fu Nicolò, di 56 anni, da Pontebba, stava lavorando di muratore nel nuovo edificio scolastico in via Cavalotti. Ad un tratto, colpito da malore, si abbattè a terra. Venne prontamente soccorso e trasportato nel vicino Ospedale Civile, ove però appena giunto moriva, prima ancora che i sanitari potessero prodigargli le cure del caso. Il decesso è avvenuto per paralisi cardiaca.

Mostri umani e animali... colti

VIENNA, 29

Fenomeni della natura, le anormalità di ogni sorta hanno eccitato la curiosità del pubblico fin dai tempi più antichi. Saltimbanchi, giocolieri, ballerini di corda, acrobati, mostri, hanno sempre costituito la maggiore attrattiva dei baracconi ambulanti nei giorni di fiera e riempito le tasche degli impresari.

Obesi di cui narra la storia

Tra i fenomeni umani, gli obesi son quelli che suscitano maggiore interesse. E non bisogna credere che persone oltre i 150 chili passino senza lasciar traccia di sè nella storia. Il «New Wiener Journal» ricorda alcuni casi:

J. Barrow narra di una donna incredibilmente grassa, incontrata in un suo viaggio nel Sud-Africa nel 1797-98. Si chiamava von Booren, aveva quarant'anni e godeva ottima salute. Ma era così grassa che da dodici anni non poteva più camminare, nè stendersi a letto senza l'aiuto di un bastone, fisso sul baldacchino. Purtroppo, il Barrow non dice quale fosse il peso di quest'infelice, il cui braccio, sopra il gomito aveva 60 centimetri di circonferenza. La grassezza le fu fatale: gli ottentotti appiccarono il fuoco alla sua casa e non si potè trarla fuori, perchè la porta era troppo... stretta.

Sono note, invece, le misure ed il peso del mercante di spezie Edoardo Bright di Maldon nell'Essex, morto nel 1750 a trent'anni. Pesava 616 libbre inglesi. Già a due anni aveva raggiunto il peso non indifferente di 144 libbre. La circonferenza del suo petto, all'altezza delle ascelle, era di 165 centimetri e quella del ventre sorpassava i due metri. A malgrado della grassezza, si muoveva con una certa agilità.

Più grasso ancora fu un suo conterraneo, Daniel Lambert, che nel 1809, a 36 anni, pesava 700 libbre inglesi ed aveva il ventre di una circonferenza di 275 centimetri.

La deformità sorgente di guadagno

La storia, inoltre, ci narra di quelle povere creature, che della loro deformità riuscirono a fare una sorgente di guadagno. Nel 1682 nacque Matteo Buchinger, senza braccia e senza gambe. Al posto delle braccia aveva due moncherini rotondi e le gambe erano costituite soltanto dalle cosce ed anche queste cortissime. Eppure scriveva rapidamente, tagliava le penne, infilava gli aghi, giuocava a carte e si faceva la barba.

Gli dovette somigliare il russo Nicola Vassili Kobelkoff, che si produceva al pubblico dopo il 1870. Anch'egli aveva quattro moncherini al posto delle estremità; scriveva e disegnava tenendo la penna ed il pennello fra la guancia ed il moncherino destro, lungo 20 centimetri circa; afferrava una boccia d'acqua, ne levava il turacciolo, e se ne versava un bicchiere che portava alle labbra. Maneggiava forchetta e coltello; e col moncherino e con le labbra infilava un ago.

Bestie ammaestrate

Bestie ammaestrate ci furono fin dai tempi più antichi. Durante il dominio di Gabba, era celebre un elefante che camminava su una corda tesa.

Nell'epoca dell'inquisizione, l'ammaestrare bestie non era impresa priva di pericoli e nel 1601, a Lisbona, fu tenuto un vero e proprio processo contro un cavallo ammaestrato, accusato d'avere il diavolo in corpo.

I cani capaci di compiere prove curiose, al minimo cenno dell'ammaestratore, risalgono all'epoca di Giustiniano. Leibnitz narra di un cane parlante, da lui visto in Sassonia. Un ragazzo aveva inteso uscire dalla bocca di questo cane suoni che, secondo lui, assomigliavano a parole tedesche e s'era fitto in testa di farlo parlare. Infatti, dopo alcun tempo, la bestia pronunciava una trentina di parole, fra cui, tè, caffè, cioccolatta, ecc. Ma parlava malvolentieri e soltanto quando ne era costretto. Del resto, anche Plinio accenna ad un cane parlante.

Nel 1717, il dott. R. A. Behrens vide, a Parigi, un cane ammaestrato: suonava il tamburo e fumava la pipa. Ritornato in Germania, il dottore ebbe occasione di vedere un cammello che articolava alcune parole; gliele aveva insegnate il contadino suo padrone, a forza di colpi sul muso.

Verso il 1780, un cacciatore tedesco girava il mondo con un cervo ammaestrato, il quale salutava gli spettatori con eleganti cenni del capo. Eguale cosa faceva un cavallo di sei anni, che si produsse nel 1732 alla fiera di Saint-Germain. Con i colpi dello zoccolo egli batteva le ore segnate sul quadrante di un orologio, non dimenticandosi di battere due colpi più rapidi ad ogni quarto.

Le scimmie sono in ispecial modo adatte ad essere ammaestrate. Buffon descrive un orang-outang quanto mai mansueto ed obbediente. Porgeva la mano ai visitatori ed andava a passeggio con loro. Sedeva a tavola come un gentiluomo, si puliva la bocca col tovagliolo, maneggiava forchetta e coltello e si versava l'acqua nel bicchiere, il tè nella tazza. Un predecessore del celebre Consul.

Il geografo A. F. Büsching (morto nel 1793) possedeva un orang-outang che gli faceva da cameriere, lo serviva a tavola e portava lettere e libri agli amici del padrone.

Strano era l'influsso esercitato dall'inglese Wildam sulle api, vespe, mosche ecc. Nel 1774 egli diede prova di queste sue facoltà in Olanda. Fece uscire da un alveare alcune api e ordinò loro di posarsi sul cappello di uno spettatore. Poi le attirò sul suo braccio, dove formarono una specie di manicotto. Inoltre le fece marciare su e giù su un tavolo, senza che mai trasgredissero i suoi comandi. Wildam riusciva a far ciò con qualunque sciame d'api, con le vespe, con le mosche ecc., e non mai qualcuna lo punse.

Il programma della festa d'armi
al "Circolo della Spada„

VENEZIA, 29

La presidenza del «Circolo della Spada» ci comunica il programma per la grande festa d'armi che avrà luogo la sera del 10 febbraio.

Parte prima: Lezione di fioretto, signorina Claudia Rassi-maestro De Leonibus; assalto accademico di sciabola: cap. Cucciaing. Anselmi (entrambi della squadra olimpionica nazionale 1924); assalto accademico di fioretto fra il sig. Cherubini del Circolo della Spada ed avversario da fissarsi; assalto accademico di sciabola maestro Colombetti di Torino contro il maestro De Leonibus di Venezia.

Parte seconda: Zamichieli-Molin fioretto, 8 stoccate; Ragno Saverio del Circolo della Spada, campione veneto 1924-25 contro avversario da fissarsi; Macerata-Argento, fioretto 10 stoccate; cav. Aldo Nadi-cav. Giuseppe Mangiarotti, match di spada a 12 colpi.

Giuria: presidente Colombetti, membri Cuccia e Mantegazza per Mangiarotti; m. Pomponio, dilettante Anselmi per Aldo Nadi.

Sappiamo che si attende l'adesione per aggiungere altri importanti incontri alla serata schermistica e possiamo assicurare che sarà tra i presenti a Venezia il campione del mondo Nedo Nadi.

La notizia della morte di Francesco Matteucci, il noto artista faentino, i cui lavori in ferro godono meritata notorietà, non risponde al vero, trattandosi di un caso di omonimia.

L'attività natatoria in Italia
nel 1926

MILANO, 29

Il Direttorio federale di nuoto acclamato al Congresso di Padova nelle persone del cav. Giuseppe Corbari, comm. Luigi Zucchi, ing. Sandor Gàl, Paolo Masera, Leo Tonelli, nelle sedute del 14 e del 20 corr. mese, ha gettate le basi fondamentali di quel che sarà il programma tecnico-sportivo del 1926. Questo programma è ispirato soprattutto a quei concetti moderni che soli possono portare il nuoto italiano allo sviluppo e alla importanza che sono degni del primo sport atletico.

Possiamo così riassumere i deliberati della Federazione:

Sarà dato il massimo incremento alle riunioni in campo chiuso e saranno limitate per quanto è possibile le gare di gran fondo. Nel medesimo giorno potranno svolgersi più d'una riunione natatoria, semprechè in località diverse, e fra loro abbastanza lontane, perchè non vengano a danneggiarsi a vicenda. Le Società italiane di nuoto dovranno aver inviato la richiesta del proprio programma sportivo entro la fine di marzo, lasciando però per ogni riunione una gara in bianco che verrà fissata dalla C. T. Federale, e comprendendo sempre una staffetta in ogni riunione che conti almeno quattro prove diverse. Questo nell'intento di dare alle nuotate artistiche e di velocità un giusto sviluppo in tutte le regioni d'Italia.

Gli elementi migliori (verranno stabiliti dalla C. T. F.), passeranno sotto la sua diretta sorveglianza e, per poter partecipare a prove non olimpioniche, dovranno sempre richiederne l'autorizzazione. Nell'imminenza di incontri di nuoto di eccezionale importanza questi nuotatori si atterranno all'allenamento che verrà stabilito dalla C. T. Federale.

I campionati italiani verranno disputati sulle seguenti distanze: per gli uomini: individuali stile libero 50, 100, 400, 1500 metri; stile artistico 100 rana, 100 dorso, 200 rana; staffetta velocità 50 per 5, staffetta artistica 50 per 4, staffetta 200 per 4.

Per le donne: individuale stile libero 50, 100 metri, individuale stile artistico 50 rana, 50 dorso.

Nell'imminenza delle Gare Internazionali di Pesaro (22 agosto) un trainer straniero sorveglierà l'allenamento collegiale dei nostri nuotatori e waterpolisti.

Il calendario sportivo pel 1926, previa approvazione del C. O. N. I., è stato così stabilito: 27 giugno: Riunione Preolimpionica Italia settentrionale; 4 luglio: Incontro internazionale con la Jugoslavia; 18 luglio: Campionati regionali; 25 luglio: Incontro internazionale con la Francia; 1 agosto: Traversata di Roma; 8 agosto: Campionati italiani; 22 agosto: Gare internazionali di Pesaro; 5 settembre: Preolimpionica Italia meridionale con gare handicap.

I londinesi contro la boxe fra donne

LONDRA, 29

E' sorta la questione se le donne pugiliste possano esibire la persona denudata in una lotta di boxe in pubblico. Tale spettacolo, il primo del genere in Inghilterra, è stato montato da alcuni impresari. Mai progetto ha suscitato tanta indignazione, tanto che una petizione fu presentata al ministero degli Interni perchè intervenga a proibire la lotta fra donne. Il ministro Sir Johnson Hicks, pubblica stasera una lettera di risposta, nella quale dice che purtroppo non esiste nessuna legge che l'autorità possa invocare per porre il veto a una lotta, il cui risultato non sia quello di infliggere un'ingiuria grave al combattente. Evidentemente la legislazione vigente non si è mai occupata della cosa, perchè non prevedeva che uno spettacolo così disgustoso avrebbe potuto essere proposto da alcuno. Il ministro termina esprimendo la speranza che il peso dell'opinione pubblica morigerata venga a impedire che l'oltraggio alla decenza abbia luogo.

La lettera ha fatto grande impressione e sembra che l'incontro, fissato per il 14 febbraio, sia stato rinviato ad epoca indeterminata.

La Germania per l'automobile a buon mercato

BERLINO, 29

Si è alla vigilia di un nuovo impulso nell'attività tedesca delle automobili. Sinora questa industria tedesca si è dibattua in gravi difficoltà finanziarie, soprattutto perchè l'industria automobilistica della Germania non è riuscita a foggiare un tipo di vetturetta a buon mercato e pratica che serva alla diffusione dell'automobilismo. Si ha ora notizia che le principali ditte tedesche dell'industria automobilistica si fonderebbero in una Società per la costruzione di un tipo di vetturetta da otto o nove cavalli costruita con i moderni sistemi americani. Verrebbe fondato un unico ufficio di amministrazione e di direzione e studio dei piani delle vetture. Le singole ditte funzionerebbero quasi fossero i reparti di una sola azienda e cioè una costruirà i soli motori, un'altra gli assi delle ruote, una terza gli accessori e così via.

COMUNICATI *)

Camera di Commercio e Industria di Genova

AVVISO

La Soc. An. STEFANO PITTALUGA con sede in Torino, capitale sociale lire 50 milioni interamente versato, costituita il 19 marzo 1919, ha presentato domanda per ottenere che le proprie azioni del valore nominale di lire 100 e del valore venale attuale di lire 145, siano ammesse alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Genova.

Genova, 26 gennaio 1926.

Camera di Commercio e Industria di Genova

AVVISO

La SOCIETA' ANONIMA GENERALE ELETTRICA DELL'ADAMELLO (G. E. A.) con sede in Milano, capitale sociale lire 200.000.000 interamente versato, costituita il giorno 11 aprile 1907, ha presentato domanda per ottenere che le proprie azioni, del valore nominale di lire 200 e del valore venale attuale di lire 241, siano ammesse alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Genova.

Genova, 26 gennaio 1926.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Giorgio O'Brien
è l'interprete del super colosso
FOX - FILM
Tigri dell'Oceano

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Consiglio comunale approva i nuovi provvedimenti per la rete idrica

La commemorazione del tenente volontario Grego e del vigile Cattaruzza - Popolazione e case - Giuseppe Verdi - L'Istituto Pensioni - L'acquedotto

Alle ore 20 di ieri sera, avendo constatato il numero legale, il sindaco senatore Pitacco dichiara aperta la seduta del Consiglio comunale.

Prima però di aprire la discussione sui vari punti all'ordine del giorno, il sindaco, fra l'attenzione raccolta dell'assemblea in piedi, commemora il vigile urbano Cattaruzza, caduto nell'adempimento del proprio dovere.

Le commemorazioni

Egli dice:

«L'ultimo giorno del dicembre decorso la nostra città fu turbata da orrenda e insieme pietosa commozione in seguito a un delitto di audacissima brutalità, in cui trovò la morte uno dei migliori vigili urbani, Angelo Cattaruzza, da S. Quirino in quello di Udine.

Dopo aver partecipato alla guerra di redenzione, egli fu assunto nel nostro corpo dei vigili, dove si distinse ben presto per scrupoloso adempimento dei doveri d'ufficio, per urbanità di modi, per preciso senso di disciplina, per vivo attaccamento alla Patria, cattivandosi l'affetto dei compagni, la stima e la considerazione dei superiori. Di queste sue vere virtù, testimonia eloquentemente il contegno da lui tenuto nel tragico fatto nel quale fra tanta nequizia di malvagità, brilla, raggio di bellezza, la sua magnifica figura di milite umile e valoroso, che al numero soverchiante di efferati banditi oppone, pensoso solo della difesa affidatagli, pronto e fiero la sua giovane vita, andando incontro per mano assassina alla morte che lo aveva risparmiato nelle cruente trincee.

Ma fu la morte egualmente eroica perchè dovuta al più alto sentimento del dovere che egli aveva spinto fino al sacrificio supremo.

La nobiltà dell'atto coraggioso fu degnamente apprezzata dai cittadini che, in interminabile stuolo, in tristezza profonda, scortarono il frale del compianto Cattaruzza all'estremo riposo ed è apprezzata con legittimo senso di orgoglio dal nostro Comune, che sa di poter contare su funzionari così devoti e fedeli.

E' doveroso che l'on. Consiglio dia rinnovata espressione di questi suoi sentimenti tributando alla memoria di lui l'ammirazione e la gratitudine più viva, additandolo come nobile esempio ai funzionari tutti e a tutto il Corpo dei vigili urbani che, mi è grato rilevare, già tanti titoli si è acquistati alla benevolenza e alla riconoscenza dei cittadini.» (*Segni di approvazione*)

Prende la parola l'assessore Sulligoi-Silvani, per ricordare la fulgida figura del valorosissimo tenente volontario di guerra Attilio Grego.

«Ritengo — egli dice — doveroso ricordare in quest'aula, dove si svolsero gli episodi più salienti della nostra redenzione, quella sublime figura di cittadino e combattente che fu il commilitone Attilio Grego.

La Sua fine tragica fra le nevi delle montagne che tanto aveva amate, ha strappato alla nostra città troppo anzitempo la valida e intelligente energia di questo combattente della guerra e della vita, che tanto ancora e indubbiamente avrebbe dato a quella amata Sua Trieste, per la quale egli così superbamente seppe esporsi.

La nobile educazione che la sua famiglia e la nostra scuola seppero infondergli, lo temprarono per il grande e atteso cimento della guerra di liberazione e allo scoppio di questa, primo fra i primi, in un completo oblio di sè stesso. Egli pose al disopra di tutte le cose amate un solo altare: la Patria!

Combattè volontario come un Eroe da leggenda, sfiorato ad ogni istante dalla morte, ma raggiungendo il Suo sogno di liberare Trieste, ove Egli giunse coi segni delle Sue gloriose ferite e col petto fregiato di 4 medaglie d'argento al valor militare.

Oggi Egli riposa per sempre accanto ai Martiri più puri della nostra Redenzione ed io, sicuro di interpretare anche il vostro sentimento, invio da questo consesso ancora una voce di rimpianto, di cordoglio e di ammirazione profonda alla Sua memoria, esprimendo l'augurio che i Suoi famigliari possano, dalla Sua gloria, trarre conforto a lenimento del loro acerbo dolore. (*Bene*).

Il sindaco a sua volta dice di associarsi con tanta maggiore reverenza al tributo di ammirazione e di gratitudine reso alla memoria di Attilio Grego, in quanto dalla commemorazione odierna del collega Sulligoi e dalla rievocazione fatta magistralmente dal suo compagno d'armi e di alpinismo, il nostro dott. Renato Timeus, la vita di questo cittadino valoroso fra i valorosi trova rinnovato risalto, circonfusa com'è di così grande e vera gloria, da essere superato soltanto dalla sua non meno grande e così rara modestia, che gli impedì financo di parlare degli eroismi compiuti durante tutta la guerra su tutte le fronti, delle molte riportate ferite e delle motivazioni delle quattro medaglie al valore che questi eroismi, meglio di ogni altro elogio superbamente attestano.

E mi è caro informare l'onorevole Consiglio che la Giunta, ad onorare il grande figlio sì prematuramente scomparso, non solo decretò gli fosse assegnata degna sepoltura nel sepolcro riservato ai volontari morti combattendo per la Patria, ma destinò altresì un contributo di 2000 lire per la costruzione del rifugio, che ad iniziativa della benemerita nostra Società Alpina sorgerà sulle Alpi Giulie rivendicate e si glorierà dal nome di Attilio Grego, esempio e augurio di ogni più ardita e nobile impresa. (*Benissimo*).

Le interrogazioni

Fonda, sull'arco romano di cui ricorda i passati lavori compiuti, osserva che gli si sta applicando un pesante selciato. Inoltre — e questo sembra assai più importante — vorrebbe che i dati statistici sulla popolazione forniti dall'Ufficio statistica e lavoro municipale, venissero firmati — a garanzia della loro sincerità e chiarezza — dal competente assessore. Secondo il cons. Fonda non è affatto vero che la popolazione di Trieste attuale sia superiore di quella di anteguerra, chè anzi — dice lui — sarebbe diminuita, mentre sono doviziosamente aumentati i vani abitabili (*rumori vari*) per cui — sempre secondo l'oratore — non è necessario costruire nuove case le quali non farebbero che accentuare lo stato di squilibrio già esistente fra popolazione diminuita e abitazioni aumentate e perciò più che sufficienti al bisogno. (*Rumori e qualche urlo: «Basta!»*).

L'assess. de Parente dice che intorno all'arco romano vennero in passato compiuti alcuni scavi nella speranza di scoprire qualche importante reliquia del passato. I risultati furono negativi. Ammette che si potesse sistemare diversamente e perciò ha dato incarico all'Ufficio tecnico di procedere a un sopraluogo e proporre in merito.

Fano: Il consigliere Fonda non è la prima volta che giuoca su un equivoco, affermando che la popolazione nei confronti dell'anteguerra sia diminuita mentre le case sono aumentate a dismisura per giungere alla conclusione che sia giovevole non più costruire abitazioni. Anzitutto la popolazione è aumentata e i vani non sono cresciuti in proporzione dell'aumento degli abitanti. Del resto, non voglio credere che il cons. Fonda pretenda che intere e numerose famiglie continuino a vivere in una camera con le conseguenze igieniche e morali a tutte note. Posso assicurare invece che vi sono migliaia di famiglie a Trieste senza alloggio per cui è indispensabile, e morale, e giustizia provvedere e assai rapidamente. (*Tutto il Consiglio applaude*).

Per un telegramma a Volpi

Fonda: Questi sono insulti!

Il Sindaco mette pace; dopo di che ha la parola il cons. Samaia per ricordare che domani rientra in Italia il conte Volpi reduce da Londra dove ha portato a compimento una delicata missione politica e finanziaria di carattere fondamentale per l'avvenire del nostro Paese, e insieme a lui ritornano i suoi collaboratori, fra i quali nota un concittadino: Mario Alberti. Propone che il Sindaco a nome del Consiglio, telegrafi al conte Volpi felicitandolo per i felici risultati ottenuti in America e ora a Londra. L'oratore crede che dopo la definitiva liquidazione delle pendenze con i due grandi paesi amici, i nostri cambi risentiranno un giusto beneficio. Ricorda, infine, come venti anni fa, il conte Volpi sognava già la redenzione di Trieste — non solo — ma che il fondo del golfo adriatico divenisse un'unica banchina tra Venezia e Trieste.

Il Sindaco avvisa l'oratore che già per i conclusi accordi di Washington egli abbia telegrafato felicitandosi col conte Volpi, e che era sua intenzione — a parte l'incitamento ora giuntogli e che altamente apprezza — di telegrafare anche per i felici risultati ottenuti a Londra. (*Applausi*).

Lucatelli deplora che la direzione del Teatro Verdi non abbia sentito il dovere di commemorare il grandissimo maestro nel venticinquesimo anno della sua morte. Di Verdi egli ricorda l'alta significazione patriottica negli anni oscuri della dominazione straniera. Avrebbe voluto una serata popolare con un'opera verdiana e relativa commemorazione.

Voci: Si può fare ancora.

Il Sindaco però avvisa come fosse intenzione della Giunta di commemorare degnamente il grande di Busseto, con l'inaugurazione e la rimessa a posto del suo monumento in bronzo allo stesso luogo su cui sorgeva prima della guerra. Ma all'ultimo momento lo scultore — il La Foret — suo malgrado fu costretto a rimandare la spedizione della statua. Comunque, l'inaugurazione avrà luogo e fra breve.

Lucatelli: Resta sempre la mia deplorazione per la direzione del teatro.

Trevisini dice che la direzione — chiamata in causa — credette di commemorare Verdi dando come prima opera della stagione il suo capolavoro: il «Falstaff». Ieri, al principio della rappresentazione, vennero consacrati al silenzio cinque minuti.

Guattacini sull'ordine del giorno propone l'inversione di alcuni punti per la discussione; Fano anche sull'ordine del giono della seduta segreta.

L'Istituto Pensioni

La proposta del cons. Guattacini essendo approvata si inizia la discussione dell'ordine del giorno cominciando dalla proposta di stipulare con l'Istituto Pensioni una convenzione aggiuntiva alla convenzione del 29 aprile 1925 in merito al riscatto di alcuni anni di servizio per gli impiegati e salariati in pianta stabile dopo il 1.o luglio 1923 e per gli impiegati e salariati provvisori di ruolo. (La relazione fu da noi pubblicata).

Samaia chiede se l'Istituto — come ha rilevato dai giornali — cesserà presto la propria attività; l'ass. de Parente risponde che a ogni modo l'Istituto ha assunto per conto del Comune delle notevoli assicurazioni con riserva di riscatto. Ammette che possa sorgere qualche difficoltà; Samaia insiste invece per sapere come si possa trattare con un contraente che sta per cessare dalle proprie funzioni. Interviene il Sindaco facendo notare che i contratti esistenti continueranno ad avere vigore anche quando fossero passati alla Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali. Il dubbio sarebbe plausibile se si facessero nuovi contratti, mentre le proposte attuali rappresentano delle appendici a contratti già da tempo conclusi.

Juraga invece, basandosi su un ordine del giorno delle Corporazioni fasciste intorno agli istituti per le assicurazioni sociali, non vede che i chiarimenti offerti dal Sindaco e dall'assessore siano sufficienti a tranquillizzare il Consiglio in merito alla proposta. L'oratore fa una questione di garanzia e di validità del contratto di fronte al nuovo istituto contraente.

Il Sindaco chiarisce ancora: l'Istituto Pensioni sarà posto in liquidazione il 1.o marzo p. v., ma il contratto in discussione ammette due cose: l'accantonamento dei premi e il pagamento relativo da parte degli impiegati. La garanzia e la validità dei contratti già esistenti sono fuori di dubbio. Assicura il Consiglio che può votare le proposte senza preoccupazioni di sorta.

Lucatelli fa delle raccomandazioni; l'ass. de Parente aggiunge altri chiarimenti, dopo di che il Consiglio approva le proposte della Giunta.

Il provvedimento idrico

E' la volta della costruzione di un acquedotto integrativo dai pozzi della vallata del Recca di Ospo. (La relazione fu da noi pubblicata).

Relatore l'assessore Gairinger il quale spiega anzitutto e dimostra l'aumento sempre crescente del consumo dell'acqua avveratosi in questi ultimi anni, onde si è giunti oramai ai 100 litri giornalieri per abitante. Ciò per illuminare la necessità di provvedimenti urgenti e da eseguirsi in due tempi, migliorando cioè la rete idrica di Zaule-S. Vito e aumentandone la portata normale a 10.000 m. c. al giorno e massima a 15.000 m. c.

La discussione a questo punto viene sospesa qualche minuto per dare agio ai consiglieri di esaminare gli schizzi dimostrativi dei lavori da eseguirsi.

Fonda si dichiara in massima favorevole, ma crede indispensabile fare altre ricerche di acqua nella valle di Zaule e altrove. In merito fa delle proposte.

L'assessore de Parente dimostra che le proposte della Giunta sono le più economiche nei confronti della spesa; Lucatelli domanda se nell'acqua che si ricaverà non vi siano pericoli d'inquinamento per infiltrazioni, passando essa per terreni che servono di scarico alle immondizie, e Samaia, alludendo al progetto del grande acquedotto dell'alto Timavo, chiede se sia indispensabile la spesa ora proposta. Poichè — egli dice — se il tanto desiderato grande acquedotto fosse per effettuarsi fra breve, se ne potrebbe fare a meno.

L'assessore Sulligoi-Silvani assicura che l'acqua della valle di Zaule è buona e esente da qualsiasi inquinamento, essendo ricavata a monte della regione di scarico delle immondizie, e Piccione esprime la sua opinione sull'utilità di sfruttamento dei pozzi della valle del Recca.

L'assessore Gairinger risponde ai vari oratori. Al cons. Fonda dice che la quantità d'acqua dei pozzi di Zaule varia fra un massimo di 9420 m. c. — nelle 24 ore — a un minimo di 4000 — siccità straordinaria. — Spiega come il provvedimento proposto è sempre in vista della risoluzione dell'acquedotto dell'alto Timavo. Le prove in valle Recca saranno compiute in questa estate, servendo allo scopo i dati della minima produttività. A Samaia avverte che anche quando le pratiche, laboriose in ogni caso, per il contratto nei riguardi del grande acquedotto fossero compiute, occorrerebbero quattro anni per lo meno acciocchè l'acqua giungesse in città. Bisognerebbe quindi in ogni caso provvedere per gli aumentati consumi nei quattro anni in discorso. Il provvedimento proposto è il meno costoso. L'acqua proviene da pozzi artesiani, è pura perciò e non ha bisogno di essere filtrata.

Poste ai voti, il Consiglio approva le proposte della Giunta.

Il Sindaco coglie l'occasione per congratularsi con l'assessore Gairinger, in quanto egli continua, nell'aula consigliare, le tradizioni paterne, discutendo di un provvedimento d'acqua per la città. (*Applausi*).

L'assessore Gairinger, visibilmente commosso, ringrazia il Sindaco e i colleghi, ma ritiene che il saluto vada non a lui, ma alla memoria del suo genitore.

Dopo un'aggiunta proposta dal relatore assessore Suligoi-Silvani, di un terzo punto alla relazione (concernente la esecuzione dei lavori a ditta privata e a trattative dirette), si pone in blocco in votazione l'allargamento della rete elettrica a Servola, a Opicina, a S. Andrea e a S. Vito.

Il consiglio approva. Dopo di che si riunisce in seduta segreta.

Importante seduta

della Società per il movimento dei forestieri

Ieri l'altro si radunò il Consiglio direttivo della Società per il movimento dei forestieri nella Venezia Giulia, nei locali della Camera di commercio, sotto la presidenza del dott. Mann, presenti buon numero di consiglieri e rappresentanti degli enti interessati allo sviluppo turistico della regione.

Il presidente, aperta la seduta, commemorò con commossa parola la dipartita di S. M. la Regina Madre, che immerse in profondo lutto l'intera Nazione; alla fine del discorso del presidente i presenti rimasero per alcuni minuti in muto raccoglimento. Fu commemorato quindi dal presidente il gr. uff. Bertarelli, del quale rilevò con acconcie parole, la grande opera compiuta nel campo del turismo, rilevando quanto l'indimenticabile estinto fece a favore della nostra regione, con l'assetto e la valorizzazione della grotta di Postumia, alla quale dedicò ogni sua miglior cura.

Vengono quindi discussi ampiamente alcuni problemi interessanti lo sviluppo turistico della regione. Si decide di bandire un concorso per un cartellone-opuscolo di propaganda, che dovrà avere la massima diffusione all'interno e all'estero. Viene poi trattato l'importante argomento dell'erigendo grande albergo a Opicina e dall'esauriente discussione, alla quale partecipano tutti gli intervenuti, si rileva che la questione è già a buon punto e che si confida di potere in breve darne comunicazione alla cittadinanza, risolvendo in tal modo un importante problema dell'industria turistica ed alberghiera. La Società, interessandosi vivamente agli avvenimenti sportivi della regione, ha deciso di concedere un premio di lire 2000 per il prossimo concorso ippico di Portorose.

Viene indi discussa l'importante questione delle comunicazioni ferroviarie e marittime per l'entrante stagione balneare e si decide di formare un Comitato permanente che si occupi del miglioramento delle stesse, in modo che la prossima stagione estiva si presenti sotto i migliori auspici per il concorso dei forestieri nella nostra regione, che supererà certamente quello dell'anno scorso ad onta della indegna campagna denigratoria che viene mossa al nostro Paese.

Dopo altre comunicazioni di minore importanza, il presidente, ringraziati gli intervenuti per il loro efficace contributo alla soluzione degli importanti problemi dell'avvenire di Trieste e della regione, dichiara chiusa la seduta.

Al Rotary Club

Il Predil e l'elettrificazione della Venezia Giulia

Ieri alla consueta riunione settimanale del Rotary Club, sotto la presidenza del comm. Antonio N. Cosulich, il gr. uff. Giulio Ucelli, reduce da una recente visita al Rotary Club di Roma, fece una interessante comunicazione sul vivo interesse preso da alcune persone della Capitale al problema del Predil, largamente agitato nei nostri circoli politici, marittimi e commerciali. Fu decisa la nomina di un comitato, il quale dovrà studiare i mezzi più idonei per richiamare l'attenzione della stampa nazionale sull'importanza del problema.

Prese quindi la parola il comm. Arminio Brunner, il quale, dopo aver illustrato efficacemente l'importanza ed i risultati raggiunti dalla nostra commissione a Londra nelle trattative per la regolazione del debito, fece una importante comunicazione su un vasto programma per la elettrificazione della Venezia Giulia, di cui parliamo in altra parte del giornale. Su questo argomento interloquirono il sen. Pitacco per compiacersi del programma esposto dal comm. Brunner, e il gr. uff. Guido Segre per illustrare la necessità che i provvedimenti governativi riguardanti i programmi elettrici permettano la fornitura dell'energia a buon mercato, e ciò per facilitare la risoluzione del problema industriale.

Un atto di omaggio dei Sindaci sloveni del Carso

al generale Monesi

Una numerosa rappresentanza dei Comuni allogeni del Carso, composta, fra gli altri, dai Sindaci di Sesana, Copriva, Scopo, Duttogliano, Tomadio e Albero, ai quali si erano uniti i segretari politici dei Fasci di Sesana e Duttogliano, si sono recati ieri a rendere omaggio al Comandante della VII Zona — luogotenente generale gr. uff. Sigismondo Monesi — e, dopo avergli esposto alcuni dei problemi che più interessano la zona Carsica, lo pregarono di voler interessarsi della loro soluzione nell'interesse dei rispettivi Comuni, che danno alla Milizia parecchie centinaia di devote camicie nere, inquadrate nella bella VI Zona.

In onore di un arbitro del calcio. A ricordare a tutti gli sportivi d'Italia la cara figura di Umberto Mazza, pioniere e maestro nel campo arbitrale, così repentinamente e dolorosamente scomparso, la sottocommissione sportiva e la Associazione Italiana Arbitri hanno stabilito quanto segue: Domenica 31 corr. tutti gli arbitri che saranno officiati ad arbitrare partite o di campionato o amichevoli, porteranno al braccio un nastro nero in segno di lutto. Prima dell'inizio di ogni partita, unitamente a tutti i giocatori in campo, resteranno raccolti, nella posizione di attenti, per un minuto.

L'Associazione Madri e Vedove dei Caduti

in memoria della Regina Madre

«La grande famiglia dei morti per la Patria, tacque colpita da rinnovato dolore il giorno in cui giunse la triste notizia della morte di S. M. la Regina Madre. Il profondo attaccamento delle donne triestine per la Prima Regina d'Italia, fu espresso soltanto con omaggio devoto di fiori e di lagrime. Nel trigesimo della triste giornata però le Madri e le Vedove dei Caduti si apprestano a una duplice cerimonia: lunedì 1. febbraio, alle 18, nella sala della Società Operaia, sarà tenuta la commemorazione di S. M. Margherita di Savoia, e giovedì alle 10.50, ora in cui l'Augusta Donna esalò il suo ultimo respiro, verrà celebrata una messa da requiem nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso.

Ad ambedue le cerimonie sono invitati i soci tutti dell'Associazione Nazionale fra Madri, vedove e famiglie di Caduti, che con la loro presenza confermeranno ancora una volta la profonda devozione delle famiglie dei Caduti triestini al Re nostro e all'Augusta Madre Sua.»

Consiglio Nazionale Donne Italiane. Oggi alle 18, in sede, si terrà la commemorazione della Regina Margherita.

Le conferenze sulla storia del sindacalismo

all'Università Popolare

Nella palestra di via Gatteri un uditorio distinto ha ascoltato ieri sera con viva attenzione la conferenza, densa di pensiero e interessantissima, tenuta dal chiaro dott. G. B. Scarpa, conoscitore profondo e studioso appassionato del problema sindacale, di cui trattò la parte storica, dall'antichità al Medioevo, facendo un'esegesi acuta della lotta di classe attraverso i tempi. E' nel passaggio dalla vita nomade a quella sedentaria del lavoro dei campi, che la proprietà da collettiva diventa individuale prima e feudale poi; ed è con il costituirsi delle corporazioni nelle città murate che la lotta di classe entra come elemento nuovo nella storia. Il regime di schiavitù che vigeva nella Repubblica romana, si perpetua con la servitù della gleba in regime feudale, e solo col sorgere dell'artigianato nei Comuni italici, si fa innanzi il terzo stato: la borghesia, che si difenderà nelle Corporazioni contro il prepotere dei signori.

L'oratore accenna all'episodio dei Ciompi, rileva che ci vollero sei secoli prima che il terzo stato affermasse la sua posizione giuridica conquistando il potere (Rivoluzione francese). Ricorda il pensiero di Machiavelli a proposito delle corporazioni, e quel pensiero lo riannoda all'interpretazione dell'Oriani, per conchiudere brillantemente promettendo di allargare il quadro con il nuovo elemento della storia moderna: il proletariato a fianco delle imprese imperiali e dei primati economici che gli Stati moderni impongono con il ritmo possente della grande industria.

L'oratore fu vivamente applaudito. Egli terrà questa sera la seconda conferenza sul sindacalismo dell'età moderna, svolgendo la tesi seguente: Le corporazioni nate nel Medioevo sono soppresse dalla Rivoluzione francese. Il terzo stato proclama ogni libertà e proibisce le associazioni. Sul terreno economico, coll'affermarsi dell'organizzazione industriale, subentra un nuovo asservimento degli operai e degli impiegati, onde nasce il proletariato. Il Fascismo pone un termine all'anarchia e alle minacce del dopoguerra e, dopo tre anni, esprime i 20 articoli della nuova legislazione italiana del lavoro. La nuova ciclopica costruzione. Che cosa sono il monopolio sindacale e il sindacalismo integrale. L'Italia ancora maestra al mondo.

Il varo del "Saturnia" in film

all'Excelsior e alla Fenice

Il varo della grande motonave «Saturnia» della Società Cosulich, che attrasse a Monfalcone, or sono alcune settimane, una folla di gente desiderosa di rendere omaggio a S. A. R. la Principessa Giovanna, augusta madrina della nave, e di assistere all'avvenimento, che segnò una data memorabile nello sviluppo delle nostre costruzioni navali, è stato riprodotto in una riuscitissima film, che ha fissato con l'esattezza documentaria della fotografia le varie fasi della cerimonia. La film si proietta da qualche sera all'Excelsior e al Teatro Fenice.

Un banchetto di ufficiali. Ieri sera in una sala del ristorante Cozzi, il ten. col. comm. Gatti ha riunito a banchetto tutti i membri del Consiglio direttivo del Circolo ufficiali e un gruppo di amici per ricambiare l'offerta delle insegne dell'alta onorificenza di cui è stato insignito, offerta fattagli dalla Direzione del Circolo stesso. Erano presenti il generale di Divisione, gr. uff. Pugliese, quale presidente del Circolo; il col. Rosacher, il col Diciotti, i ten. col. Martelli e Bologna, il proconsole Pessani, il dott. Colajanni, il dott. Lacenere, il dott. Sanzin, il cav. Riccardo Nordio, l'avv. Tureck, i magg. Müller, Cerrato, Rizzo, Tolotti, il fratello del festeggiato signor Leopoldo Gatti e ufficiali di ogni arma.

Allo champagne, ricordando i meriti del col. Gatti, il gen. Pugliese improvvisò un brillante discorso. Rispose al generale con parole deferenti il festeggiato, ringraziando tutti e riaffermando la fedeltà al cameratismo eroico, inneggiando alla fine alla Maestà del Re.

L'elezione della Presidenza della locale Società del Tiro a Segno Nazionale. Domenica, alla Presidenza municipale si terrà la assemblea in seconda convocazione per l'elezione dei tre membri della Presidenza della locale Società del Tiro a Segno Nazionale. Le operazioni elettorali incominceranno alle 9 e si chiuderanno alle 16 del pomeriggio.

A questo proposito l'Associazione bersaglieri «Enrico Toti» invita tutti i soci iscritti alla Società di Tiro a Segno a trovarsi in sede stasera, alle 20, per comunicazioni al riguardo.

La soppressione dell'Ispettorato dei fasci femminili. Soppresso l'Ispettorato dei fasci femminili, la signora Elisa Majer Rizzioli, che ne occupava la carica direttiva, ha trasmesso alla Sezione di Trieste la seguente lettera: «Avvenuta, per ordine del segretario generale del partito, on Farinacci, che mira alla sempre migliore coordinazione di tutte le forze fasciste, la soppressione dell'Ispettorato dei fasci femminili, lascio il mio posto con devota obbedienza. Un anno si chiude, che fu ricco di una meravigliosa fioritura di opere, trascorso con voi in piena cordialità d'intenti e di rapporti; che lascia, vincolo indissolubile tra noi, la fedeltà al Duce e ai nostri capi e la volontà assoluta di cooperare al bene della Patria, attraverso le virtù famigliari e il bene di tutti i nostri fratelli. Rimane, e questo si avvalori sorelle, la dolcezza di essersi riconosciute e amate attraverso tutta Italia. Ritornando semplice gregaria tra voi, che foste le mie collaboratrici, delegate e segretarie, permettete che vi ricordi e vi ringrazi tutte: quelle che ho provate, incrollabili, accanto ai pochi vecchi fasci femminili difesi contro tutte le difficoltà e le nuove che mi sono sorte accanto con trepida anima ansiosa di bene.» La lettera conchiude con un augurio alle più alte mète sotto la diretta guida del Direttorio nazionale.

Una recita al ricreatorio della Lega di Villa Opicina. Domani alle 20.30 la Sezione drammatica della Società Ginnastica Triestina rappresenterà la bella commedia di G. Gallina: «Zente refada». Sono invitati i parenti degli allievi e gli amici dell'istituzione.

Movimento sindacale

L'assemblea dell'Ordine dei Dottori Commercialisti. Ieri sera ebbe luogo in una sala della Camera di Commercio l'assemblea annuale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti. Aprendo la seduta il presidente cav. dott. Giorgio Mann commemorò S. M. la Regina Madre e invitò l'assemblea ad alzarsi in segno di omaggio alla sua memoria. Fece quindi una dettagliata relazione dell'attività svolta nell'anno 1925, rilevando particolarmente l'opera svolta nei riguardi del regolamento professionale e quella relativa all'organizzazione del quinto congresso nazionale, che con tanto successo si svolse nell'ottobre scorso nella nostra città. Rilevato quindi che a norma dello statuto, al 31 dicembre u. s. scadeva il mandato del consiglio in carica, invitò, come stabilito nell'ordine del giorno, a procedere all'elezione del nuovo consiglio, esprimendo l'opinione che fosse opportuno un avvicendamento nelle cariche. La relazione del dott. Mann venne approvata all'unanimità e, su proposta del dott. Gallarotti, venne tributato un plauso al consiglio e al presidente.

Il dott. Rainis, tesoriere dell'Ordine, fece poscia la relazione finanziaria, che venne approvata pure all'unanimità.

Procedutosi all'elezione dei consiglieri, risultarono eletti: dott. Attilio Apollonio, cav. dott. Edoardo Gallarotti, cav. dott. Giorgio Mann, dott. Riccardo Maramaldi, dott. Diego Merluzzi, cav. dott. Attilio Nodale, dott. Livio Ragusin Righi, dott. Alfredo Rainis, prof. dott. Vittorio Rubini, dott. Arnoldo Schoenstein, dott. Antonio Suich.

In fine di seduta, su proposta del dott. Ragusin Righi, l'assemblea deliberò d'inviare a S. E. Volpi il seguente telegramma: «Assemblea Ordine Dottori Commercialisti tributa E. V. fervido plauso opera mirabile compiuta regolazione debito Inghilterra. Ossequi. Presidente assemblea Mann».

Nella prima seduta del nuovo consiglio, seguita immediatamente, le cariche furono assegnate come segue: presidente cav. dott. Edoardo Gallarotti, vicepresidente dott. Livio Ragusin Righi, segretario cav. dott. Attilio Nodale, tesoriere dott. Alfredo Rainis. A far parte del consiglio di disciplina furono designati i signori: cav. dott. Edoardo Gallarotti, dott. Livio Ragusin Righi, dott. Carlo Bo, cav. dott. Antonio Cannellotto, prof. dott. Vittorio Rubini.

Federazione Provinciale delle Corporazioni Fasciste. In seguito alle risultanze dell'assemblea dei consigli direttivi dei diversi sindacati facenti capo alla Corporazione Provinciale dei Trasporti e delle Comunicazioni, la Segreteria generale della Federazione riconferma nella carica di segretario di tale Corporazione il sig. Lino de Benttinzoli, il quale curerà che le disposizioni emanate dalle superiori gerarchie siano scrupolosamente osservate dai sindacati dipendenti. A vicesegretario della Corporazione dei Trasporti è stato nominato il cap. Mario Bidoli, che continuerà pure a dirigere, in qualità di segretario, il Sindacato Tramvieri Fascisti.

Sindacato Magistrale Fascista. Il direttorio e i fiduciari delle scuole elementari, dei ricreatori e giardini infantili sono convocati in seduta oggi, alle 17, in sede.

Costituzione del Sindacato Nazionale Bottai e Affini. Ieri sera, nella sede (via Bellini 1), alla presenza di un numeroso gruppo di interessati, si è costituito il Sindacato Nazionale Operai Bottai e Affini, per la provincia di Trieste. Presiedeva all'assemblea il segretario di corporazione Valentini, il quale ha portato al nuovo sindacato il saluto della Federazione Provinciale, passando poi ad illustrare le finalità del sindacalismo nazionale.

Si è proceduto all'elezione delle cariche sociali e riuscirono eletti: Segretario: Domenico Senatore; vicesegretario, Gennaro Bebel; membri: Giovanni Devescovi, Saverio Bracco, Gaetano Terzutti, Tommaso Riccardi e Francesco Colamartino.

Il direttorio neo eletto ha stabilito di tenere la prima riunione martedì 2 febbraio, alle 19, nella predetta sede.

Sindacato Braccianti. Domenica alle 10, nella sede della Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti (via Bellini 1), avrà luogo l'assemblea generale degli aderenti al Sindacato Braccianti. Sono invitati anche tutti coloro che intendono aderire a tale sindacato. Presenzierà il segretario di Corporazione, Bettinzoli.

L'assemblea generale del Club Ippico Triestino. Ieri sera ebbe luogo l'assemblea generale per le cariche sociali per il 1926. Fu acclamato e confermato presidente il sig. Otto Lichtensteiger, il brillante «master» delle caccie a cavallo triestine; vicepresidente Camillo de Moraitini, il fattivo e appassionato organizzatore del Concorso ippico nazionale di Trieste del 1925. Infine fu nominato cassiere il comm. Carlo Idone, consiglieri il seniore della M. V. S. N. cav. Pessani, dott. E. Richetti, B. Sbisà, N. Samengo. Fu confermato segretario il solerte sig. Pino Novich.

Un vasto programma per la elettrificazione della Venezia Giulia

300 milioni di Kw. ore di nuova produzione a servizio dello sviluppo industriale e delle ferrovie - Fusione del carbone bianco dell'Isonzo col carbone nero dell'Arsa

Ecco l'importante comunicazione, cui accenniamo in altra parte, fatta dal comm. Arminio Brunner al Rotary Club di Trieste, sul problema elettrico della Venezia Giulia.

Fra pochi giorni sarà costituita nella nostra città una nuova anonima: Società Idroelettrica Goriziana, che si propone di sfruttare le acque del medio Isonzo in modo completo e integrale mediante la costruzione di una serie di centrali idroelettriche fra la stretta di S. Lucia e quella di Gorizia con installazioni complessive per 100.000 HP, e con una media di 60.000 HP annui, integrate da due supercentrali termiche di cui una sulla banchina di Monfalcone e l'altra nelle miniere di Carpano, ambedue azionate esclusivamente col carbone dell'Arsa e per una potenza installata di 70.000 HP.

La nuova società è sorta per iniziativa del presidente del Cotonificio Triestino Brunner S. A. dott. Arminio Brunner, e ne sono i fondatori, oltre a questa società, l'Adriatica di Elettricità di Venezia e la Banca Commerciale Triestina per sè e suoi amici, i quali gruppi controllano contemporaneamente la stragrande maggioranza della Società «Arsa».

A presidente del nuovo ente è designato il cavaliere del lavoro gr. uff. Edgardo Morpurgo, mentre fungeranno da vicepresidenti il gr. uff. ing. Achille Gaggia e il comm. Arminio Brunner.

Per ora è previsto un capitale azionario di 30 milioni, che sarà completato con mutui attraverso l'Istituto per il credito delle opere di pubblica utilità e la scontazione delle sovvenzioni governative. Il costo totale dell'opera che verrà eseguita probabilmente nel corso di un decennio, secondo i crescenti bisogni della regione, compreso le centrali termiche, è calcolato a 160 milioni.

Un accordo generale

La costituzione della nuova società corano un accordo generale fra le affiliate della Società Adriatica di Elettricità operanti nella regione, Società Elettrica della Venezia Giulia, Officine Elettriche dell'Isonzo e Società Elettrica Istriana da una parte, e l'Azienda Elettrica del Cotonificio Triestino Brunner, la Società Anonima Costruzioni Elettricità Italia Orientale e l'«Arsa» Società An. Carbonifera dall'altra parte per le zone di attività, consentendo un completo sfruttamento delle centrali, linee e installazioni esistenti, evitando doppioni e assicurando i servizi per tutte le eventualità, mentre il collegamento colle potenti centrali del Veneto garantirà, in caso di necessità, il ritiro di corrente e consentirà l'eventuale cessione di energia per il Veneto, la Valle Padana e la Lombardia. Risulta da ciò che la creazione di questo nuovo nucleo di produzione di energia elettrica agli estremi confini della Patria, renderà disponibili forti quantitativi di energia, oggi stabilmente dedicati dalle centrali venete per il consumo della Venezia Giulia, per i bisogni crescenti del centro dell'Italia Settentrionale, mentre mette a disposizione della elettrificazione delle ferrovie dell'intera regione la corrente necessaria e consente ogni prevedibile sviluppo delle industrie e delle risorse naturali delle quattro province: Friuli, Trieste, Carnaro e Istria.

Eloquenza di cifre

Le cifre parlano chiaramente: di fronte a un consumo che nel 1927 arriverà probabilmente a un massimo di 100 milioni di KW ore, compresa la sostituzione di forza meccanica oggi prodotta termicamente e di una produzione regionale di 30 milioni di KW ore annue, il gruppo Idroelettrica Goriziana-«Arsa» metterà a disposizione nuovi 300 milioni di KW ore, di cui 225 milioni idriche corrispondenti a un'importazione di carbone estero di circa 200 mila tonnellate, con un sollievo di 1 milione e mezzo di dollari all'anno per la nostra bilancia dei pagamenti. Ecco il contributo modesto delle forze associate di Trieste e Venezia per la battaglia impegnata dal Capo del Governo per la stabilizzazione della lira e per far fronte agli impegni assunti dal conte Volpi per la regolazione dei debiti di guerra.

L'esecuzione di questo programma, iniziato un anno fa nelle sue linee generali, trovò in un primo tempo l'ostacolo delle domande in corso d'istruzione per il medio Isonzo, avanzate dal Comune di Gorizia e dalla Società Cementi Isonzo, mentre mancavano anche i provvedimenti legislativi che consentissero anche dal lato finanziario l'esecuzione di progetti di tanta mole.

Saliti al potere gli onorevoli conte Volpi e Belluzzo, ripristinata la legge che sovvenziona gl'impianti idroelettrici e nominata la Commissione per lo sfruttamento dei combustibili nazionali, il programma del Cotonificio Triestino entrò nel quadro generale del programma governativo diretto al più completo e razionale sfruttamento di tutte le energie latenti. Fra poche settimane, secondo le dichiarazioni di S. E. Belluzzo alla *Tribuna*, il Consiglio dei ministri discuterà il progetto per lo sfruttamento dei combustibili nazionali e con ciò alla miniera dell'«Arsa», la più importante d'Italia, sarà assegnato il compito di servire, oltre le supercentrali di Carpano e Monfalcone, anche quella potentissima di Venezia porto industriale, che stà per sorgere per conto dell'Adriatica di Elettricità ad integrazione dei suoi grandiosi impianti idrici sul Cismon, sul Piave e sul Collina, diventando così il carbone dell'Istria, integrazione e riserva per le forze idrauliche italiane che nel vasto arco tra Verona e Fiume scendono dalle Alpi verso l'Adriatico.

Eliminate negli ultimi giorni attraverso eque transazioni, per il provvido intervento di S. E. Giuriati, le richieste anteriormente presentate dal Comune di Gorizia e dalla Cementi Isonzo, la via è libera per una rapida effettuazione di questo programma, che oltre all'importanza industriale che scaturisce dalle cifre, involve un'importanza notevole economico-politica.

Il traffico Nord - Sud e l'industrializzazione della regione

E valgano a questi effetti alcune brevi considerazioni. Il problema economico triestino fu impostato prima della guerra sul traffico Nord-Sud, dipendente dall'esistenza di un sistema economico caduto definitivamente col crollo della Monarchia austro-ungarica. Nel dopoguerra, attraverso gli sforzi del Governo nazionale e di tutti i ceti interessati, si riuscì a ricostituire in gran parte questo traffico e nulla dovrà tralasciarsi nell'avvenire per assicurarcelo attraverso un continuo perfezionamento delle nostre linee di navigazione, dei nostri sistemi portuali e del nostro apparato commerciale, finanziario e tariffario.

Ma di fronte al pericolo di uno spostamento della nostra sfera d'influenza, in seguito a cambiamenti politici, è necessario provvedere che Trieste e l'intera regione che la circonda dispongano verso l'estero e quindi verso il traffico internazionale di un'autonomia economica attraverso una intensa industrializzazione che dia a Trieste un vero e proprio hinterland industriale, che consenta di vivere di vita propria anche nei momenti di crisi dei traffici internazionali o di completa stagnazione dei medesimi, in seguito a complicazioni di carattere politico.

Si allude all'agitazione sempre più intensa per l'unione dell'Austria alla Germania, che trova ora nuovo alimento per conseguenza delle agitazioni pangermaniste per l'Alto Adige, che evidentemente non formano che lo scenario dietro il quale la Germania tenta di riacquistare l'antica posizione dominante nell'Europa centrale colla tendenza di arrivare al Mediterraneo.

L'annessione delle province dell'Austria all'economia germanica significa portare la influenza di porti nordici ai confini del nostro Paese chiudendoci a Trieste in un sacco da cui è difficile uscire.

L'Italia quindi si opporrà con tutti i mezzi acchè ciò avvenga a completo danno della sua posizione adriatica, ma comunque conviene premunirsi creando la base per un grande sviluppo industriale dell'intera regione, mentre intensificando i rapporti economici e rafforzando quelli d'amicizia col Regno jugoslavo, avvicinando l'Adriatico sempre più all'economia del basso Danubio, è indispensabile creare il contrappeso contro il pericolo germanico, forse un giorno storicamente inevitabile.

Feste e balli

Il veglione dell'Associazione Mutua. Stasera, alle 21, al Politeama Rossetti avrà luogo la veglia mascherata che annualmente l'Associazione Mutua fra Impiegati organizza a favore del Fondo sociale per le vedove e gli orfani.

La veglia è, per il suo scopo benefico, entrata nella simpatia e nella considerazione della cittadinanza fin dal primo anno della sua effettuazione, e il successo crebbe sempre di anno in anno a totale beneficio del fine nobilmente umanitario svolto dal Fondo. Non v'ha perciò dubbio che anche stasera, attratta dall'intento della beneficenza, la consueta folla si riverserà nell'ampio popolare teatro e nell'attigua sala del Ridotto.

Sarà il Politeama capace di tanta gente? Si sarebbe tentati di credere che gli organizzatori s'augurino che no! Nulla è stato omesso perchè la festa riesca appieno sotto ogni rapporto: il teatro è da giorni trasformato in giardino per ogni dove fiorito di glicinie e una sfarzosa distribuzione di luci avvivererà l'ambiente. La scelta orchestra, distribuita nel teatro e nel Ridotto, inviterà alle danze. Ricchi premi si assegneranno alle maschere migliori.

I tè danzanti alla Ginnastica. Come già annunciato, nel pomeriggio di domani avrà luogo il consueto trattenimento di danza frequentato con tanto gradimento e simpatia. Per dare la possibilità tanto ai soci e signore, quanto agli allievi di usufruire della palestra nella stessa giornata, si stabiliscono per questa domenica due tè danzanti: dalle 16.30 alle 19.30 per i figli dei soci, e dalle 21 per i soci e signore. A questi trattenimenti saranno richieste le tessere dell'anno corrente.

Il ballo dei cuochi e camerieri del Lloyd. Il ballo della Società di Mutuo Soccorso dei Camerieri e Cuochi del Lloyd Triestino avrà luogo stasera alle 21, al Filodrammatico. Il comitato ha raccolto ricchi doni per la pesca miracolosa. Le danze saranno dirette dal maestro M. Fazzini. Il teatro sarà sfarzosamente decorato e illuminato.

Un ballo dei ferrovieri fascisti di Opicina. Stasera la sezione di Villa Opicina dell'Associazione Ferrovieri Fascisti, terrà nella sala Micel, per i soci e gli invitati, una veglia mascherata, che iniziandosi alle 21 si protrarrà fino alle 4 del mattino. Per l'occasione sarà attuato uno speciale servizio tramviario.

Due trattenimenti di danza alla XXX Ottobre. Questa sera, dalle 21.30 alle 3, e domani dalle 17 alle 22, si terranno due trattenimenti danzanti. S'interviene soltanto verso invito, che verrà esibito all'ingresso.

Gli inviti di questa sera sono valevoli pure per il pomeriggio di domani.

La festa dei bambini «Pro Nidi» al Filodrammatico. Domani, adunque, ha luogo la grande mattinata «Pro Nidi» al Filodrammatico. Nella sala le suggestive danze delle bambole e dei cavalieri, sul palcoscenico un completo spettacolo di varietà, sostenuto da una «troupe» di adorabili comici, ballerini e cantanti in miniatura. Il ricavato netto della simpatica festa va completamente pro Nidi. Le poltrone e i palchi si vendono oggi dalle 17 in poi al camerino del teatro.

La veglia mascherata della «Previdenza». Lunedì 1 febbraio la «Previdenza» apre la serie dei veglioni della penultima settimana carnevalesca. Fervono intanto i preparativi: il Politeama sarà sfarzosamente addobbato a cura del floricultore Perotti, mentre lo stabilimento elettrotecnico Abbate provvederà a illuminare fantasticamente il teatro. L'orchestra diretta dal maestro Montagna suonerà i ballabili più in voga: insomma una serata degna delle tradizioni della «Previdenza». Biglietti di ingresso e gli ultimi palchi ancora disponibili si possono ritirare al camerino del Politeama.

Il ballo del Circolo impiegati bancari. Sabato 6 febbraio, dalle 22 in poi, nelle sale del Savoia, si terrà il ballo in costume organizzato dal Circolo impiegati bancari. Chi conosce la signorilità e il buon gusto con cui questo Circolo cittadino allestisce anche i suoi festini più modesti, non dubita che l'annunciata serata si distinguerà per eleganza e buon gusto. Il Comitato festeggiamenti della società lavora attivamente a preparare la festa in ogni particolare ed a corrispondere alle numerose richieste d'inviti, segno dell'interessamento che essa fin d'ora desta fra i bancari e i numerosi loro amici.

La premiazione del concorso delle vetrine per il ballo «Sport della vela». La Giuria, composta dai signori: presidente, Carlo Cosciancich; segretario, C. Strenar; membri, Ruggero Camponovo, Ferdinando Cavallar, Carlo Cerqueni, rag. Raimondo Cornet e prof. Giuseppe Furlani, si è radunata ieri in sede dell'Associazione generale fra commercianti ed esercenti per l'assegnazione dei ricchi premi messi a disposizione dal Reale Yacht Club Adriaco.

Le vetrine vennero sottoposte a un minuzioso esame, esame che portò a una maggiore o minore classifica, secondo il criterio e il modo con il quale fu corrisposto al bando del concorso, e al concetto generale da dover seguire sempre, cioè che la vetrina deve invogliare il pubblico all'acquisto delle merci esposte, anche se la vetrina presenta un dato tema obbligato.

Risultarono premiate le seguenti ditte: primo premio, coppa d'argento, C. N. Ravalico (vetrinista Enrico Padovan); primo premio, medaglia, «La Casa del Corredo» (vetrinista Fausto Savio); secondo premio, Smolars e Nipote (vetrinista Enrico Padovan); secondo premio, Riccardo Daldini (vetrinista Leopoldo Rebez); terzo premio, Rauber e Servadei (vetrinista Ferdinando Urdich); terzo premio, Giorgio Fabro e Co. (vetrinista Galliano Cuccagna); quarto premio, Oehler e Co. (vetrinista Renato Ferlettig); quarto premio, Industria della Seta (vetrinista Giordano Bacchelli).

Patronato Triestino Pro Scarcerati. Oggi alle 19, nella sala dell'Ordine degli Avvocati (via Pozzo del mare n. 1), si terrà la assemblea generale del Patronato Triestino Pro Scarcerati. Ordine del giorno: nomine di soci onorari, relazione morale e finanziaria, elezioni, eventuali. Se per mancanza di numero legale la riunione andasse deserta, essa sarà rimandata a domenica alle 10.30, nello stesso luogo.

Fra ladri e derubati

Furti, arresti, refurtiva ricuperata

Notti or sono, ladri ignoti rubarono, come abbiamo riferito, parecchi prosciutti da una cantina di proprietà del signor Michele Garneo, a Servola n. 461, cagionando un danno di circa 1000 lire. I carabinieri della località avviarono indagini e riuscirono a ricuperare la refurtiva in casa di certe Maria Godina, di 54 anni e Carmela Fabian, di 61 anni, le quali furono denunciate per incauto acquisto. Fu denunciato anche un figlio della Fabian, Agostino, di 25 anni. Continuate le ricerche furono arrestati successivamente anche gli autori del furto che sono i minorenni Marco F., di 18 anni, Stanislao D., di 14 anni, Celestino S., di 15 anni ed Egidio C., di 14 anni. Furono passati al Coroneo.

— L'altra notte, verso le 23.30, durante il suo giro di perlustrazione, il guardiano Francesco Shis, scorse, nel passare per via Bellini, un individuo il quale cercava di chiudere la porta della rivendita di tabacchi di Emilia Pograd, al pianterreno dello stabile n. 20. Il tizio, che aveva con sè una pesante valigia di cuoio, appena vide il guardiano, gettò a terra la valigia e fuggì riuscendo in breve a sottrarsi all'inseguimento. Raccolta la valigia, il guardiano la portò in Questura ove apertala si trovò che conteneva tabacco, sigarette ed altri generi di monopolio per un valore di circa 2 mila lire. La refurtiva fu riconsegnata alla Pograd.

— Ignoti ladri, provvisti di chiavi false penetrarono l'altra notte nel negozio di commestibili di Mario Comara, in via Giulia n. 27. Scassinato un cassetto, rubarono circa un centinaio di lire in contanti e quindi si impadronirono di 10 chilogrammi di caffè del valore di 300 lire. Il furto, scoperto la mattina seguente, fu denunciato al Commissariato del rione.

— Ieri l'altro il trattore Vittorio Raicevich, proprietario di un esercizio in via delle Linfe n. 566, riaprì due sale attigue al locale che aveva tenute chiuse durante l'inverno. Appena entrato constatò che ignoti ladri introdottisi attraverso le finestre avevano rubate otto lampadine elettriche con i rispettivi sostegni di ottone, cagionando un danno di 200 lire. Il furto fu denunciato ai carabinieri di Guardiella.

— Il proprietario di un deposito di pellami, Oreste Pascolin, denunciò al Commissariato di via Brunner il furto di 70 chilogrammi di cuoio, commesso da ignoti. Risultò poi che il cuoio rubatogli era quello ricuperato da un guardiano notturno in via Madonnina ove, come narrammo, aveva incontrati e messi in fuga i ladri che alla vista del guardiano si erano affrettati ad abbandonare la refurtiva.

— Il signor Sigismondo Eigenferh si presentò l'altra sera in Questura a denunciare il furto di una pelliccia del valore di 3000 lire. Aggiunse di sospettare autore del furto un tedesco, tale Enrico A., già partito da Trieste.

Il miraggio dell'America

e le truffe con documenti d'imbarco falsi

Qualche giorno fa furono fermati dagli agenti investigativi del Commissariato del porto, due individui che, essendo in possesso di molti documenti, si occupavano a sbrigare le pratiche d'imbarco su un piroscafo della Cosulich in partenza per New York. Mentre avevano tutti i documenti apparentemente in regola, mancavano invece del congedo militare e ciò aveva determinato il loro fermo.

Condotti al Commissariato, i due si qualificarono per Luigi Diaberia, di 44 anni, e Domenico Stolfa, di 18 anni, da Bisceglie. Esaminati attentamente i documenti dei due, risultarono falsi, come pure le firme e i timbri che vi erano apposti. La direzione della Cosulich, esaminatili confermò che erano stati contraffatti abilmente. I due, interrogati, nicchiarono un po', ma alla fine confessarono di aver ricevuti i documenti da certo Goffredo Mauro, di 28 anni, da Bisceglie, e che per venire in possesso di tutte le carte necessarie avevano sborsato ognuno 5000 lire ad un notaio del luogo, designato dal Mauro che si era impegnato di imbarcarli e di farli rientrare poi in possesso della somma anticipata.

Furono subito iniziate indagini per rintracciare il Mauro e gli agenti poterono arrestarlo proprio nel momento in cui stava per partire per Bari. Condotto dinanzi al cav. Pillerone, in Questura, l'arrestato ammise di aver forniti i documenti ai due ma negò di averli falsificati. Li aveva avuti, disse, da un impiegato della Cosulich che rappresenta la Società a Bisceglie. Aggiunse poi che aveva avuti altri incarichi consimili da parte di società di navigazione di Genova, Palermo e Napoli.

Ma le informazioni chieste telegraficamente a Bisceglie, fecero sapere che il Mauro aveva truffate con gli stessi mezzi altre persone dirette in America. L'arrestato, al quale furono sequestrate 5600 lire e molti documenti falsi, fu passato al Coroneo e deferito all'autorità giudiziaria.

Le trovate truffaldine

Alle 15.30 di ieri l'altro, si presentò nella drogheria di Francesco Diminich, in Guardiella-Scoglietto n. 158, un tizio vestito da operaio il quale chiese cinque chilogrammi di olio di lino e cinque di biacca, dicendo che erano per conto del vicino Ricreatorio e che avrebbe poi portato il denaro.

Il Diminich consegnò la merce, ma ebbe un bel attendere il denaro e il tizio. Recatosi al Ricreatorio seppe che colà nessuno aveva ordinato nè olio, nè biacca, sicchè compreso di essere stato truffato si recò a denunciare il fatto ai carabinieri del rione.

Il brutto salto di un vecchio vetturino

Il vetturino Giuseppe Maizen, che ha varcato ormai la settantina, ha smesso da qualche tempo la sua professione, stanco di starsene seduto a cassetto, per dedicarsi, magari un po' tardi, al libero esercizio dei suoi garretti. Dalla sua abitazione di Cologna Monte Fiascone N. 132, il vecchietto, ancora arzillo, tutti i pomeriggi se ne usciva soletto, faceva una capatina in città, visitando qualche osteria e, rinvigorita l'energia fiacca dei muscoli con qualche bicchier di vino, rincasava per l'ora della cena. Così anche iersera, verso le 18, il Maizen s'incamminava verso la sua abitazione. Ma le gambe erano un po' indecise, perchè stavolta il vino bevuto aveva superato il quantitativo abituale. Cosicchè, il vecchio, quando giunse all'altezza della via Kandler, avvertì una stanchezza, la quale gli rendeva assai problematico il superamento della strada che gli rimaneva ancora per giungere a casa. Passava di là in quel momento un carro tirato da due focosi cavalli e il Maizen ne approfittò per farsi condurre un tratto e fidando della sua vecchia esperienza, fece lo slancio per saltare sul tavolato del veicolo in corsa, ma misurò male il salto e s'abbattè al suolo, rimanendovi intontito, per una grave botta alla testa. I passanti credettero al momento che il caso fosse estremamente grave e accorsero ansiosi; uno di loro si affrettò a telefonare alla Guardia medica e il sanitario, giungendo là, trovò che il vecchietto si era già riavuto dal colpo. Gli riscontrò tuttavia una ferita lacera all'occipite, percui lo fece trasportare all'Ospedale Regina Elena. E colà il Maizen fu accolto nel decimo reparto, dove rimarrà per una settimana, se non sopravverranno complicazioni.

Una settuagenaria morta asfissiata

Ieri mattina alle 7.30 è morta all'ospedale civico quella Maria Bon, di 73 anni, abitante in viale XX Settembre n. 25, trovata l'altra sera nella sua stanza in gravi condizioni in seguito alle emanazioni di ossido di carbonio da un braciere di terracotta.

L'attività di una banda di piccoli borsaiuoli

e le emozioni di una villica

Un attivo servizio di vigilanza all'approdo dei piroscafi provenienti da Capodistria ha portato da alcun tempo lo scompiglio nei progetti di una combricola di mariuoli addestrati nell'arte di borseggiare le ingenue contadine che scendevano dai pontili di sbarco, tutto ingombre delle ceste e degli involti contenenti la mercanzia da vendere. Con un'audacia che loro veniva anche dall'incoscienza della giovanile età, i borseggiatori, il più delle volte riuscivano facilmente a strappar dalle mani o dalle saccocce della vittima il portamonete. Ma poi i colpi riusciti divennero più rari, poichè un vigile urbano, presente allo sbarco, provvedeva a impedire la fuga del ladruncolo e a fargli restituire la refurtiva.

Attualmente, tali scenette, che erano accompagnate da grida di sdegno delle derubate e da inseguimenti clamorosi, non si verificano che raramente, ma tuttavia v'è ancora qualche monello che non vuole rassegnarsi al nuovo stile di cose. Ieri mattina ne furono acciuffati due che per arraffare il borsellino di una contadinotta attuarono un progetto che, secondo essi, doveva riuscire brillantemente: Da lontano, uno dei ladruncoli, vedendo procedere faticosamente la donna sotto il peso di un voluminoso cesto posato sulla testa, le lanciò tra i piedi un groviglio di fili di ferro, così abilmente, che la malcapitata si ebbe di colpo inciampato il passo: barcollò, allargò le braccia annaspando nel vuoto e finì con un capitombolo strepitoso. Dal cesto sbattuto al suolo uscirono cavoli, filoni di pane e una quantità di ortaggi. La contadina, affaccendata ad aggiustarsi le vesti che scoprivano troppa roba e a rimettersi in piedi, non s'avvide che l'altro monello intanto le si era rapidamente avvicinato per raccattare il portamonete sfuggitole dalle mani. Un vigile urbano però lo adocchiò e gli fu d'un balzo addosso. L'episodio, naturalmente, attrasse molti curiosi, dei quali alcuni, impietositi della disavventura toccata alla donna, la aiutarono a raccogliere su la roba dispersa per rimetterla nel paniere.

Il ragazzaccio, che fallita l'impresa e vistosi preso, s'era messo a piagnucolare, fu accompagnato al più vicino settore di polizia urbana e là trattenuto. Si tratta di certo Armando C., quattordicenne, già punito per simili reati.

Dopo la tragedia di via S. Michele a Milano

Abbiamo da Milano, 29:

A proposito della tragedia di via S. Michele del Carso di cui furono protagonisti il Guttmann e il giovane Oscar Krauss, è oggi noto che i due arrestati, il Guttmann e la signora Elisabetta Krauss sono stati messi in libertà provvisoria. Il giovane ferito è stato dichiarato guaribile in circa venti giorni.

Il giudice istruttore avrebbe raccolto elementi sufficienti per stabilire la legittima difesa.

Teatri e concerti

Teatro Verdi

Stasera alle 20.45, in turno A, si darà l'ultima rappresentazione dell'opera di Giordano «La cena delle beffe» che nelle decorse rappresentazioni ottenne tanto successo. Domani alle 15.30 unica recita diurna dell'opera «Abisso». Per tale attesissima rappresentazione è assai attiva la ricerca di posti anche dalla regione.

Procedono le prove di «Francesca da Rimini» di Zandonai, che andrà in scena mercoledì sera, con i seguenti esecutori: Gilda dalla Rizza, Agostino Capuzzo e Giovanni Inghilleri. Dirigerà il maestro Umberto Berettoni.

La violinista M. Abramoff all'Università Popolare. Domani alle 17.30, nella sala massima del Circolo Artistico la gentile e squisita violinista Maria Abramoff, che preceduta da bella fama di grazia e di genialità vigorosa, viene in Italia per una «tournée», eseguirà il seguente programma, con la cooperazione del nostro Costantinides: 1) Händel: Sonata in sol min. - 2) Bach: Sonata in mi magg. per violino solo. - 3) Franck: Sonata in la magg. - 4) Boccherini: Allegretto; Sarasate: Danza spagnola; Kreisler: Capriccio. I posti a sedere sono in vendita anche ai non soci presso lo Stabilimento Tribel.

Il concerto mandolistico alla Società Operaia. Questa sera alle 20.15 avrà luogo nella sala sociale il primo concerto mandolinistico, sostenuto dal Gruppo mandolinistico della Sezione giovanile, diretto dal consocio Galliano Barbieri, col seguente programma: 1) P. Mascagni: «Cavalleria Rusticana», Intermezzo; 2) G. Verdi: «Ernani», Fantasia; 3) Mendelsson: «Marcia Nuziale»; 4) G. Verdi: «Nabucco», Sinfonia; 5) A. Boito: «Mefistofele», Fantasia; 6) le canzonette premiate dal *Marameo!* nel carnevale 1926.

Varietà e Cinema

«La Vampa» con Pola Negri al Teatro Excelsior. Continuano con indiminuito successo le repliche della «Vampa», la meravigliosa creazione di Pola Negri, che l'orchestra diretta dal maestro Müller commenta in modo così suggestivo. Anche la bellissima riproduzione del varo della motonave «Saturnia» a Monfalcone, desta interesse e ammirazione.

Oggi replica del bel programma con i seguenti debutti nella varietà: Luciana de Noris, stella italiana e Frascoia e Lulù, attrazione.

Quanto prima: «Una moglie e due mariti», l'ultima, deliziosa interpretazione di Maria Jacobini e Harry Liedtke; messa in scena da Rigiello.

Il trionfale debutto di Castagna al Nazionale. Il debutto di Gaspare Castagna ha segnato ieri un successo trionfale e il simpatico artista ha raccolto larga messe di applausi dopo ogni rappresentazione.

Sullo schermo continuano con crescente successo le rappresentazioni dello spettacoloso lavoro drammatico «Il fantasma dell'Opera», mirabile per la sforzosa messa in scena e per l'alta abilità degli interpreti.

Oggi la meravigliosa film si replica e nel varietà, dopo l'esecuzione del «Giro della morte» eseguito dal motociclista Adolfo Guntler, il comicissimo Castagna prodigherà nuovi tesori di ilarità.

«Il Cavaliere Uragano» al Teatro Fenice. Una bella vicenda drammatica oggi alla Fenice: «Il Cavaliere Uragano», interpretato dal popolare asso cinematografico americano Charles Hutchinson. Il programma di varietà comprende il debutto delle elegante stella italiana Bianca Star e l'applaudito ciclista comico sensazionale Hotche.

Imminente l'attesissimo capolavoro «Le tigri dell'Oceano», maschia e avvincente interpretazione di Giorgio O' Brien.

Eden. Oggi dalle 16.30, ultimo giorno della bella film «Il tacchino». Nel Varietà, debutto della stella eccentrica «Monti I» e del trio «Riccardos» pattinatori.

Domani: «L'isola del terrore» con l'atleta americano Houdini.

Al Gran Cinema Italia, i triestini non possono dimenticare Lido Manetti! Lido Manetti è forse l'unico attore beniamino del nostro pubblico! Come dimenticare ch'egli ci fece passare le più belle ore della cinematografia italiana? Oggi, all'Italia, egli interpreta, in unione ad Elena Lunda, «Il Riscatto», un vero romanzo artistico passionale. Ebbene, se ieri la sala di via Dante era pienissima, oggi indubbiamente lo sarà di più perchè i triestini amarono Manetti come un idolo, e, in questa pellicola, egli non è meno alla sua fama.

De «Il Riscatto» rappresentazioni alle 16, 17.30, 19, 20.30 e 22 precise.

Imminente: «La Rosa di Parigi», la nuova grande interpretazione di Mary Philbin, oggi tanto ammirata al Nazionale!

Cine Edison. Com'era da prevedersi, l'ultima meravigliosa interpretazione del prodigioso minuscolo artista americano Jackie Coogan: «Il piccolo saltimbanco», fece accorrere ieri a tutte le rappresentazioni folloni di pubblico. Questo lavoro, che è senza dubbio il capolavoro del piccolo attore, conquista l'animo degli spettatori per l'irresistibile e travolgente ondata di sentimentalità indorata del puro e ingenuo sorriso della fanciullezza. Oggi seguono le repliche. Prossimo programma: «Violette imperiali».

In preparazione: «Koenigsmark».

«Il dovere», il colosso della Fox al Novo Cine. Oggi «première» dell'autentico colosso della Fox Film: «Il dovere», potente dramma d'amore e di passione, portato allo schermo con crudo verismo. Imponente messa in scena di un naufragio, il più grande che la storia ricordi.

Il primo spettacolo s'inizia alle 16 precise.

Cinema Garibaldi. Si rappresenta con grande successo il dramma «Madre adorata», protagonista la grande attrice Betty Blythe. Prima rappresentazione alle 16.

Lunedì l'atteso avvenimento artistico con la «première» dell'immortale capolavoro di G. Rossini, «Guglielmo Tell», dramma eroico in 6 atti, insuperabile interpretazione di Erna Morena, Corrado Wiedt e Gianni Marr.

Il delirante successo de «La via del peccato» al Cine Savoia. Non un postícino libero alla grande serata di ieri di questa artistica cinematografia drammatica. Il successo di Soava Gallone, Diomira Jacobini, Rina de Liguoro, Lido Manetti, Luigi Serventi e di tutti gli altri assi, ha superato ogni precedente.

Principia alle 15.30. I posti lire 1.30; II posti cent. 90.

Nel "Piccolo della Sera" odierno

"Il Piccolo dei Piccoli"

Una lettera di «Gugù».

Gli scienziati — di Oreste Giovannini.

Paragrafetti di «Zia Mariù».

Quel che fece il cane — versi.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. Ore 20.45 (Turno A): «La cena delle beffe».

Excelsior. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «La Vampa», con Pola Negri.

Nazionale. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «Il fantasma dell'opera».

Fenice. Dalle 16.30: spettacoli di cinema-varietà con la film: «Il Cavaliere uragano».

Eden. Dalle 16.30: spettacoli di cinema-varietà con la film «Il tacchino».

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 16: «Il Riscatto», con Elena Lunda e L. Manetti.

Cine Edison. Dalle ore 16: «Il piccolo saltimbanco» con Jackie Coogan.

Novo Cine. Dalle 16: «Il dovere», dramma di amore.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «Madre adorata» con Claire Dowel.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15: «Oriente» con Maria Jacobini e Harry Liedtke.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo Bal Tabarin.

Dancing Rouge et Noir all'American Bar dell'Hôtel Savoia dalle 23 alle 2. Ritrovo della migliore società. The Harold Jazz-Band.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «La Gitana» con Pola Negri.

Cine Centrale (via Carducci 32). dalle ore 15: «Matrimonio a grande velocità» con Tom Mix.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 15: «La casa dei pulcini» con Diomira Jacobini e Amleto Novelli.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.15 in via Gatteri il dott. G. B. Scarpa terrà la seconda conferenza sul problema sindacale: «Dalle corporazioni medievali al sindacalismo fascista». Domani alle 17.30 nella sala massima del Circolo Artistico XVI audizione con la violinista Maria Abramoff e il pianista Costantinides.

Società Ginnastica. Oggi lezione di danza per gli iscritti alla sezione. Per i tè danzanti di domani i soci e le signore dovranno presentare all'ingresso la tessera dell'anno corrente. La squadra riserve si troverà alle 12.30 sul campo sportivo Ponziana. La prima squadra alle 8 si troverà alla Stazione Centrale. La squadra boys è convocata alle 9 in campo sociale per partita d'allenamento. Tutti i soci iscritti alla sezione atletica sono convocati per domani mattina sul campo sociale per allenamento.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle 20 si chiudono le iscrizioni della gita dello Ski Club a Lokva e Lazna di Tarnova.

Lunedì alle 20 i soci sono invitati in sede per la costituzione del comitato elettorale.

Società Operaia Triestina. La sezione giovanile viene convocata per domani alle 10.30.

Circolo Esperantista. I soci e le loro famiglie sono invitati a partecipare al convegno che si terrà questa sera alle 20 nella sala maggiore della nuova sede (via Cesare Battisti 10, primo piano, sinistra).

Associazione Studenti Medi Fascisti. Oggi alle 16 lezione di letteratura. Alle 19.15 sono convocati in palestra di via della Valle i giuocatori di basket-ball. Domani avrà luogo in sala Dante l'inaugurazione del gagliardetto sociale. I soci si troveranno alle 10 in sede.

Giovani Esploratori Italiani. Oggi alle 15 consiglio dei capi del secondo reparto lupetti. Domani alle 7.45 adunata del reparto nella sede di via S. Nicolò 25: gita con ritorno alle 13. In sede dalle 8 in poi esami per capi. Il primo reparto terrà consiglio oggi alle 18. Domani gita; adunata alle 7.30; ritorno alle 15.

Associazione Ragazzi Pionieri Italiani. Domani adunata del primo nucleo lupetti alle 7.30 davanti la scuola di via Giotto. Gita con ritorno alle 13. Il terzo nucleo si raduna alle 7 al monumento Rossetti: gita con ritorno alle 13. In caso di maltempo ambidue i nuclei si radunano alle 9 nella sede del terzo nucleo. Martedì adunata del terzo nucleo alle 18 in sede.

Associazione Goliardica Triestina. Oggi solito trattenimento di danza dalle 17.30 alle 20 nella sala massima del Circolo Artistico. Alla porta verrà fatto il controllo degli inviti. Il comitato balli si raduna oggi alle 11 in sede. Il consiglio direttivo lunedì alle 21 pure in sede.

Lega Studentesca Italiana. Oggi alle 14.30 si svolgerà il quarto incontro di calcio fra il R. I. Industriale e il R. L.-G. G. Oberdan sul campo dell'Unione S. T. Alle 18.15 nella palestra di via della Valle incontro di palla-canestro fra il R. L. Petrarca e il R. I. Nautico.

S. U. C. A. I. Questa sera alle 20 si chiudono le iscrizioni per la gita sciatoria di domani a Lazna di Tarnova, in occasione della gara a coppie e dei campionati sociali del Gruppo Sciatori Monte Tricorno. La partenza avrà luogo alle 5.30 da Campo Marzio. Alle 20 si chiudono pure le iscrizioni per i gruppi che si recano a Postumia e sull'Auremiano.

Sezione Escursionisti Edera. Domani escursione al Monte Murato e rovine di Poverio. Ritrovo alle 6 presso il monumento Rossetti.

Federazione Alpinistica Escursionistica Giuliana. Il consiglio direttivo partecipa a tutte le società che intendono prender parte al primo convegno federale indetto per domenica 7 febbraio p. v., che le iscrizioni si ricevono, oltre che mercoledì prossimo nella sede provvisoria della F. A. E. G. (via Mazzini 25), anche a mezzo lettera. In questo caso la tassa d'iscrizione verrà riscossa al momento della partenza. Invita poi tutte le società escursionistiche o polisportive con sezione escursionisti, che risiedono nella regione Giulia, di inviare tosto il loro preciso indirizzo, per mettere la Federazione in condizione di rimettere loro il programma del primo convegno federale.

Gruppo Sportivo Balilla. Dopo l'ultima seduta furono chiamati a far parte del direttorio, quale segretario Dante Fioretto, quale vicesegretario Marcello Prelz e delegato Italo Graovaz, i quali sono invitati oggi alle 9 in sede per discutere in merito alla prossima partita di foot-ball.

Ricreatorio della Lega Pitteri. Gli escursionisti sono convocati questa sera per comunicazioni.

Circolo Sportivo Cittavecchia. I calcisti della prima squadra e riserve in sede questa sera alle 20.30.

Circolo Universitario. Oggi dalle 17 alle 20 nella sala Tina di Lorenzo solito trattenimento.

Ederini Erranti. I componenti sono pregati di trovarsi questa sera alle 20.30 al solito luogo.

Ponzianini Erranti. La direzione si raduna alle 20. I soci alle 21.

Gruppo Sportivo del Porto. La prima squadra calcisti domani alle 9 si trovi sul campo del C. S. Ponziana per disputare la partita di campionato. Prima allievi invece alle 7.30 nel campo militare di Cologna.

Club dei Tredici. I soci sono invitati alla conferenza sulla rinascita dell'industria cinematografica italiana, che il signor Vittorio Paximadi terrà in sala «Tina di Lorenzo» domani alle 16.

Unione Ciclisti Triestini. Domani alle 18 in sede (Bar Sommariva) assemblea ordinaria per la sistemazione delle cariche sociali e per accordarsi circa l'attività avvenire.

Gruppo Escursionista Studentesco. I soci che partecipano all'inaugurazione del gagliardetto sezione sciatori sono invitati a passare in sede oggi alle 8. La partenza è fissata per le 4 di domani; ritrovo monumento Rossetti.

A. E. Tocai. Domani alle 15 ritrovo in Caffè Edison.

BORSA DI TRIESTE

28-29 gennaio 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	70.65	70.65	Lussino	423	443
Cons. 6%	91.40	91.50	Martin.	207	207
Obbl Ven.	67.45	67.67	Medit.	318	320
B. Tes. set	95.70	95.70	Merid.	630	640
B. Tes. nov	95.40	95.40	Oceania	146	154
Bankitalia	1755	1770	Premuda	604	613
Comit	1335	1340	Tram	183	183
B C. T	668	869	Tripcovich	338	345
Credito	910	910	Ampelea	405	405
B N Cred	550	550	Cant nav	177	179
B Roma	117	117	Cem. Dal	630	685
Cred. Pop.	328	328	Isonzo	159	167
Zivno	276	276	Spalato	393	420
Generali	6180	6310	Kerka	299	350
Ass It.	1970	2040	Siomat	286	286
Infortuni	4060	4190	S T El.-G	106	106
Riun. A	3080	3170	Gas Roma	1130	1125
Riun B	3130	3150	Ilva	251	260
Adria	247	250	Jutificio	460	480
Cosulich	274	276	Off nav.	120	120
Nav. Dal.	255	255	Pastificio	296	295
Gerol.	618	613	Pilatura	458	458
Libera T	468	464	St Tecnico	500	500
Istria-Tr.	280	274	Terni	493	500
Lloyd 1	1005	1035			

CAMBI: Amsterdam da 990.— a 1000.—; Belgio da 112.— a 113.—; Francia da 93.— a 93.50; Londra da 120.60 a 120.75; Nuova York da 24.70 a 24.85; Spagna da 348.— a 353.—; Svizzera da 478.— a 480.—; Atene da 34.75 a 35.75; Berlino da 585.— a 591.—; Bucarest da 10.50 a 11.—; Praga da 73.30 a 73.80; Ungheria da 00345 a 00350; Vienna da 347.— a 352.—; Zagabria da 43.70 a 43.90.

VALUTE: Scellini da 345.— a 350.—; Dinari da 43.25 a 43.90; Dollari da 24.65 a 24.80; Pezzi da 20 franchi da 94.— a 97.—; Lire sterline b. n. da 120.50 a 120.70.

Cambio ufficiale dell'oro: 28-I-1926, lire 478.06.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
Marzo 1926	—	—	985	—	1004	1010	994
Maggio 1926	—	—	953	955	963	961	960
Luglio 1926	—	882	923	930	938	933	933
Settembre 1926	—	—	883	882	890	890	886
Dicembre 1926	—	—	865	865	838	868	868

Caffè a termine alla Borsa di Amburgo. Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni: maggio 1926, denaro 97.50, lettera 97.50; luglio 1926, denaro 95.50, lettera 95.75; settembre 1926, denaro 94.50, lettera 94.75; dicembre 1925, denaro 93.50, lettera 93.75. Mercato sostenuto.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 70.775; 3.50 percento netto (1902) 63.75; 3 percento lordo 42.65; 5 percento netto 91.625; Obbligazioni Venezie 67.50.

CAMBI: Francia 93.57; Svizzera 478.58; Londra 120.603; Olanda 995.50; Spagna 351.13; Belgio 112.53; Berlino 591.10; Vienna 349; Praga 73.70; Romania 11; Argentina oro 23.36; Argentina carta 10.275; New York 24.774; Canadà 24.78; Oro 478.02; Belgrado 43.90; Budapest 435; Russia 127.637.

Borsa di Milano. Nella seduta di oggi quasi tutta la quota ha consolidato i prezzi di ieri. Vi sono state delle vendite per realizzi di benefici, ma il mercato le ha assorbite prontamente e il denaro non è mancato quasi mai. Si ha l'impressione che le buone disposizioni manifestate dalle Borse sulle notizie inglesi, vogliano continuare, dando un tono di sostenutezza alla quota. Cambi senza attività, a prezzi stazionari.

Rendita 71.30; Consolidato 92.05; Banca d'Italia 1740; Commerciale It. 1336; Credito It. 910; Banco Roma 118; Credito Marittimo 640; Mediterranee 320; Meridionali 640; Rubattino 530; Libera Triestina 472; Cosulich 273; Snia 387; Terni 497; Miani e Silvestri 162; Breda 372; Montecatini 247; Metallurgica It. 150; Reggiane 5.30; Fiat 527; Isotta 5.50; Ilva 259; Elba 65; Canapificio Naz. 635; Lanificio Rossi 4650; Lanificio Targetti 395; Cotonificio Cantoni 6850; Cotonificio Veneziano 353; Cotonificio Meridionale 197.50; Cotonificio Turati 904; Tessuti De Angeli 1465; La Soie de Chatillon 303; Rossari Varzi 1195; Tosi 455; Bernasconi 221.50; Pirelli 1010; Industrie Zuccheri 515; Raffineria Lig. Lomb. 515; Distillerie It. 126; Riseria It. 295; Eridania 465; Gulinelli 135; Edison 676; Adriatica di Elettricità 212; Elettrica Bresciana 255; Marconi 149; Vizzola 1612; Conti 460; Negri 310; Lig. Tosc. di Elettricità 290; Esercizi Elettrici 96; Esportaz. Italo Am. 680; Costruzioni Venete 223; Beni Stabili 710; Grandi Alberghi 219; Fondi Rustici 283; Cementi Spalato 411; Cascami Seta 1520; B. Naz. di Cred. 555.

CAMBI: Francia 93.60; Svizzera 478.60; Londra 120.6875; New York 24.85 3/8; Berlino 591.25; Vienna 350; Bucarest 11; Belgio 112.85; Spagna 351.25; Praga 73.65; Budapest 435.

Borsa di Roma. Mercato sempre attivo e molto elastico. Lievi depressioni dovute a realizzi di benefici danno subito luogo ad affluenza di denaro che fa salire la quota. In complesso, i prezzi di ieri per qualche titolo si sono consolidati.

Rendita 70.80; Consolidato 91.67; Banca d'Italia 1745; Commerciale It. 1334; Credito It. 908; Banco Roma 120; Meridionali 630; Cosulich 276; Libera Triestina 475; Terni 497; Ilva 260; Montecatini 246.50; Gas 1110; Pilatura Riso 470; Cementi Spalato 410; Isonzo 165; Fondiaria Vita 1570; B. Naz. di Cred. 651.

Borsa di Genova. Si realizzano già i piccoli benefici raggiunti. Come è logico, in Borsa appena in ripresa dopo tanti disappunti, notiamo nondimeno delle compere che possono avere qualche significato.

Rendita 71.25; Consolidato 91.975; Banca d'Italia 1751; Commerciale It. 1336; Credito It. 909; Banco Roma 119; Meridionali 643; Mediterranee 325; Libera Triestina 474; Cosulich 277; Ilva 262; Montecatini 247; Terni 495; Cementi Spalato 405; B. Naz. di Cred. 653.

Borsa di Torino. Riunione di sosta, con transazioni limitate. Il fondo del mercato però appare sempre buono. Gli eventuali alleggerimenti di posizioni sono stati assorbiti con discreta facilità. Dopoborsa invariato.

Rendita 71; Consolidato 91.75; Banca d'Italia 1745; Commerciale It. 1333; Credito It. 909.50; Mediterranee 319; Terni 499.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 29 corr.: corso medio 67.70; Trieste 67.675; Milano 67; Roma 67.60.

Borsa di Parigi. Chiusura 29 gennaio: Londra 128.99; New York 26.52; Belgio 120.50; Spagna 376; Italia 107.25; Svizzera 511.50; Olanda 1053.50; Svezia 711.50; Praga 78.50; Romenia 11.80.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14.00 D. D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 D.D. (Roma); 18.16 (Portogruaro); 19.30 D.D. (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 O. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 16.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D.D. (Vienna-Praga); 9.25 D.; 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.16 A.; 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D.D. (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 1.00 D.; 6.15 A.; 6.50 D.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A.; 19.16 D.

ARRIVI

VENEZIA: 6.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D.D.; 11.05 D.D. (Roma); 12.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D.D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.20 A.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE: 7.45 O.; 8.56 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 20.20 A. (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 D. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 D.; 20.05 A.; 21.35 D.D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 D.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 6.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.56 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.56 M. (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.55 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 29 per il 30 gennaio

Turno generale: marinai: 344; giov. cop. in I: 89; giov. cop in II: 20; mozzi cop.: 140; fuochisti 205; carbonai: 204; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 15; mozzi cucina: 68; mozzi camera: 98; giovani camera: 17.

Turno Lloyd: marinai: 348; giovani cop. in I: 157; giov. cop. in II: 153; mozzi cop.: 110; fuochisti: 505; carbonai: 330; mozzi macchina: 75.

Turno Cosulich: marinai: 112; marinai sud 65; giov. cop sud: 39; mozzi cop. sud: 16; fuochisti sud: 106; carbonai sud: 119; fuochisti: 171; giov. macchina sud: 9; giov. coperta: 99; mozzi cop nord: 71; fuochisti nafta: 75; fuochisti nafta sud 12; carbonai: 130; II camerieri: 4; III camerieri 120; giov. camera: 74; mozzi camera: 31; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 84; giov. macchina: 27; allievi cuochi: 11.

Totale inscritti al 29: 1524; imbarcati e cancellati: 16; totale inscritti al 30: 1508.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Bucovina» naz. da Costanza con 415 tonn. merci; «Majdan» jugosl. da Metcovich con 10 tonn. merci; «Jonio» naz. da Rodi con 5 pass. e 12 tonn. merci; «Gianni» naz. da Norphon Bay con 3050 tonn. pirite; «Roumelian» ingl. da Liverpool con 150 tonn. merci; «Rodoni» naz. da Arsa con 576 tonn. carb.; «Petka» jugosl. da Gravosa con 59 pass. e 2 tonn. merci; «Palatino» naz. da Venezia; «Iturai Petxo» spagn. da Algeri con 344 tonn. merci; «Japis» spagn. da Tarragona con 425 tonn. vino.

Partirono ieri i piroscafi: «S. Giorgio» naz. per Zara; «Helouan» naz. per Alessandria; «Palatino» naz. per Gravosa; «Petka» jugosl. per Cattaro; «Jonio» naz. per Venezia.

CORRISPONDENZA APERTA

Gioietta. 1) All'amore di Dante è dedicato il volume che Pietro Niccolini pubblicava per il sesto centenario della morte del divino poeta presso la casa editrice Taddei: «L'amore e l'arte di Dante». 2) Romualdo Giani nel 1917 pubblicava invece da Bocca (quarto volume della Biblioteca letteraria) «L'amore nel Canzoniere di Francesco Petrarca». Fra le opere molto recenti sono queste le più vicine all'argomento che interessa Gioietta in letteratura e... forse in pratica.

Paolo. Il «Tevere» del Lloyd Triestino si trova in Arsenale e rimarrà per qualche tempo a Trieste.

Soddisfazione morale e molti altri... da soddisfarsi. Abbiamo passato alla tipografia la risposta per voi. Uscirà sul «Piccolo»? Sul «Piccolo della Sera»? Di oggi? Di domani?? La non ardua sentenza a chi legge tutte le edizioni, perchè noi stessi non sappiamo nè il giorno, nè l'edizione voluta dalla Dea Tecnica.

Una triestina. Non è possibile darvi una risposta precisa senza conoscere alcune circostanze di fatto, determinanti per una pratica di successione; per esempio, se la stessa è aperta nel Regno oppure nel territorio della cessata monarchia e, in quest'ultimo caso, se la pratica sia stata svolta da una pretura oppure dal rispettivo consolato italiano.

Nembrod. Fucili da caccia a retrocarica, cani interni, pagano di dazio 80 lire oro al quintale; casse da fucile, canne sciolte e altre parti di fucile pagano lire oro 14.40 al quintale.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 9 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N 1, pianoterra

e inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire . per dieci, lire 6 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. A. RAGAZZE giovani, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi offre Provveditorio, San Lazzaro 23. 63379 A

CUOCA brava con buoni attestati offresi. Scrivere sub «63373 A» Piccolo. 63373 A

CUOCA media età, buoni attestati, lungo servizio, offresi luogo di cura. Scrivere «Giovanna» fermo posta Lussingrande. 10659 A

DOMESTICA capace tutti lavori casalinghi offresi. Scrivere al Piccolo «63348 A». 63348 A

PRESTASERVIZI donna di fiducia, conosce lavori di casa, bene cucinare e stirare, 38enne offresi. Via Udine 51, quarto. 63312 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. A. DOMESTICA per Milano paga 200 mensili, cuoche, cameriere cerca urgentmente Provveditorio, S. Lazzaro 23. 63379 B

A. CERCANSI d'urgenza diverse domestiche, cuoche, bariste, altro personale Trieste, fuori. Via Machiavelli 24, pianoterra. 63393 B

BAMBINAIA italiana fine, cerca distinta famiglia, Genova 21, porta 6. 63216 B

CAMERIERA sappia cucinare, cercasi prontamente. Piazza S. Giovanni 1, secondo. 23301 B

CUOCA per piccola famiglia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 63272 B

CUOCA cercasi per famiglia. Indirizzo Piccolo. 23203 B

DIRETTRICE per trattoria, bambinaia, domestica brava, cercansi. Felice Venezian 3. 7211 B

DOMESTICA brava tutti lavori di casa cercasi. Via S. Giorgio 4, quarto piano. 22646 B

DOMESTICA e prestaservizi, brava, cercano sposi giovani. Rivolgersi via Piccolomini 4. Janovitz. 63185 B

DOMESTICA giovane, bella presenza, ottimo salario, cercasi. Tigor 21, secondo, sinistra, 13-15. 23158 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Viale XX Settembre 57, I. 63350 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi, con attestati. Via Cesare Battisti 22, secondo piano. 63354 B

DOMESTICA laboriosa, buona paga, cercasi. S. Lazzaro 3, terzo, porta 6. 63349 B

DOMESTICA cercasi. Udine 2, secondo, porta 11. 23192 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare, cercasi. Via XXX Ottobre 16, manifatture. 23165 B

DOMESTICA capace cercano coniugi. Machiavelli 28, terzo. 23142 B

DOMESTICA pratica, buoni attestati, cercasi prontamente, buon salario. Battisti 17, terzo. 63311 B

DOMESTICA principiante cercasi. Indirizzo al Piccolo. 63307 B

DOMESTICA con attestati, per coniugi soli, cercasi. Via Torquato Tasso 4, secondo, sinistra. 63290 B

DOMESTICA cercasi. Brunner 4, primo, destra. 63322 B

DOMESTICA giovane, forte, cercasi. Via Michelangelo 10, negozio verdura. 23103 B

DOMESTICA capace tutti lavori, con attestati, cercasi per piccolissima famiglia. Via Ruggero Manna 20, quarto. 23105 B

DONNA capace accudire bambini, facendo domestiche, cercasi; pagamento indifferente. Via dell'Istria 12, porta 22. 23107 B

DONNA anche con bambino, aiuto lavori domestici, cambio vitto e alloggio, cerco. Canova 21, primo, destra. 63336 B

DONNA seria quale persona di fiducia cerco per ristorante. Indirizzo al Piccolo. 63318 B

LAVAPIATTI ed allievo ragazzo banconiere, cercansi. Carducci 13. 23188 B

PRESTASERVIZI pratica, fidata, attestati recenti, cerca famiglia distinta, 7-13; buon salario. SS. Martiri 19, II. 63179 B

PRESTASERVIZI con attestati, 3 ore mattina cercasi. Piazza Goldoni 11, porta 21. 63335 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via del Ghirlandaio 205, quarto, sinistra. 03751 B

PRESTASERVIZI per alcune ore alla mattina cercasi. Via Timeus 14, quarto piano. 23168 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia. Via Commerciale (angolo via Pauliana) N. 330, quarto, porta 11. 23135 B

RAGAZZA brava cercasi. Presentarsi con attestati: Crociferi 5, porta 21. 63295 B

RAGAZZA fidata cercasi. Via Carlo Stuparich 16, primo, destra. 32141 B

RAGAZZA sedicenne per lavori facili leggeri, cercasi. Indirizzo Piccolo. 63377 B

RAGAZZETTA forte, capace lavori domestici, cercasi. Coroneo 13, porta 6. 63357 B

RAGAZZETTA prestaservizi, piccoli lavori domestici, buoni attestati, cercasi prontamente. Foscolo 29, quarto. 23162 B

SIGNORINA possibilmente froebeliana, buone referenze, cercasi per due bambini 3 e 5 anni. Indirizzo Piccolo. 63257 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

A. ESPOSITORE Fiera Milano per stands offresi signora pratica, bilingue, condizioni vantaggiose. Offerte sub «63363 C» Piccolo. 63363 C

ASSOLVENTE scuola tecnica superiore Vienna, capacissimo disegno, calcoli statici, un anno pratica commerciale, francese, tedesco, inglese, con attestati, cerca posto presso primaria ditta. Scrivere «23149 C» Piccolo. 23149 C

DATTILOGRAFA perfetta, pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere casella postale 361. 63378 C

DIRETTORE caffè, bar, con ottimi attestati, offresi prontamente Scrivere «23112 C» Piccolo. 23112 C

DISTINTA offresi quale dama di compagnia oppure bambini. Offerte sub «63252 C», al Piccolo. 63252 C

FALEGNAME occupato già in negozio mobili, offresi. Carducci 35, secondo, sinistra. 63287 C

GIOVANE, coltura commerciale, capace corrispondenza serbo-croata e slovena, offresi; miti pretese, motivo pratica. Scrivere sub «22728 C», al Piccolo. 22728 C

GIOVANE ventiseienne già impiegato pratico tutti lavori interni, esterni, ufficio, conoscenza italiano, tedesco, offresi quale impiegato magazziniere o qualunque altra decorosa occupazione, verso mitissime pretese. Offerte Piccolo «23101 C». 23101 C

IMPIEGATO Stato, conoscenza francese, inglese, tedesco, occuperebbesi presso chiunque ore 4-8 al mattino o 19-23. Scrivere fermo posta passaporto 2773. 22963 C

IMPIEGATO giovane, serio, attivo, corrispondente perfetto italiano, tedesco, cognizioni francese, inglese, sloveno, contabilità, pratico tutti lavori cerca occupazione. Primarie referenze. Gentili offerte «23173 C» al Piccolo. 23173 C

PRATICANTE ufficio offresi signorina, conoscenza stenodattilografia, perfetta italiano, tedesco. Scrivere «23156 C» Piccolo. 23156 C

SIGNORA media età, perfetta casalinga, buona massaia, parla tedesco e croato, cerca posto presso persona sola in buona posizione. Lettere sub «10484 C» al Piccolo. 10484 C

SIGNORA con lunghissima pratica commerciale, bilancista indipendente con perfetta conoscenza dell'italiano, tedesco, sloveno e serbo-croato, cerca posto presso primaria ditta. Scrivere Piccolo «63290 C». 63290 C

SIGNORINA bella presenza, parla italiano, tedesco, conoscenza perfetta in qualsiasi lavoro cucito, cerca posto quale guardarobiera. Offerte sub «63093 C» Piccolo. 63093 C

SIGNORINA media età, bella presenza, ottime referenze, cerca posto quale direttrice di casa presso distinta persona sola o vice madre, anche per fuori. Offerte sub «63184 C», al Piccolo. 63184 C

SIGNORINA offresi telefonista presso centralino privato. Scrivere casella postale 361. 63378 C

SIGNORINA mezza lavorante sarta offresi a giornata per cucito e anche come aiuto cameriera. Offerte al Piccolo «23151 C». 23151 C

SIGNORINA contabile, praticissima qualunque lavoro ufficio, corrispondente perfetta italiano, francese, dattilografa, serissime referenze, miti pretese offresi. Scrivere «63291 C» Piccolo. 63291 C

SIGNORINA istitutrice distintissima, colta, perfetta nella lingua francese, musica, desidera occuparsi presso distinta famiglia con bambini e come damigella di compagnia. Offerte «23110 C» Piccolo. 23110 C

STENODATTILOGRAFO corrispondente italiano, francese, tedesco, inglese offresi primaria ditta. Offerte al Piccolo sub «23103 C». 23103 C

STENOGRAFO, corrispondente italiano, francese, archivista, cassiere cauzione, contabile, occuperebbesi prontamente. Scrivere «63310 C» Piccolo 63310 C

VEDOVA pensionata con figlia offresi quale portinaia. Indirizzo Piccolo. 23003 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

FALEGNAME perfetto lucidatore mobili eseguisce lavoro anche domicilio. Indirizzo Piccolo. 22949 CC

PETTINATRICE ondulazioni Marcell, viennese, recasi domicilio. Offerte Piccolo «63152 CC». 63152 CC

PETTINATRICE perfetta ondulazioni riceve in casa propria. Via S. Maurizio N. 5, secondo piano, interno. 23178 CC

SARTA abilissima accetta qualsiasi lavoro anche riparazioni vestiti uomo. Gelsi 13, primo. 23191 CC

SARTA donna capacissima, assume qualsiasi lavoro; offresi pure a giornata presso famiglie. Via Pellini 11, porta 19. 0498 CC

SARTA offresi a giornata riparazione vestiti e biancheria. Via Torre Bianca 11, scala II. 23171 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

A. TUTTI possono diventare attori, attrici cinematografici, preparandosi comodamente a casa propria, conseguendo diploma. Scrivere Antica Primaria Accademia «Cinegrafica», Maddalena N. 42, Roma. 5056 D

APPRENDISTA pittore cercasi. Indirizzo al Piccolo. 23129 D

APPRENDISTA installatore cercasi. Indirizzo Piccolo. 63352 D

BARBIERE cerca ragazzo pratico. Via Pierluigi Vergerio 239 23668 D

BARBIERE cerca mezzo lavorante abile, stabile. Via Udine 4. 23134 D

CORRISPONDENTE italiana, concetto, indipendente, ottima stenodattilografa, preferita se pratica segretaria. Cognizione indipensabile lingua tedesca, preferibile ma non indispensabile cognizione contabilità. Offerte urgenti, solo con pretese stipendio e curriculum vitae, scrivere «10555 D» Piccolo. Inutili offerte senza pratica parecchi anni, referenze. 10555 D

CORRISPONDENTE contabile, conoscenza perfetta italiano, tedesco, possibilmente croato, cercasi soltanto primaria forza. Offerte «63288 D» al Piccolo. 63288 D

FOTOGRAFO assistente per pose, lire 80 settimana, cerco prontamente. Menegato, Giacinto Gallina. 23002 D

GARZONA modesta cercasi prontamente. Slataper 10, porta 16. 63372 D

GIOVANI età 14-16, decentemente vestiti, cercansi per vendere nei locali pubblici specialità gelati. Presentarsi dalle ore 10 alle 12, via Udine 51. 63368 D

GIOVINETTO praticante per ufficio, ottime referenze, cercasi pronta entrata. Scrivere al Piccolo «23204 D». 23204 D

IMPIEGATO cerco, capace lavori ufficio e scrivere macchina, età massima 18 anni, con piccola cauzione. Scrivere al Piccolo sub «23172 D». 23172 D

LAVORANTE barbiere e pettinatrice o parrucchiere cercasi. S. Spiridione 7, salone Pasqualini 23153 D

LAVORANTE barbiere e garzone cercansi. Indirizzo al Piccolo. 63353 D

LAVORANTE brava, modesta e paganti cercansi Corso Garibaldi 31, primo, ore 10. 63275 D

OPERAIO pratico pulitura parchetti, oppure giovanotto volonteroso apprendere tale lavoro, cerca importante ditta. Offerte sub «63326 D» Piccolo. 63326 D

PROFESSORE o professoressa d'italiano, preferibilmente vecchie province, cerco. Offerte dettagliate sub «29 D» Piccolo 29 D

RAGAZZETTO onesto, leggeri lavori dopo scuola pomeriggio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 63271 D

RAGAZZI per pasticceria cercansi. Via Cecilia Rittmeyer 14. 63300 D

RAGAZZO principiante cercasi per negozio vestiti fatti. Corso Garibaldi 4, secondo. 63335 D

RAGAZZO vendita paste cercasi. Caffè Battisti. 63342 D

RAGAZZO quindicenne cercasi come apprendista negozio pellami. Via Chiozza 9. 63273 D

RAGAZZO 14 anni desideroso iniziare carriera ufficio cerca ditta commerciale. Fare offerte scritte al Piccolo sub «63274 D» 63274 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Molingrande 32. 63320 D

RAGAZZO parli slavo cercasi per manifatture. Presentarsi in giornata via Settefontane 24. 23117 D

RAGAZZO vendipaste cerca Caffè Negozianti, via Carducci. 23115 D

SIGNORINA per compagnia bambina pomeriggio, cercasi. Stransiak, piazza S. Giovanni 3, piano I: dalle 12 alle 14. 23164 D

SIGNORINA pratica cartoleria, cercasi; occupazione per due mesi. Indirizzo al Piccolo. 63369 D

SIGNORINA di buona famiglia, bella presenza, preferibilmente pratica ufficio, bella calligrafia, cerca ditta seria. Offerte con referenze sub «22910 D» Piccolo. 22910 D

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, cerca primaria casa spedizioni per Trieste e Postumia. Offerte con referenze pretese sub «63238 D» al Piccolo. 63238 D

STENODATTILOGRAFA capace, pratica, cerca stabilimento industriale Venezia Giulia. Offerte sub «23096 D», al Piccolo. 23096 D

UOMO pratico magazzino vini-liquori, cercasi prontamente. Esigonsi ottime referenze. Presentarsi via Ferriera 30. 23161 D

VENDITRICE articolo di lusso, con pratica lavori scrittoio, dattilografia, cercasi. Offerte sub «63344 D», al Piccolo. 63344 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 E

A. A. CAMERA ammobiliata, ingresso scale, centrale, cerca giovane per bene. Offerte al Piccolo, sub «633386 E». 63386 E

A. STANZA ingresso scale, con salotto bagno, cerca nobile ricchissimo, non badando a spese; matrimoniale salotto comodità cucina, cercano coniugi benestanti. Sandri, XXX Ottobre N. 17. 63390 E

AMMOBILIATE due, con comodo cucina, cercano prontamente distinte persone assenti tutto il giorno. Scrivere sub «63282 E», al Piccolo. 63282 E

CAMERA, aria, sole, suburbio, ingresso separato, possibilmente vitto, cerca professore. Scrivere «23006 E» Piccolo. 23006 E

CAMERA comodo cucina, cerca vedova in cambio servizio. Istituto 25, I, porta sinistra. 63366 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercano coniugi con bambino. Offerte sub «23199 E», al Piccolo. 23199 E

CAMERA matrimoniale semplice, poco comodo cucina, cercano coniugi senza prole. Indirizzo al Piccolo. 2300 E

MATRIMONIALE, possibilmente stanzino anche vuoto, comodo cucina, cercano coniugi con figlio 10 anni. Offerte in giornata sub «23176 E», al Piccolo. 23176 E

STANZA matrimoniale, eventualmente vuota, comodità cucina, comfort, cercano coniugi distintissimi presso piccola famiglia. Offerte sub «63376 E», al Piccolo. 63376 E

STANZA o stanzetta, possibilmente centro, cerca giovane impiegato. Offerte sub «23138 E», al Piccolo. 23138 E

STANZA ammobiliata con vitto, centro, cerca persona sola. Via del Volto 4, magazzino. 63267 E

STANZA ammobiliata, paraggi Corso Garibaldi; cercasi. Scrivere sub «63316 E», al Piccolo. 63316 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. AFFITTASI stanza ammobiliata, bella, massima pulizia, con vitto. S. Michele 35, I, porta 5. 23206 F

A. CAMERE matrimoniali comodo cucina, due camere vuote, comodo cucina, ingresso scale, affittansi. Goldoni 3, I. 63347 F

A. CAMERE libere, altre matrimoniali, diverse vuote; 50 camere ammobiliate di una persona, prezzi miti, offre Sandri, Via XXX Ottobre 17. 63380 F

A SCAPOLO affittasi camera centrica, altra matrimoniale cucina, uffici. Via Machiavelli 24, pianoterra. 63388 F

AMMOBILIATA affittasi a signorina o signore solo, presso distinta piccola famiglia, eventualmente vitto. Via Lorenzo Ghiberti 6, III, p. 16. 22853 F

AMMOBILIATA ingresso libero, affittasi; escluse donne. Corso Garibaldi 14, IV p., porta 21. 63397 F

AMMOBILIATA affittasi a giovane per bene. Campano 4, quarto. 7203 F

AMMOBILIATA due letti affittasi. Piccolomini 13, mezzanino, sinistra. 62804 F

AMMOBILIATA elegantemente, bagno, luce, eventualmente vitto, affittasi a distinto signore, presso distinta famiglia; visitare dalle 10 in poi. Via Rismondo 9, II. 23202 F

AMMOBILIATA luce, centro, volendo vitto, affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 23159 F

AMMOBILIATA massima pulizia, affittasi a distinto signore. Via Rossetti 91, I. 23166 F

AMMOBILIATA signorile, luce, stufa, pulizia, affittasi a distinto. Indirizzo Piccolo. 23143 F

AMMOBILIATA due letti, affittasi; escluse donne. Udine 12, III, sinistra. 23157 F

AMMOBILIATA bella, volendo salotto, luce elettrica, riscaldamento affittasi a un signore; eventualmente vitto anche per 2-3 suoi amici. Via Ruggero Manna 24, porta 2. 63309 F

AMMOBILIATA elegante, con salotto, centro, affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 63305 F

AMMOBILIATA affittasi a persona distinta. Via Franca 3, I, destra. 23091 F

AMMOBILIATA massima pulizia, affittasi a un giovane. Corridoni 4, I, sinistra. 63296 F

AMMOBILIATA luce, vitto, affittasi a serio stabile. Madonna del Mare 12, porta 8. 63283 F

CAMERA due letti, affittasi senza cucina. Madonna mare 3, terzo, destra. 7210 F

CAMERA bellissima, ammobiliata, luce, affittasi prontamente distinto signore, possibilmente ufficiale; ingresso quasi libero. Giustinelli 2 A, porta 4. 7207 F

CAMERA ammobiliata e camerino, affittansi. Ginnastica N. 33, piano 33, porta 17. 23195 F

CAMERA ammobiliata affittasi, Corso Garibaldi 4, III, porta 14. 23081 F

CAMERA bella, pulitissima affittasi uno o due signori. Via Carpison 9, I, porta 5. 63334 F

CAMERA ammobiliata, luce, affittasi a distinto signore. Ireneo della Croce 3, I, porta N. 5. 23114 F

CAMERETTA pulitissima, ariosa, luce, affittasi prontamente; esclusi uomini. Indirizzo Piccolo. 23101 F

CAMERETTA ammobiliata, con vitto, affittasi. Battisti 20, III, porta 20. 63351 F

CAMERETTA ammobiliata, pulitissima, affittasi 1. febbraio. Cunicoli 5, porta 6. 63297 F

CAMERETTA ammobiliata, elettricità, affittasi a distinta signorina moralità ineccepibile, preferiscesi impiegata, paraggi Giardino Pubblico. Indirizzo al Piccolo. 63371 F

CAMERETTA ammobiliata, ariosa, soleggiata, luce elettrica, ambiente signorile, presso non mestierante, paraggi Stazione centrale, affittasi a distinto, prezzo modico; eventualmente con pensione. Indirizzo al Piccolo. 23180 F

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Via Commerciale 42, porta 4. 23145 F

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Via Milano 5, piano III, porta 7. 63327 F

CAMERINO con letto, affittasi; escluse donne. Via Donota 7, II, porta 7. 23111 F

LETTO affittasi a un onesto operaio. Fonderia 4, piano II. 23190 F

MATRIMONIALE, camera pranzo, largo comodo cucina, affittasi prontamente distinti coniugi, presso signora sola. 380 mensili. Lazzaretto vecchio 5, I, sinistra. 03768 F

MATRIMONIALE bella, uso salotto e cucina, affittasi. Bernini 6, porta 5. 23130 F

MATRIMONIALE bella, comodo cucina, affittasi a coniugi distinti. Indirizzo al Piccolo. 63321 F

MATRIMONIALE attiguo stanzino, uso cucina, affittasi a distinti coniugi senza bambini. Via Madonna del Mare 2, 15. 23207 F

STANZA ammobiliata, affittasi a distinto signore. Via Piccardi 7, porta 6. 63364 F

STANZA matrimoniale, ammobiliata, luce, comodo cucina, affittasi. Visitare dalle 11 in poi. Indirizzo al Piccolo. 22985 F

STANZA con salotto, affittasi prontamente. Via S. Lazzaro 8, porta 11. 23184 F

STANZA bene ammobiliata, pulitissima, affittasi a due distinte persone, senza comodo cucina; splendida posizione. Indirizzo al Piccolo. 23123 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via del Sapone N. 5, I, porta 7. 23119 F

STANZA bene ammobiliata, due finestre, luce elettrica, posizione centrica, affittasi anche prontamente a persona seria, eventualmente ottimo vitto familiare. Viale XX Settembre 23, primo, porta 5. 63392 F

STANZA bellissima, vuota, 2 finestre, ingresso scale, acqua, gas, affittasi a coniugi soli; cucina esclusa. Offerte sub «63390 F», al Piccolo. 63390 F

STANZE attigue affittansi a due amici. Torrebianca 21, porta 11. 23197 F

STANZE due, ammobiliate, da una e due persone, con luce, affittansi. Piazza Leonardo da Vinci 4. Cumar. 23075 F

STANZETTA ammobiliata, pulitissima, luce, affittasi. Tiziano Vecellio 6, porta 2. 23200 F

STANZETTA ammobiliata, affittasi. Via Bramante 10, porta 16. 23109 F

STANZINO ammobiliato affittasi; escluse donne. Via Coroneo 9, piano IV. 23132 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, imparerete l'inglese da inglesi, il francese da francesi, il tedesco da tedeschi, lo spagnuolo da spagnuoli, l'italiano da italiani, ecc. Provetti professori; lezioni diurne e serali. Iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 21. Solamente via Torrebianca 21. 16 G

A A A A A. DOPOSCUOLA. Scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). 03759 G

A A A. DOPOSCUOLA per alunni e alunne di tutte le scuole inferiori, superiori. Cura completa dell'alunno. La direzione si interessa nella scuola pubblica e avverte le famiglie. Lire 50 mensili. Orario dalle 3 alle 6. Informazioni, iscrizioni dalle 9 alle 20. Istituti Riuniti «Battisti» - «Galilei» (Battisti 10). 03762 G

A A. INGLESE, tedesco, corsi serali per principianti e alunni avanzati. Istituti Riuniti «Battisti» - «Galilei» (via Battisti 10). 03762 G

A A. SCHERMA - danza armonico-ritmica, canto corale. Istituti Riuniti «Battisti», - «Galilei» (via Battisti 10). 03762 G

A. ALUNNI scuole pubbliche inferiori, superiori, possono ricevere accuratissime lezioni, ripetizioni agli Istituti Riuniti «Battisti» - «Galilei» (via Battisti 10). 03762 G

A. ANNI perduti riacquistansi frequentando i nuovi corsi esami ammissione, qualsiasi classe. Scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre) 03759 G

A. CONTABILI, stenografi si diventa in breve tempo, frequentando i corsi serali agli Istituti Riuniti «Battisti» - «Galilei» (via Battisti 10).

A. DIPLOMA di Ragioniere in 2 anni! Corsi Riuniti «Battisti» - «Galilei» (via Battisti 10). 03762 G

DANZE moderne insegna prof. Drioli. Informazioni, via Sanità 10, II. 03748 G

DIPLOMATA distinzione Filarmonica Bologna, assume lezioni di pianoforte. Via Ruggero Manna 3, I piano. 22630 G

DIPLOMATA distinzione pianoforte, istruisce anche principianti, teoria, solfeggio ed accompagna canto. Abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 22588 G

FRANCESE in tre mesi, prof. René Enenkel, parigino. Corsi linguistici. Scuola «Audace», Lavatoio 5. 63759 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele. - Via Mazzini 21, terzo. 22588 G

L'AUTORIZZATA scuola accademica taglio e cucito per signora prof. Trobia piazza Ponterosso 5. Funica importante che può assicurare la riuscita per la sua facilità di sistema d'insegnamento teorico-pratico, correzione difetti, interessante all'abbigliamento; apertura dei corsi diurni, serali, 3 febbraio. 10508 G

PIANOFORTE. Rinomata professoressa, premiata all'Accademia di Vienna, soggiornando a Trieste inizia sue speciali lezioni. Prenotazioni sub «23133 G», al Piccolo. 23139 G

PIANOFORTE, rinomata professoressa premiata Accademia Vienna soggiornando Trieste inizia sue speciali lezioni. Prenotazioni giornale Piccolo «23133 G». 23133 G

PRIMA ballerina cerca posto presso primaria scuola ballo. Scrivere «63276 G» Piccolo. 63276 G

SIGNORINA conoscitrice, mezza età, pianista, italiano, francese, lavoro, canto, cerca decorosa occupazione. Scrivere sub «22946 G» al Piccolo. 22946 G

SIGNORINA tedesca disposta impartire lezioni private lingua, quattro ore settimana, cercasi. Offerte Piccolo «63279 G». 63279 G

SIGNORINA paziente offresi pomeriggio per ripetizione scolastica, piano, passeggio. Ginnastica 30, terzo, destra. 63331 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

COLLARO pelo smarrito vie Battisti-Gatteri. Restituzione Battisti 20, porta 12, verso mancia. 23097 H

ORECCHINO, caro memoria, smarrito. Generosa mancia al rinvenitore. Indirizzo al Piccolo. 03753 H

OROLOGIO argento ovale da braccio smarrito Generosa mancia più del valore portandolo indirizzo Piccolo. 23203 H

PORTAFOGLI circa 60 lire smarri povera ragazza. Onesto rinvenitore porti Trenta Ottobre 19, primo. 63278 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A. APPARTAMENTI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, diverse posizioni dispone Agenzia, piazza Goldoni 3, primo. 63347 I

A. APPARTAMENTO lussuoso sei camere, bagno, paraggi Tor S. Piero; diversi piccoli, vuoti, dispone Sandri, Trentaottobre 17. 63380 I

APPARTAMENTINO, matrimoniale, salotto, cucina indipendente, elegantemente ammobiliato, bella posizione, casa signorile, subaffittasi prontamente distintissimi. Indirizzo Piccolo. 63297 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, luce, comfort, semiammobiliato, cedesi. Indirizzo Piccolo. 23174 I

APPARTAMENTO lussuoso, 3 stanze, camerino bagno, ripostiglio, camerino e cucina, comfort moderno, cederebbesi scambio altro in villino città. Offerte al Piccolo, esclusi mediatori, sub «63178 I». 63178 I

APPARTAMENTO due camere e cucina ammobiliato cedesi; escluso mediatori. Indirizzo al Piccolo. 63268 I

APPARTAMENTO 6 stanze, vuoto; altro camera, cucina; 4 stanze, cucina, paraggi giardino; negozi, ville, magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 63383 I

CAMERA e cucina, con acqua, ammobiliato, cedesi causa partenza. Visitare dalle 9 alle 15. Indirizzo al Piccolo. 23144 I

CAMERA, cucina scambio con camera, camerino cucina, pagando differenza. Via Pozzo Bianco 9, trattoria. 23122 I

NEGOZI centrici due, magazzino grande scrittoio, altro magazzinetto, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 63329 I

OCCASIONE!! Scrittoio arredato tutto nuovo, con macchina da scrivere, cedesi causa partenza lire 3000, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 63359 I

QUARTIERE ammobiliato due camere, camerino, cucina, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 63231 I

QUARTIERE semi ammobiliato, luce elettrica, cedesi. Trattoria all'Alabarda, piazza Squero Vecchio, ore 12-14, 19-21. 23094 I

QUARTIERE ammobiliato 4 stanze, cucina, centralissimo, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 63285 I

QUARTIERE 5 stanze, camerino, cucina, semi ammobiliato, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 63299 I

QUARTIERI cedonsi, 2, 5 camere, semiammobiliati, 2 con focolaio, camerino ammobiliato. Rivolgersi Carducci 31, Trattoria. 03764 I

SIGNORA cerca persona dividere proprio quartierino. Offerte 63268 I» Piccolo. 63268 I

STANZE tre, accessori, comfort, centro, scambiasi con 5, accessori, centro. Offerte al Piccolo, sub «62350 I». 62350 I

STANZE due, cucina, vuote e camera cucina, cedonsi. Gelsi 20, trattoria. 23194 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

APPARTAMENTO 5-6 stanze, posizione centrale, primo piano, comfort moderni, cercasi eventualmente scambierebbesi con altro 4 stanze, paraggi Politeama Rossetti, comfort moderno. Indirizzo al Piccolo. 23053 L

CAMERA letto, cucina, ammobiliato, possibilmente centro cerca distinta signorina. Scrivere «63292 L» Piccolo. 63292 L

QUARTIERE due camerette, cucina, vuote, cercano coniugi distinti, direttamente proprietario. Offerte «22999 L» al Piccolo. 22999 L

QUARTIERE due stanze, accessori, eventualmente parte di appartamento, posizione centrica, comfort, cercano coniugi distintissimi, stabili. Offerte sub «63375 L» Piccolo. 63375 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A A. ALCUNE volpi, etole, muffoni, peli guarnizione. Mazzini 21, Devidè. 62401 M

A COSTUMINI maschera, bambini, (due), cavallo a dondolo, tavolino, seggiolino, vendonsi prezzi occasione. Tor S. Lorenzo 2, II. 63325 M

A. CUFFIE radiotelefoniche (una o due) perfetto nuove, vendonsi occasione. Scrivere «23177 M» al Piccolo. 23177 M

ABITI ballo, tre nuovi modelli, cappottini, herrettine modernissime bambini tre anni circa, vendonsi. Cellini 1, portinaia. 23183 M

ANELLO prezioso vendesi. Via Tor S. Pietro 6, porta 18. 63389 M

BIGLIARDI carambola girevoli, vendonsi. Rivolgersi Caffè Roiano, ore 14-16. 23127 M

BOLLITORE, sedia bambini pieghevole, bagnetto, semicupo, lire gas, valigie vendonsi. Ferriera 49, 14. 63328 M

BOLLITORE grande, usato, bagno zinco vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 23169 M

CAGNOLINA pura razza Teneriffa, pelo seta, lungo, vendesi. Via Udine 37, porta 6. 23158 M

CANE poliziotto, giovanissimo, otto mesi, alto cmt. 60, vendesi. Felice Veneziam 10, Cantinone. Visitare dalle ore 13-16. 23154 M

CANE levriero, russo, esemplare perfetto, 14 mesi, vendo occasione. Castellana Cernozai 17, Udine 10566 M

CANE da caccia (mesi 4) vendesi. Indirizzo al Piccolo. 63269 M

CANARINI Harz originali, bravissimi cantori, e femmine pronte per razza, vendonsi. Gelsi 12, porta 13. 63280 M

CARRI due mano, uno quattro ruote, e uno a due ruote, uso magazzino, vendo. Indirizzo al Piccolo 23185 M

CARRO 4 ruote uso tappezziere oppure uso mobili, vendo. Indirizzo Piccolo. 23187 M

COSTUME contadinella, nuovo, lire 40, vendesi. Via Vidali N. 1, porta 11. 63374 M

CUCCIOLI, bracco bavarese, razza purissima, vendonsi. Rivolgersi Caffè Roiano ore 14 - 16. 23126 M

GUARNITURA completa per sposa, camera da letto, fili a mano, altra damasco, vendonsi vera occasione, prezzo conveniente. Ricamatrice, via Udine 18, porta 11. 63337 M

LAVANDINO con sostegni e valvola plafonniere luce elettrica, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 23128M

MACCHINA cucire vendesi. Arcata 10, cartoleria 23103 M

MACCHINA cucire Singer, originale, vendesi, anche rate. Venti Settembre 60. 03755 M

MACCHINE scrivere, quattro Underwood, tre Remington, due Royal, altre marche, anche piccole, da viaggio, vende Müller, Ireneo 6. 03761 M

PELLICCIA uomo, vestiti uomo, ottimo stato, vendo. Indirizzo Piccolo. 63301 M

QUADRI Malacrea, Tominz, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6472 M

REMINGTON d'occasione vendesi a prezzo irrisorio. Via Bosco 6, magazzino. 63243 M

SALON, gilet, vestito greve completo, vendonsi. Venti Settembre 16, terzo, sinistra. 63358 M

STATUA grande vendo per lire 35. Müller, Ireneo 6, pianoterra. 03761 M

TAPPETO, scialle antico, vasi, quadri, vendo. - Via Pietà 31, porta 22. 03750 M

TENDE da negozio 4x3, due: sente, cavalletti per botti; filtro grande con pompa olio, vendonsi. Via Giulia 47, magazzino, ore 9-12, 14-17. 00037 M

VESTITI uomo, finissimi, d'occasione, calzoni, cappotti, impermeabili, vestiti usati, smoking, vendo metà prezzo Pasquale Revoltella 26, p. 8. 22765 M

VESTITI da sera nuovi, vendonsi causa lutto. Bonomea 26, porta 6. 63362 M

VESTITO nero uomo, statura bassa, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 63333 M

VESTITO uomo, cheviot finissimo, bleu scuro, vendesi. Rossetti 17, mezzanino. 23090 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— N

CALDAIA di ferro o di rame, capacità l. 100-200 acquistasi. Corso Garibaldi N. 21, arrotino. 6794 N

COSTUMI maschera, seta, originali, acquisto. Volto 4, magazzino. 63257 N

GRAMMOFONO acquistasi prezzo d'occasione. - Offerte al Piccolo «63303 N» 63303 N

MOTORE elettrico, garantito, da un cavallo, cerco. Rivolgersi Corso Garibaldi 27, Fantoma, arrotino. 63329 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— NN

A prezzi più bassi della Venezia Giulia, mobili Türk, Lazzaro 10. 1060 NN

A. SALOTTO moderno, lussuoso, scrivania 7 cassettini, tavolo da pranzo, vendonsi. Gatteri 32, porta 9. 23209 NN

ANTICAMERA bagno, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 22935 NN

ARMADIO 6 cassetti, letto, rete metallica, tavolo, divano, seggiole, cortinaggi, salotto lussuoso, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 23128 NN

ATTACCAPANNI, nuovi arrivi, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, divani letto, vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 33303 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali extraforti, ai più bassi prezzi della piazza, cucine, stanze pranzo, salotti, vendonsi. Montagnari, Chiozza 39. 63372 NN

ATTACCAPANNI 180, piccole scrivanie signora, marquise 80 vende Mobilificio, Istituto 29. 63330 NN

CAMERA e cucina vendonsi prezzo conveniente. Scorcola S. Pietro 9. 63174 NN

CAMERA letto solidissima, lavoro garantito, psiche cristalli, stanza pranzo, bellissima, vendonsi occasione. Foscolo 11, pianoterra. 03752 NN

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi prezzo basso. Gatteri 32, I, porta 6. 63382 NN

CAMERA porte piene, fortissima, ordinata 6200 vendo qualunque prezzo causa partenza. Via Manzoni 5, porta 3. 63364 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, ordinata 3000 vendo 2000. Solitario 2, porta 9. 63361 NN

CAMERA matrimoniale anteguerra, massiccia, tavolo crociera, vendesi. Corso Garibaldi 29, I. 63355 NN

CAMERA letto, frassino, porte piene, stanza da pranzo mogano, finissima, vendonsi, grande occasione. Parini 4, falegname. 03752 NN

CAMERA matrimoniale mogano lucido, altra chiara, psiche, farmacio, cucina laccata bianco, nuovo, vendo rara occasione. Fonderia 12, I, detra. 3754 NN

CAMERA matrimoniale nuova vendesi. Via Caprin 5, I, porta 6. 23181 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, cucina moderna, marmi, divano, tavolino, sedie chiare, vendonsi occasione. Vidali 4, porta 12, ex Scorzeria. 63319 NN

CUCINA lussuosissima rara bellezza, nuova, camera matrimoniale massiccia, vendonsi occasione. Solitario 2, porta 9. 63361 NN

63361 NN

CUCINA modernissima, ultimo modello, marmi, vendesi occasione. Vasari 19. 63323 NN

DIVANI, canapè, ottomane, letto, comuni, lussuose, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 63370 NN

DIVANO-letto Machnich vendo. Via S. Sergio 2, tappezziere. 23198 NN

LETTI due, suste, materassi 500, materassi lanetta 65, suste 70, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10 magazzino. 03754 NN

LETTO ottone, nuovo vendo metà prezzo. Via Corridoni 4 (fabbro). 7214 NN

MOBILI cucina ed altro vendonsi. Piazzetta S. Silvestro 2, I. 23140 NN

MOBILI singoli, camera letto, cucina, vendonsi causa partenza. Polizzi, Rossetti 40. 63391 NN

OCCASIONE, colapiatti laccato, zincato, nuovo, vendesi. Piccardi 30, IV, Vidiz. 23059 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hofmann Berlino, Stingl Vienna, vendonsi, scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 18799 NN

PIANINI pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere, vendonsi. Scambi, facilitazioni di pagamento. Fabbri, via Carducci 24, 1.o piano 600 NN

PIANINI palissandro, mogano, nero, noce, vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento, garanzia 6 anni. Essendo la fabbrica fornita di adatto macchinario, assume qualsiasi riparazione. Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, via Fabio Severo 35, telefono 37-09, 13-39. 22942 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Hoffmann», «Boesendorfer», «Roenisch», scambi, facilitazioni. Pianino elettrico «Hupfeld» vendesi prezzo occasionissima. Via Sanità 16. 23028 NN

PIANINO «Bremitz» perfetto, non usato, rara occasione, vendesi. Commerciale 13, II. 03741 NN

PIANINO oppure pianoforte acquistasi, esclusi mediatori. Offerte prezzo, marca sub «22172 NN» al Piccolo. 22172 NN

PIANINO germanico nero, quasi nuovo, incrociate, voce armoniosa, vendesi lire 3900, rara occasione. Via Sanità 16. 23029 NN

PIANOFORTE mezzacoda viennese, vendesi lire 1800 straoccasione. Via Sanità 16. 23029 NN

PIANOFORTE viennese, resistente, adatto sala cinematografo, famiglia, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 23010 NN

STANZA pranzo anteguerra, intagliata, perfetto stato, vendesi. Parini 4, quinto, porta 13. 03762 NN

STANZA letto rovere, diversi altri mobili, causa partenza vendo. Indirizzo Piccolo. 63363 NN

STANZA da letto una persona, mogano, bellissima, come nuova, vendesi, esclusi rivenditori. Visitare dalle 4-5, Machiarelli 15, I. 23093 NN

STANZA, pranzo, pianino, vendonsi causa partenza, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 63277 NN

STANZA matrimoniale bellissima, nuova, vendesi causa immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 23113 NN

TAVOLO crociera massiccio vendesi. Indirizzo Piccolo 23171 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. BRILLANTI, biglietti del Monte, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, primo. 122 O

CAPPELLI guarniti da signora, seta, ultima novità, eleganza, prezzi concorrenza impossibile, vendonsi unicamente presso Scrosoppi, Corso n. 39. 63374 O

CONCIME naturale della ditta produttrice Cadorini, Venezia, superiore 8 volte al concime stallatico, vendesi nel magazzino carboni, Madonna Mare 3. 23120 O

MOTORE gas 5 HP, magnete, vendesi lire 3000. Agenzia Singer, Rovigno. 413 O

PIZZI filo per biancheria, a prezzi bassissimi, vendonsi. Ricamo Moderno, via Sebastiano 2. 63383 O

Dopo lunghe sofferenze, confortato dall'affetto dei suoi cari, si spegneva questa mane

Antonio Sussich

nocchiere di macchina al Lloyd Triestino

Ne danno la triste notizia, con dolore che non avrà conforto, la moglie **GISELLA nata KALTENBRUNER,** la madre **MARIA ved. SUSSICH,** i figli **GIUSTO** con la fidanzata **MARIA de LIBERTI, ALDO** e **DINORAH,** la sorella **ANNA** col marito **ing. FEDERICO DOSSI** e figlio **ARRIGO DOSSI** (assenti), la cognata **NATALIA GORTAN-MRACHIG,** il cognato **ARTURO KALTENBRUNER,** i nipoti **ENRICO** e **MARIA KALTENBRUNER, GIOVANNI GORTAN** con la moglie **MARIA nata BLASICH** e **GISELLA in HAUSER,** in unione alle zie e cugini.

I funerali avranno luogo domenica 31 corrente, ad ore 9.45, partendo dalla via Arcata N. 14.

Trieste, 29 gennaio 1926.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Francesco Reich

d'anni 64

spegnevasi serenamente ieri sera.

La desolata figlia **MARIA,** la sorella **GIUSEPPINA in PRESSICH** (assente), il fratello **ERMINIO REICH** (assente), anche a nome degli altri parenti, addoloratissimi, ne danno notizia a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali dell'amato estinto seguiranno sabato 30 corrente, ad ore 15.45, partendo dalla cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 29 gennaio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Ieri a sera, alle 21, si spense serenamente dopo breve malattia

Pietro Lazzara

La consorte **OLGA n. DUGHIERO,** i figli **PIETRO** e **MANLIO** (assente), il fratello **VITTORIO,** la cognata ed i nipoti partecipano tale irreparabile perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo domani sabato 30 corrente, ad ore 15.30, partendo il convoglio funebre dall'androna Cristoforo Cancellieri N. 12.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

A soli due giorni di distanza dalla nostra cara madre, spegnevasi quest'oggi il nostro caro padre

Francesco Delise

d'anni 76

lasciando desolati i figli **Giovanni, Antonio** e **Giuseppe,** le figlie **Angela, Maria** e **Anna,** unitamente ai generi, alle nuore e ai nipoti tutti, che partecipano ai loro conoscenti la dolorosa perdita.

I funerali seguiranno domenica.

Isola, 29 gennaio 1926.

LIDIA TRANI

si spense serenamente questa mane, alle ore 5, nell'età d'anni 15, dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi, lasciando nel più profondo dolore la madre **Osvalda ved. Trani nata Petronio,** nonchè il fratello **Odorico,** le sorelle **Maria, Liza, Amelia, Ofelia,** gli zii, le zie e le famiglie **Trani** e **Pagliaro,** che danno parte di tale sciagura a quanti la conobbero e amarono.

I funerali avranno luogo domenica 31 corr., alle ore 10, partendo dalla casa N. 9 di via Donato Bramante.

Trieste, 29 gennaio 1926.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

Il padre **PIETRO COGNEVICH,** a nome pure di tutti gli altri parenti, annuncia, profondamente angosciato, l'improvvisa dipartita della sua amatissima figlia

GINA

avvenuta ieri nel pomeriggio.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà domenica 31 corr., alle ore 9, partendo il mesto convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 29 gennaio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

La **SOCIETÀ PER L'UTILIZZAZIONE DELLE FORZE IDRAULICHE DELLA DALMAZIA** ha il dolore di partecipare la morte del

gr. uff. ing. Giuseppe Orlando

Cavaliere del Lavoro

suo consigliere di Amministrazione.

Genova, 28 gennaio 1926.

La **TERNI - SOCIETÀ PER L'INDUSTRIA E L'ELETTRICITÀ** - ha il dolore di annunziare la morte, avvenuta in Roma il 27 corrente, del

gr. uff. ing. Giuseppe Orlando

Cavaliere del Lavoro

da molti anni suo benemerito Presidente.

Genova, 28 gennaio 1926.

Questa mane chiudeva serenamente la sua esistenza

GIOVANNI FAROZIC

L'addolorata consorte **IDA nata ZANCA,** i figli **SABINA, EMILIO, MARIA, GIUSEPPE** e **IDA** ed i parenti tutti partecipano tale irreparabile perdita a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno domenica 31 corrente, ad ore 10, partendo dalla via C. Rittmayer N. 6, direttamente al Camposanto.

Trieste, 29 gennaio 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Nelle prime ore di questa mattina si spense serenamente

MARIA ved. de PETRIS nata MISTARO

Ne danno, addoloratissimi, il triste annuncio, agli amici e conoscenti, i figli **ANTONIO,** farmacista; **cav. avv. NINO** e **CARMELA,** le nuore **IRMA GIOVANNINI** e **STEFANIA HERCEG** ed i nipoti.

I funerali avranno luogo sabato 30 corrente, ad ore 16.

Capodistria, 29 gennaio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— P

A A A. PRODUTTORI esperti, capaci, ottime referenze, cerca importante azienda bancaria-edilizia, compenso adeguato. Indicare referenze scrivendo sub «63356 P» al Piccolo. 63356 P

COMMERCIANTE germanico, ottime referenze, parla italiano, offresi tutela interessi, accetta merci commissione Monaco, Berlino. Offerte sub «23170 P» Piccolo. 23170 P

CONCESSIONARI esclusivi introdottissimi grossisti articoli auto, garages, ecc., cerco ogni provincia. Avviso 30 D, Unione Pubblicità, Milano. 5153 P

PIAZZISTA bene introdotto mercerie, chincaglie, cercasi. Offerte «63289 P» Piccolo. 63289 P

PIAZZISTI incendio, Trieste e provincia, cerca potente casa assicurazioni inglese. Scrivere dettagliatamente «62530 P» Piccolo. 62530 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

BICICLETTA da corsa vendesi. Via San Zenone n. 11, I. 23143 Q

BICICLETTA Peugeot originale vendesi lire 750 trattabili. Rivolgersi via D. Guerrazzi 9, IV. 23092 Q

BICICLETTA Legnano corsa, quasi nuova, altra Bianchi usata, vendonsi occasione. Rivendita tabacchi, via Roma 13. 23104 Q

CHASSIS spinto, 2 posti, cerco, eventualmente scambio con vettura 4 posti. Garage viale XX Settembre 65. 23146 Q

CORPORAZIONE Italiana di Credito. Vendita rateale automobili. Via Commerciale 2. 10506 Q

Capitali · Società · Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— R

ALBERGO avviatissimo, annessovi bosco, vigneto, terreni, stazione ferroviaria, vicinanza Trieste, per ritiro esercizio vendesi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 63231 R

CALZOLERIA con grande retrobottega, adatta qualsiasi esercizio, vendesi con merce o senza, causa bisogno. Indirizzo al Piccolo. 231024 R

COMMESTIBILI bene avviato vendesi causa malattia. Via dell'Istria 81, latteria. 23118 R

DECRETO trattoria, osteria, cercasi in giornata, affare assicurato, esclusi mediatori. Per trattative indirizzo al Piccolo. 23136 R

LATTERIA caffè, uova, burro, dolci, vini fini, al minuto, posizione centralissima, vendesi prezzo irrisorio causa assoluto riposo. Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 7213 R

LATTERIA centralissima, incasso 1000 giornaliere; negozio vini, olii, grande retro magazzino, centrale, cedonsi. Informazioni buffet Lazzaro 14. 23147 R

LATTERIA buona posizione, guadagno garantito, affitto minimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 63381 R

NEGOZIETTO erbaggi, generi diversi, centralissimo, vendesi 4000, incasso 250 giornaliere. Indirizzo Piccolo. 23169 R

NEGOZIETTO manifatture, mercerie, cartoleria, vicino scuole, vendesi. Offerte «23005 R» Piccolo. 23205 R

NEGOZIO bene arredato, qualsiasi commercio, vendo, affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 23160 R

NEGOZIO arredato, con mostra e ufficio, in via Mazzini, da vendere. Indirizzo Piccolo. 63304 R

NEGOZIO latteria, erbaggi, bene avviato, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 23095 R

SIGNORA amante commercio, che disponga 30.000 per affare sicuro, redditizio, cercasi. Scrivere «23125 R» Piccolo. 23125 R

4000 restituibili 400 alla settimana cerco. Buona garanzia. Offerte sub «63350 R» al Piccolo. 63350 R

70.000 cerco prima intavolazione stabile Hotel, valore 200.000, rendita 50 mila nette annue. Offerte sub «63137 R» Piccolo. 63137 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— S

CASA vendesi: 5 quartieri, orto fruttifero; oppure quartiere di 3 stanze e cucina, pronto alloggio. Indirizzo: viale XX Settembre 38, liquoreria. 23175 S

CASETTA città 12 locali, negozio, vendesi 30.000. Palma, Caffè Negozianti. 23116 S

CASETTA bellissima, tre stanze, giardinetto, lire 27.000; altra nuova città, tre quartieri, magazzino lire 42.000 vendesi. Bisiak, Gelsi 6, III. 23126 S

FONDO con casetta pressi Maddalena vendesi 13.000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 23131 S

VILLE 4, pronte per giugno, pressi via Rossetti. Indirizzo al Piccolo. 63343 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— T

VILLA lussuosamente ammobiliata, con giardino o campagna, ad Opicina, cerca per mesi estivi distinta famiglia. Offerte sub «63223 T» al Piccolo. 63223 T

Diversi

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— U

A A A. MASCHERE domino, costumi elegantissimi noleggiansi. Toro 4, primo. 22552 U

A A. MASCHERE, domino in seta, costumi splendidi, parrucche, noleggiansi, prezzi bassi. Toro 8, II, destra. 2452 U

A. ASSORTIMENTO maschere, costumi bambini, prezzi concorrenza. Piazza Cavana 3. 7209 U

A. COSTUMI maschere romanticismo, rococò, orientali, noleggiansi. Volcini, Ireneo Croce 10. 23042 U

A. MASCHERE, costumi, noleggiansi o vendonsi. Industria 10, p. 13. 63284 U

A piccole rate vestiti, paletots, impermeabili, mantelli, stoffe calzature ecc. Sartoria di primo ordine. Listino informativo gratis. Via XXX Ottobre 3, primo, telefono 39-20. 23180 U

A. PIERROT bellissimo vendesi oppure noleggiasi. Scorcola S. Pietro 39, Gherbez. 23167 U

A rate vestiti, paletots uomo, su misura, prezzi assoluta convenienza. Corso Garibaldi 8, II. 23155 U

ASSURDO inviare anonime. Domandi abboccamento se tanto le preme. Piccardi dall'A alla Z. 63340 U

BRILLANTE insuperabile, smalto per unghie, lire 3 dieci grammi. Profumeria Katz, Ponte Fabra. 22954 U

CAUSA mancanza personale costretto tenerlo. Prego passare da me in casa. Bisogno parlarle. Seppio. 63367 U

FACHIRO indiano predice avvenire infallibilmente. Esibendo documenti d'aver fatta beneficenza poveri consulto gratis. Regala oggetto porta fortuna con indiscutibile potere contro disgrazie. Gatteri 18, II. 03701 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria. Tel. interurbano 20-64. 22683 U

MASCHERE, costumi elegantissimi, nuovi, noleggiansi. San Nicolò 31, terzo. 03740 U

MASCHERE domino, pierrot, pierrette, seta, noleggio lire 10. Solitario 3, III. 63365 U

MASCHERE, grandioso ricchissimo assortimento, orientali meravigliose, noleggiansi. Chiozza 9-I. 63071 U

MASCHERE, costumi originali, grande assortimento, prezzi convenienti, noleggiansi. Madonnina 4. 10562 U

MASCHERE noleggiansi ricco assortimento, premiato salone, via S. Sebastiano 6. 63341 U

MASCHERE noleggiansi vestiti nuovi, prezzi miti. Alfieri 9, porta 7, Mauro. 23196 U

MASCHERE noleggio, lire 15 in poi. Corso Garibaldi 13, quarto. 03763 U

MASCHERE paggio, Rajah, diavolino, altri costumi, noleggiansi. Mazzini 53, terzo. 03760 U

MASCHERE: grandissimo assortimento costumi nuovi, orientali, domino. Malcanton 7, terzo. 03756 U

MASCHERE, volete divertirvi, spender poco, lire 10 assortimento. Via Solitario 11, I. 23179 U

MASCHERE, costumi nuovissimi, vari tipi, noleggiansi e vendonsi. Via Trenta Ottobre 3, I, telefono 39-20. 23150 U

MASCHERE noleggio 12 lire in poi. Battisti 19, terzo. 63313 U

MASCHERE, costumi nuovi prezzi miti, noleggiansi. Brunner 3, I, sinistra. 63270 U

MASCHERE noleggio costumi assortiti, 10 in poi. Corso Garibaldi 15, II. 63324 U

MASCHERE domino, pierrot, diavoletti, singarelle, jockey, giapponesi, cinesi, turchi, russi, altri diversi costumi noleggiansi via Gelsi 6 I; aperto tutta notte. 23105 U

MASCHERE: ricco assortimento noleggiansi. Tiziano 9 I, p. 12. 63394 U

MASCHERETTE, costumi nuovi, prezzi miti, noleggiansi. Toro 12, I. 23098 U

MAZZINI 46. Enrico Grego, manifatture e confezioni signora, vende tutti articoli prezzo ridotto e concorrenza. 23139 U

NOLEGGIO maschere, parrucche, abiti Settecento. Ponzianino 5. 7212 U

PARRUCCHE bianche, colorate, noleggia Istituto Cosmetico, via Palestrina 1, primo. 63211 U

UMBERTO Ti prego ritorna sabato, mia solita ora. Centissimi... 10571 U

VEDOVA quarantanovenne, ricca, sposerebbe distinto cinquantenne, condizioni finanziarie eguali. Non anonime scrivere «23163 U» Piccolo. 23163 U

VEDOVO cinquantenne, operaio, occupazione stabile, desidera conoscenza vedova o nubile, 45-50, scopo matrimonio. Scrivere «63333 U» al Piccolo. 63333 U

VESTITI maschera, nuovi, noleggio, vendo. Fonderia 10, secondo. 63315 U